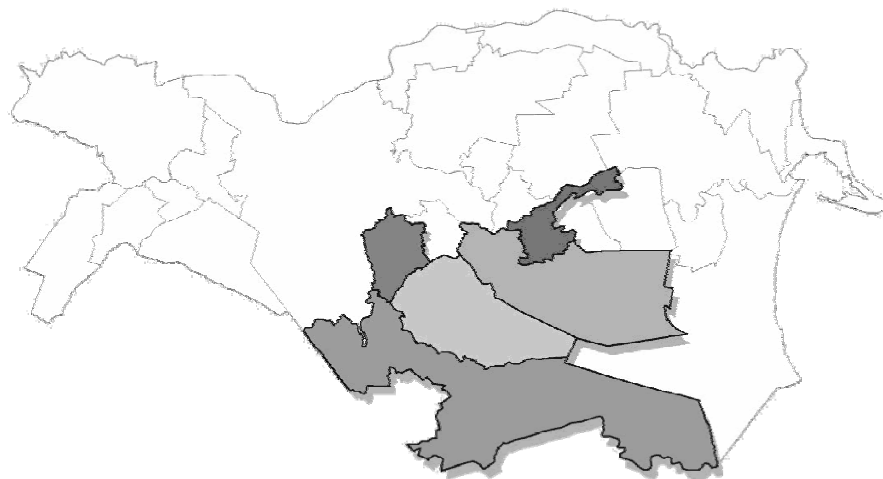


Piano Strutturale Comunale in Forma Associata
ARGENTA-MIGLIARINO-OSTELLATO
PORTOMAGGIORE-VOGHIERA

PROVINCIA DI FERRARA



P S C

L.R. 20/2000

Studio di incidenza degli effetti del Piano Strutturale
Comunale Associato (PSC) sui SIC e le ZPS presenti
nel territorio dei cinque Comuni o confinanti con esso

stesura approvata

Sindaco di Argenta *Antonio Fiorentini*
Sindaco di Migliarino *Sabina Mucchi*
Sindaco di Ostellato *Andrea Marchi*
Sindaco di Portomaggiore *Gian Paolo Barbieri*
Sindaco di Voghiera *Claudio Fioresi*

GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento generale
arch. Natascia Frasson - responsabile dell'Ufficio di Piano Intercomunale

Ufficio di Piano
Comune di Argenta - *arch. Natascia Frasson, arch. Leonardo Monticelli*
collaboratori - *geom. Nicola Baldassari, dr.ssa Nadia Caucci, geom. Paolo Orlandi*
Comune di Migliarino - *arch. Antonio Molossi*
Comune di Ostellato - *geom. Claudia Benini*
Comune di Portomaggiore - *ing. Luisa Cesari, geom. Gabriella Romagnoli*
Comune di Voghiera - *arch. Marco Zanoni*
collaboratori - *geom. Massimo Nanetti*

Consulente responsabile del presente elaborato: **tecnicoop**

arch. Rudi Fallaci
arch. Franco Tinti
dott. agr. Fabio Tunioli
dott. Paolo Trevisani
arch. Barbara Marangoni
arch. Filippo Boschi
cartografia - Andrea Franceschini

	File	N.	Revisione	Redatto		Verificato		Approvato	
				Data	Firma	Data	Firma	Data	Firma
LAV.	VINCA.DOC	1	Bozza2	15/07/07	FT	15/07/07	FT	15/07/07	FT

INDICE

1	METODOLOGIA E STRUTTURA DELLO STUDIO.....	5
1.1	Ambito dello studio	5
1.2	Riferimenti normativi	6
1.3	La metodologia adottata	8
1.3.1	La matrice coassiale.....	8
1.3.2.	Sviluppo della matrice e struttura del presente documento.....	10
2.	DESCRIZIONE DELLE IPOTESI CONTENUTE NEL PSC ASSOCIATO CHE POSSONO INFLUIRE SUI SIC E SULLE ZPS	12
2.1	Previsioni di Piano potenzialmente interagenti con IT4060001 SIC e ZPS “Valli di Argenta”	12
2.2	Previsioni di Piano potenzialmente interagenti con IT4060002 SIC e ZPS “Valli di Comacchio”	13
2.3	Previsioni di Piano potenzialmente interagenti con IT4060008 ZPS “Valle del Mezzano, Valle Pega”	13
2.4	Previsioni di Piano potenzialmente interagenti con IT4060017 ZPS “Po di Primaro e Bacini di Traghetto”	16
2.5	Previsioni di Piano potenzialmente interagenti con IT4060011 ZPS “Garzaia dello Zuccherificio di Codigoro”	17
2.6	Previsioni di Piano potenzialmente interagenti IT4050022 SIC e ZPS “Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella”	17
2.7	Previsioni di Piano potenzialmente interagenti IT4070021 SIC e ZPS “Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno”	17
2.8	Alcune considerazioni sui carichi urbanistici attuali e quelli previsti dai PSC	18
3.	DESCRIZIONE DEI SITI	20
3.1	IT4060001 SIC e ZPS “Valli di Argenta”	20
3.2	IT4060002 SIC e ZPS “Valli di Comacchio”	22
3.3	IT4060008 ZPS “Valle del Mezzano, Valle Pega.....	25

3.4	IT4060017 ZPS “Po di Primaro e Bacini di Tragheto”	27
3.5	IT4060011 ZPS “Garzaia dello zuccherificio di Codigoro”	29
3.6	IT4050022 SIC e ZPS “Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella”	30
3.7	IT4070021 SIC e ZPS “Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno”	32
4	CONSIDERAZIONI SUGLI IMPATTI DIRETTI	35
5.	CONSIDERAZIONI SUGLI IMPATTI INDIRETTI.....	36
6.	SINTESI E MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	37
6.1	Principali obiettivi di conservazione	37
6.2	Minacce	37
6.3	Indicazioni per le misure di conservazione	37
6.4	Descrizione delle Interferenze previste tra le Attivita’ e il sistema ambientale (habitat, specie animali e vegetali presenti).....	37
6.5	Conclusioni	43
	ALLEGATO A	45
	ALLEGATO B	59

1 METODOLOGIA E STRUTTURA DELLO STUDIO

1.1 Ambito dello studio

“Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, forma oggetto di una opportuna valutazione dell’incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo...” (art. 6, par. 3 Direttiva 92/43/CEE).

Nell’ambito della valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) si è effettuato lo “Studio di incidenza” per la verifica delle eventuali interferenze delle azioni di piano con i siti della Rete Natura 2000, ai sensi delle Direttive 79/409/CEE “Uccelli” e 92/43/CEE “Habitat”, del D.P.R. n. 357/1997 e ss. mm., nonché della L.R. n. 7/2004. Lo Studio di incidenza è stato articolato secondo l’allegato G del citato D.P.R. n. 357/1997.

In particolare saranno prese in esame:

- le “Caratteristiche dei piani e progetti”;
- l’”Area vasta di influenza dei piani e progetti e le interferenze con il sistema ambientale”.

Il territorio dei cinque comuni (Argenta, Migliarino, Ostellato, Portomaggiore e Voghiera) è interessato da tre SIC/ZPS, una ZPS e confina con due SIC ZPS posto in provincia di Bologna ed uno in Provincia di Ravenna.

I Siti e le ZPS interessate direttamente sono i seguenti:

- IT4060001 SIC e ZPS “Valli di Argenta” (comune di Argenta);
- IT4060002 SIC e ZPS “Valli di Comacchio” (comuni di, Argenta e Comacchio);
- IT4060008 ZPS “Valle del Mezzano, Valle Pega (comuni di Ostellato, Portomaggiore, Argenta e e Comacchio
- IT4060017 ZPS “Po di Primaro e Bacini di Traghetto” (Comuni di Argenta e Altri della Provincia di Ferrara;

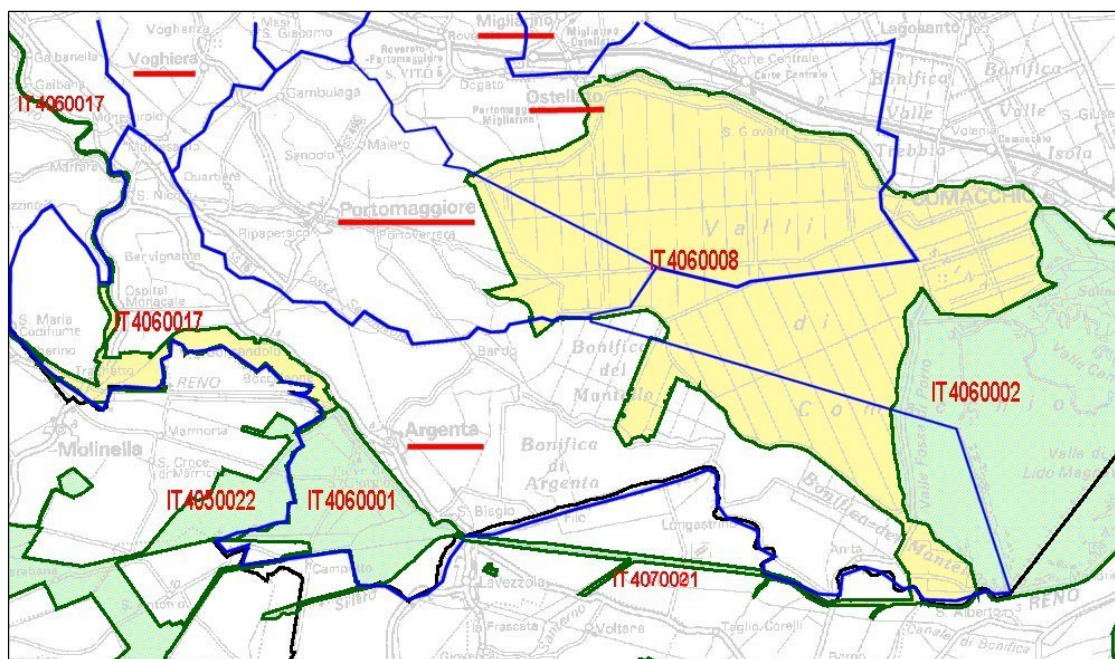


Fig. 1 Individuazione dei territori dei comuni interessati dal PSC Associato in rapporto con lo sviluppo dei SIC e delle ZPS.

Al confine con il territorio dei cinque comuni sono presenti altri tre SIC/ZPS:

- IT4050022 SIC e ZPS "Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella" (comuni di Molinella e Medicina in Provincia di Bologna);
- IT4070021 SIC e ZPS "Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno" (Comune di Alfonsine e altri Comuni in provincia di Ravenna);
- IT4060011 ZPS "Garzaia dello Zuccherificio di Codigoro, (Comune di Codigoro)

Nell'ambito di quanto disposto dall'art. 6, il presente documento costituisce lo studio di incidenza del "DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE DEI COMUNI DI ARGENTA, MIGLIARINO, OSTELLATO, PORTOMAGGIORE E VOGHIERA DELLE AREA SIC/ZPS DENOMINATE "VALLI DI ARGENTA" (IT4060001, SIC-ZPS), "VALLI DI COMACCHIO", (IT4060002, SIC-ZPS), "VALLE DEL MEZZANO e VALLE PEGA" (IT4060008, ZPS), "PO DI PRIMARO E BACINI DI TRAGHETTO" (IT4060017, ZPS), "BIOTOPI E RIPRISTINI AMBIENTALI DI MEDICINA E MOLINELLA" (IT4050022 SIC-ZPS), "GARZAIA DELLO ZUCCHERIFICIO DI CODIGORO" (IT4060011 ZPS) e "BIOTOPI DI ALFONSINE E FIUME RENO" (IT4070021, SIC-ZPS). Lo studio è parte integrante della VALSAT.

L'applicazione di quanto affermato nell'art. 6 è resa conformemente alle indicazioni metodologiche dalla guida interpretativa predisposta dalla Commissione Europea (CE, 2000), mediante la quale si è definito il campo di pertinenza dello studio di incidenza e si sono contestualizzati il piano in esame ed il Sito rispetto ai disposti normativi.

1.2 Riferimenti normativi

Normativa comunitaria

Conservazione degli habitat naturali (Natura 2000) e degli uccelli selvatici

Direttiva 79/409/CEE - 2.4.79 - "Uccelli" GU CE L 103 del 25.4.79 - "Conservazione degli uccelli selvatici" - Data di attuazione 7.4.81

Direttiva 92/43/CEE - 21.5.92 - "Habitat" GU CE L 206 del 22.7.92 - "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" - Data di attuazione 10.6.94

Decisione della Commissione C/2004/4031 - 7.12.04 - GU CE L 382 del 28.12.04 - stabilisce l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica continentale, confermando per l'Emilia-Romagna tutti i 113 SIC individuati; (precedentemente a questa Decisione essi sono sempre citati come "SIC proposti" o "pSIC", solo da questo momento in poi è corretto chiamarli "SIC"); l'elenco però non è più aggiornato: successivamente alla sua pubblicazione, Rete Natura 2000 è stata integrata e modificata (per l'Emilia Romagna si vedano le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 167 e n. 456 del 2006).

Normativa nazionale

Normativa inerente la valutazione di incidenza di piani e progetti in attuazione della direttiva "Habitat"; è disponibile un testo coordinato che integra le disposizioni riportate nei tre testi elencati di seguito, il testo è completo dei relativi Allegati A, B, C, D, E, F, G

DPR n. 357 - 8.9.97 (GU n. 219 - 23.10.97): "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"

Ministero Ambiente D.M. 20.1.99 (G.U. n. 32 - 9.2.99): modifiche degli elenchi delle specie e degli habitat (All. A e B DPR 357/97)

DPR n. 120 - 12.3.03 (GU n. 124 - 30.5.03): "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPR 357/97 del 8.9.97 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"

Altra normativa nazionale emanata in attuazione della direttiva "Habitat" e della direttiva "Uccelli"

Ministero Ambiente DM 3.9.02 (File formato PDF - 60Kb) - GU n. 224 del 24.9.02 - "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000"

Atti di approvazione degli elenchi nazionali di SIC e ZPS (gli atti più recenti risalgono al 2005 e non sono più aggiornati: per le successive modifiche e integrazioni riguardanti l'Emilia Romagna si vedano le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 167 e n. 456 del 2006)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DM 25.3.05 (elenco SIC reg. continentale) GU n. 156 del 7.7.05 - "Elenco dei Siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografica continentale, ai sensi della direttiva 92/43/CEE"

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio DM 25.3.05 (elenco ZPS) GU n. 168 del 21.7.05 - "Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE"

Ministero Ambiente DM 3.4.00 (GU n. 65 - 22.4.00): "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE": questo elenco del 2000 riguardava ZPS e pSIC, viene poi superato dagli atti del 2005 precedentemente elencati e da altri atti analoghi riguardanti i SIC delle regioni alpina e mediterranea

Normativa regionale:

Legge Regionale n. 6 del 17 febbraio 2005 e successive modifiche (Legge Regionale 6 del 2005) - BUR n. 31 del 18.2.05: "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000"

Legge Regionale n. 7 del 14 aprile 2004 - (Titolo I, Articoli da 1 a 9) (Legge Regionale 7 del 2004) - BUR n. 48 del 15.4.04: "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a Leggi Regionali"

Deliberazione G.R. n. 1435 del 17.10.06 (File formato PDF), "Misure di conservazione per la gestione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi delle Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e ss.mm."

Deliberazione G.R. n. 1935 del 29.12.06, "Rettifica della Deliberazione regionale n. 1435/06 relativa alle Misure di conservazione per la gestione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), ai sensi delle Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e ss.mm."

Atti amministrativi di individuazione di SIC e ZPS regionali

Deliberazione G.R. n. 167 del 13.2.06 BUR n. 41 del 15.3.06: Aggiornamento dell'elenco e della perimetrazione delle aree SIC e ZPS della Regione Emilia-Romagna

Deliberazione G.R. n. 456 del 3.4.06. BUR n. 58 del 26.4.06: Modifica dell'elenco aggiornato e della nuova perimetrazione delle aree SIC e ZPS della Regione Emilia-Romagna (la modifica riguarda unicamente il SIC-ZPS IT4070010 "Pineta di Classe" della Provincia di Ravenna)

La significatività dell'incidenza è funzione delle "particolarità e dalle condizioni ambientali del sito protetto" pertanto "gli obiettivi di conservazione di un sito, nonché le informazioni preliminari o di riferimento su di esso possono essere molto importanti per determinare in maniera più precisa le sensibilità di conservazione" (CE, 2000 p. 33).

In linea con il principio di precauzione (Trattato di Amsterdam, 1999, art. 174; Com (2000)1), la "probabilità" (non la "certezza") di incidenza significativa è sufficiente a rendere necessaria la

valutazione.

Contestualmente, l'applicazione del principio di precauzione allo studio di incidenza comporta, in sostanza, la definizione di scenari cautelativi in fase di analisi e previsione degli impatti.

Dal punto di vista metodologico gli strumenti impiegati per la valutazione di incidenza sono ampiamente ispirati a quelli diffusamente applicati per la VIA e parimenti comprendono una descrizione del progetto e una descrizione delle componenti ambientali influenzate (non solo quindi degli aspetti strettamente naturalistici ed ecologici).

Ciò che fa scattare l'esigenza di una valutazione di impatto ambientale (la VIA, ai sensi della direttiva 85/337/CEE) è pressoché identico a quello previsto dalla direttiva 92/43/CEE, ed è legato alla probabilità di conseguenze significative del piano/progetto in esame: la differenza tra i due strumenti è essenzialmente data dal focus più essenziale della valutazione di incidenza, "ristretta" al Sito in questione e con specifico riferimento agli obiettivi di conservazione di questo.

Ai sensi della normativa citata in precedenza gli effetti (negativi e/o positivi) di un piano/progetto si considerano tali solo se riferiti ai tipi di habitat e specie elencati, rispettivamente, negli allegati I e II (e per estensione alle specie dell'annesso I della Dir. Uccelli nonché rientranti nell'avifauna "regolarmente migratrice", per le quali vengono istituite apposite zone di protezione ai sensi dei commi 1 e 2 art. 4 della medesima Direttiva). La stima dei probabili effetti significativi del piano (PSC) (impatti diretti e indiretti, cumulativi e sinergici) è, in ultima analisi, circoscritta al Sito.

1.3 La metodologia adottata

L'approccio metodologico dello studio è mutuato dalle indicazioni contenute nella guida pubblicata dalla Commissione Europea (CE, 2002) e dalle indicazioni pervenute dal competente ufficio della Regione Emilia - Romagna, che specificamente predispone una metodologia rispondente alle disposizioni della direttiva 92/43/CEE, del DPR 357/97 e della L. R. 7/04.

La sequenza di passaggi procedurali che portano all'individuazione e stima degli impatti significativi sul Sito è stata definita attraverso la predisposizione di un quadro sistematico e strutturato che si sviluppa nel modo seguente:

- analisi delle azioni/attività previste nel piano e individuazione dei fattori causali "di pressione" da esse generati;
- analisi dell'ambiente circostante il Sito, con specifica restrizione alle componenti ambientali direttamente e significativamente influenzate;
- individuazione e stima degli impatti potenziali diretti su tali componenti ambientali e, più specificamente, sul Sito;
- individuazione e stima degli impatti indiretti, cumulativi e sinergici sui valori ed obiettivi di conservazione del Sito.

La sequenzialità delle fasi risponde alle esigenze di sistematicità dell'analisi e di chiarezza e ripercorribilità del ragionamento.

1.3.1 La matrice coassiale

Lo strumento adottato per elaborare i passaggi procedurali indicati nel precedente paragrafo è la matrice coassiale, in questo caso "adattata", rispetto alla sua formulazione originale, alle

esigenze specifiche di focalizzare e circoscrivere la stima degli impatti al Sito in questione.

La matrice coassiale è un modello Causa – Condizione – Effetto formalizzato in un quadro logico di matrici sequenziali interrelate. Il modello consente di analizzare le relazioni causa-effetto, di evidenziare l'insieme logico dei passaggi e di fornire una rappresentazione completa e per quanto possibile efficace del sistema di relazioni di causa individuate.

Tale metodo restituisce informazioni qualitative di tipo descrittivo con un livello di disaggregazione rapportato al numero di voci incluse nelle varie matrici. Il processo di sintesi intuitiva delle informazioni contenute nelle matrici e l'attribuzione di un relativo grado di importanza agli impatti è variabile dipendente dalla scala di valori condivisa che si assume a riferimento per lo studio di incidenza.

La scala di valori è direttamente derivata dalla conoscenza del Sito, dalle sue specificità rispetto ai dettami delle Direttive "Habitat" e "Uccelli" e dagli obiettivi per la sua conservazione.

Le quattro matrici di cui si compone la matrice coassiale sono:

Matrice 1: "fattori causali" elementari generati dalle "attività di piano"

Matrice 2: relazione tra "fattori causali" e "componenti ambientali influenzate" dalle modificazioni

Matrice 3: "impatti diretti" dovuti a modificazioni dello stato delle "componenti ambientali" del Sito e dell'area di influenza circostante

Matrice 4: "impatti indiretti, cumulativi e sinergici" sugli obiettivi di conservazione del Sito

In ogni matrice le relazioni tra gli elementi presenti sugli assi (es. modellamento morfologico/emissione polveri) sono espresse mediante una simbologia grafica che ne specifica l'accezione (es. positiva/negativa nel caso degli impatti diretti).

La Figura 1 illustra schematicamente la struttura ed il funzionamento "a cascata" della matrice ma anche la possibilità di una lettura "a ritroso" rispetto alle cause prime di generazione degli impatti.

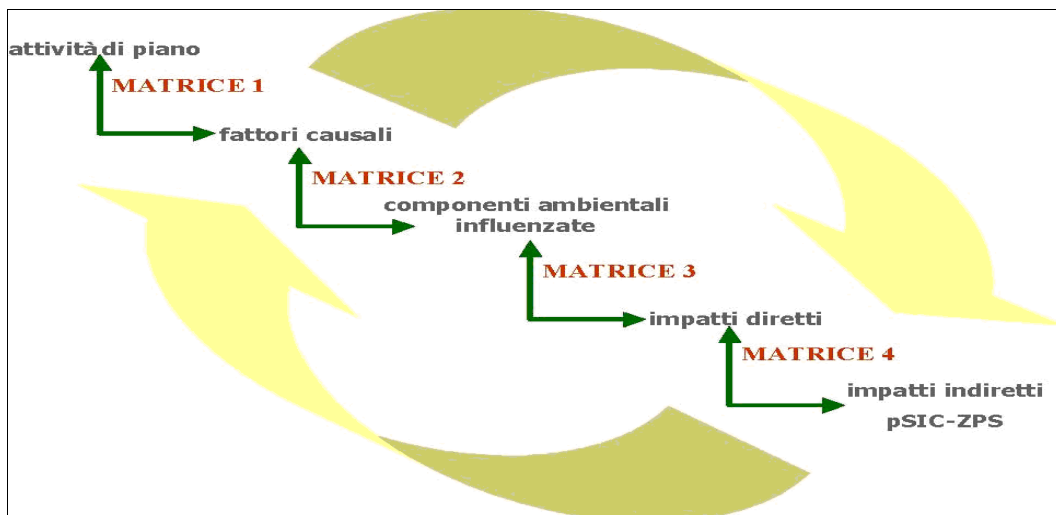


Figura 2 - Schema di sviluppo della matrice coassiale "adattata"

La struttura e lo sviluppo della matrice coassiale presenta analogie concettuali con il paradigma DPSIR (Driving forces, Pressures, State, Impact, Responses), il modello concettuale sviluppato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente per lo studio, basato su indicatori, delle relazioni tra le attività umane e i sistemi ambientali.

Nella tabella seguente si effettua un confronto tra temi assunti nella "Matrice coassiale adattata" e DPSIR

DPSIR	MATRICE COASSIALE "ADATTATA"	DESCRIZIONE
Driving forces	Attività di piano	attività umane di piano che determinano modificazioni dell'ambiente
Pressures	Fattori causali	fattori generati dalle attività che influenzano le componenti ambientali
State	Componenti ambientali	stato delle componenti ambientali
Impacts	Impatti diretti	impatti diretti sulle componenti ambientali
Responses	Impatti indiretti	impatti indiretti, cumulativi e sinergici intesi come risposte del sistema (sito pSIC-ZPS) alle sollecitazioni sulle componenti ambientali

Tabella 1 Analogia tra paradigma DPSIR e matrice coassiale "adattata"

1.3.2. Sviluppo della matrice e struttura del presente documento

I temi principali affrontati nel presente documento sono:

1. descrizione delle ipotesi contenute nel PSC che possono interessare le SIC/ZPS;
2. condizioni attuali dell'ambiente (includente e/o influenzante il Sito);
3. descrizione del Sito;
4. previsione degli impatti (diretti ed indiretti) e delle eventuali misure di mitigazione necessarie.

La prima delle quattro matrici esprime le relazioni tra "attività di progetto" e "fattori causali" elementari connessi, passibili di generare i potenziali impatti sul Sito e l'ambiente. Le "attività di piano" sono suddivise in tre gruppi: predisposizione dell'area, esercizio e ripristino. Ogni attività è riconducibile a precisi contenuti tecnici e prescrittivi del Piano e si riferisce ad opere ed interventi direttamente o indirettamente connessi all'attività di messa in opera degli interventi.

I "fattori causali" sono intesi come quei fattori generati dalle attività di piano, di cui sono diretta conseguenza, che esercitano una pressione diretta sulle componenti ambientali. Sono definiti tenendo conto delle modalità specifiche delle attività previste dal Piano, comprendendone anche l'espressione spaziale.

Le condizioni attuali dell'ambiente circostante il Sito sono esaminate attraverso la geomorfologia, l'assetto idraulico, idrogeologico, topografico, le componenti ecosistemiche e biotiche dell'area e infine il paesaggio e la fruizione del territorio.

In questa parte dell'analisi (seconda matrice) si "filtrano" i legami tra "fattori causali" e potenziali impatti in base alle caratteristiche ed alle condizioni attuali dell'area di incidenza (e pertanto funzione della vulnerabilità e criticità dell'ambiente realmente percepite e non in astratto); è così che gli "impatti diretti" possono essere intesi realmente come modificazioni ritenute più sensibili e probabili.

La descrizione del Sito approfondisce gli attributi principali del SIC-ZPS in relazione agli habitat ed alle specie presenti ed alla loro valenza rispetto a quanto disposto dalle direttive 92/43/CEE "Habitat" e 79/409/CEE "Uccelli". In particolare si focalizzano gli obiettivi di conservazione e i fattori che contribuiscono al valore di conservazione del Sito stesso.

La previsione degli impatti analizza gli impatti diretti sull'ambiente (matrice 3) e quelli indiretti, cumulativi e sinergici che si ripercuotono sul Sito. Per entrambe le tipologie si specifica ogni singolo impatto e si esprime un giudizio in merito alla significatività dello stesso in rapporto alla conservazione del Sito. Nell'ultima matrice (matrice 4) gli "impatti diretti" e gli "impatti indiretti, cumulativi e sinergici" sul Sito sono messi in relazione attribuendo a questi ultimi il valore di

“risposta” del Sito alle sollecitazioni che possono derivare dall’esercizio delle attività previste dal Piano e da quelle di altre attività esistenti o in programma nell’area. Gli impatti sono stati definiti focalizzando habitat e specie *target* nonché obiettivi di conservazione rappresentativi per l’integrità del Sito e figurando, con simulazioni quantitative laddove possibile e sempre in osservanza del principio di precauzione, le conseguenze per esse derivanti dalle modificazioni sull’ambiente imposte dal progetto.

2. DESCRIZIONE DELLE IPOTESI CONTENUTE NEL PSC ASSOCIATO CHE POSSONO INFLUIRE SUI SIC E SULLE ZPS

In formato A3 è riportata, in allegato A, la individuazione dei vari siti con sovrapposte le principali scelte effettuate dai Piani, nei paragrafi che descrivono lo stato attuale dei SIC e ZPS considerati si allega uno semplice schema cartografico.

2.1 Previsioni di Piano potenzialmente interagenti con IT4060001 SIC e ZPS “Valli di Argenta”

Il SIC-ZPS IT4060001 ricade quasi completamente nel territorio del comune di Argenta ed è posto in adiacenza con il centro urbano del capoluogo, da cui è separato dal corso artificiale del Fiume Reno.

Nella figura 1 dell'allegato A è rappresentata l'area SIC-ZPS in esame.

Tra le frazioni maggiori del comune di Argenta, S.Biagio e Campotto sono posti al limite del SIC-ZPS.

S.Biagio si trova sempre lungo la SS 16 poco a sud est di Argenta, mentre Campotto è collocata in un saliente che si insinua tra il corso del T. Idice e due canali di bonifica che sono ricompresi nel SIC-ZPS. Presso S.Biagio è presente anche una industria a rischio di incidente rilevante.

Il SIC è attraversato da tre Strade provinciali: la SP 29 che giunge a Campotto da ovest e si congiunge nel centro alla SP 38 che attraversa da nord a sud l'intera area. La SP 47 proviene anch'essa da ovest e confluisce sempre nella SP 38, circa a metà tra Campotto ed Argenta.

La viabilità è confermata dal PSC e non sono previsti potenziamenti sostanziali.

La parte più strategica del SIC (l'area orientale) è priva di significative attività umane.

Le previsioni insediative dei tre centri limitrofi all'area risultano le seguenti:

- Argenta: presenta delle potenzialità di sviluppo insediativo, collocate solo nelle parti più distali rispetto al limite del SIC, a nord e a est del perimetro del territorio urbanizzato attuale, a contatto con il fascio infrastrutturale costituita dalla ferrovia e dal tracciato della nuova SS16. Lungo il corso del Reno, tra questo ed il centro consolidato sono previsti solo espansioni urbane da non destinare all'edificazione (aree verdi, ecc.). A sud dell'edificato è individuata un'estesa area di riqualificazione urbana;
- S. Biagio: presenta delle limitatissime possibilità di espansione, anche in questo caso poste a nord est dal perimetro del territorio urbanizzato, dalla parte opposta dell'area SIC.
- Campotto: non presenta ulteriori espansioni; è presente un'area di riqualificazione urbana all'interno del perimetro dell'urbanizzato.

Solo Campotto presenta connessioni idrauliche con l'Area SIC-ZPS, per cui i previsti limitati aumenti di residenti non avranno effetti significativi sul sistema delle acque del SIC.

Le aree da riqualificare o le aree produttive specializzate presenti nei tre centri presentano attualmente delle caratteristiche di saturazione, per cui non sono prevedibili ulteriori carichi urbanistici di tipo produttivo.

Le normative agricole proposte (che saranno operativamente sviluppate dai RUE), individuano:

- b) l'ambito agricolo di rilievo paesaggistico di cui all'art. A-18. della L.R. 20/2000; si considera tale il territorio rurale ricadente nell'Unità di Paesaggio “delle Valli” nonché la porzione dell'U.d.P. “delle valli del Reno” ricadente nel perimetro del Parco del

Delta (oasi di Campotto). (ART. 5.9 comma 2)

e prevedono che:

- Salvo i casi espressamente citati ..., nel territorio rurale (compreso le aree in esame) le nuove costruzioni, ivi compresi gli ampliamenti di edifici preesistenti, sono ammesse esclusivamente per le esigenze delle attività agricole e zootecniche e per le esigenze abitative degli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP), ... (Art. 5.10 comma 2)
- Negli ambiti di rilievo paesaggistico sono esclusi i nuovi insediamenti zootecnici (ART. 5.10 comma 17);

Si evidenzia che nella parte dell'area inserita nel parco regionale del Delta valgono le normative previste dall'Ente Parco, e che non sono state modificate dal PSC associato.

2.2 Previsioni di Piano potenzialmente interagenti con IT4060002 SIC e ZPS "Valli di Comacchio"

Nelle figure 2 e 3 dell'Allegato A è parzialmente rappresentato il territorio del SIC-ZPS in esame con le principali previsioni insediative previste dal PSC Associato.

Le previsioni di Piano potenzialmente interagenti con il SIC-ZPS "valli di Comacchio" sono quasi completamente assenti dal punto di vista delle influenze dirette:

Le frazioni dei Comuni di Argenta e Ostellato più vicine prevedono espansioni assenti o limitate:

- Menata (Argenta): nessuna espansione, classificato come territorio rurale;
- Longastrino: (Argenta) espansioni insediative molto limitate a ridosso dell'attuale territorio urbanizzato;
- Anita (Argenta): è la frazione più vicina all'area in esame, non presenta previsioni di espansione;
- La Rotta (Argenta): nessuna espansione, classificato come territorio rurale;
- S. Giovanni (Ostellato): espansioni insediative molto limitate a ridosso dell'attuale territorio urbanizzato.

Dal punto di vista indiretto sul SIC può interferire il peso demografico aggiuntivo previsto dal PSC associato, in particolare per quello che riguarda l'aumento di acque reflue.

L'impatto appare solo potenziale in quanto lo stesso PSC prevede indirizzi ai RUE per il contenimento dei consumi civili di acqua e le previsioni urbanistiche espansive sono condizionate dalla realizzazione e/o completamento delle reti fognarie e degli impianti di depurazioni.

Per quanto riguarda le normative agricole si evidenzia che il SIC ZPS è quasi totalmente inserito nel parco regionale del Delta valgono le normative previste dall'Ente Parco, e che non sono state modificate dal PSC associato.

La esclusione di nuove attività zootecniche negli ambiti di rilievo paesaggistico (ART. 5.10 comma 17), consente di limitare i rischi di inquinamento proveniente dai territori limitrofi.

2.3 Previsioni di Piano potenzialmente interagenti con IT4060008 ZPS "Valle del Mezzano, Valle Pega"

Nelle figure 2 e 3 dell'Allegato A è rappresentato il territorio della ZPS in esame con le principali previsioni insediative previste dal PSC Associato.

Alcune di queste sono le medesime descritte ai punti precedenti, in particolare si evidenziano le seguenti:

Le frazioni dei Comuni di Argenta e Ostellato più vicine prevedono espansioni assenti o limitate:

- Menata (Argenta): nessuna espansione, classificato come territorio rurale;
- Longastrino: (Argenta) espansioni insediative molto limitate a ridosso dell'attuale territorio urbanizzato;
- Anita (Argenta): è la frazione più vicina all'area in esame, non presenta previsioni di espansione;
- La Rotta (Argenta): nessuna espansione, classificato come territorio rurale;
- Filo (Argenta): modestissimi espansioni insediative residenziali al confine del territorio urbanizzato lungo al SP 10.
- Bando (Argenta): Rimangono da attuare delle previsioni urbanistiche produttive a sud del centro abitato; l'area produttiva più vicina ai limi del SIC è già quasi completamente attuata., non risultano previsioni insediative residenziali aggiuntive.
- S. Giovanni (Ostellato): espansioni insediative molto limitate a ridosso dell'attuale territorio urbanizzato;
- Corte Centrale: si tratta di due aree estese poste a cavaliere intorno a Bivio Gallare sulla RA8 e SP1; in figura 3 si riporta la scheda di sintesi dell'area di dimensioni maggiori; si tratta di un'area con cospicue possibilità di espansione; la seconda area è posta in fregio al limite della ZPS ed ospita un impianto produttivo classificato in territorio rurale.
- Tra Ostellato e Bivio Gallare è prevista dal PSC una estesa "Area attrezzata per la valorizzazione ambientale e al fruizione in territorio rurale" (Art. 5.10 comma 9), in parte attuata e delle cui caratteristiche si rimanda al POC, al RUE e a successivi piani attuativi. L'area si va a saldare e completa il vincolo di cui all'Art. 25 del PTCP, visibile con tratteggio verde nella figura 3.

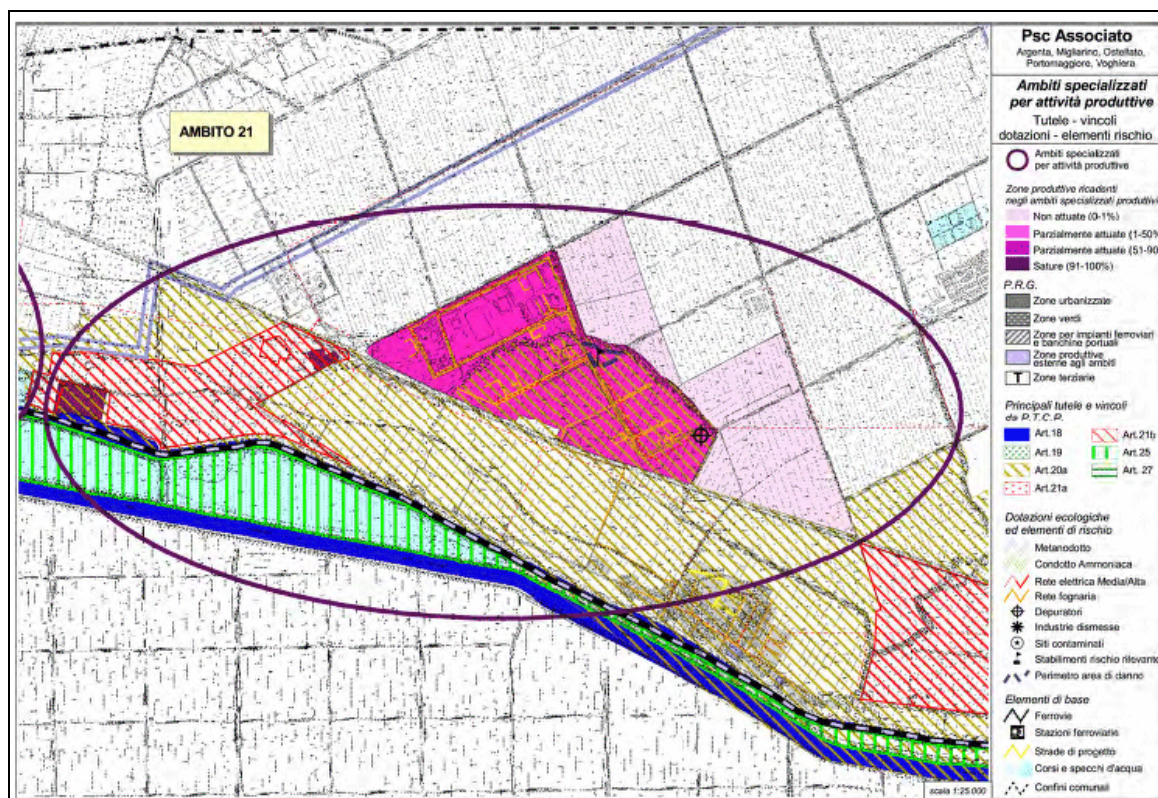


Figura n. 3 Scheda dell'area produttiva di Corte Centrale

Più significative appaiono le previsioni urbanistiche relative ad Ostellato con cui la ZPS per un breve tratto confina.

A contatto con la ZPS è posta una Dotazione territoriale di livello sovralocale e tra questa e il territorio urbanizzato sono previste le principali espansioni insediative residenziali del centro abitato. Le residue espansioni sono collocate verso ovest dal lato opposto della ZPS.

Le pressioni sono relativamente accentuate anche dalle previsioni insediative del centro di Migliarino che è posto nelle vicinanze (15 km).

Complessivamente si tratta di pressioni dirette che, anche in relazione all'estensione della ZPS, non permettono di intravedere effetti significativi sugli habitat e sulle specie tutelate o interferenze sui piani di gestione dell'area.

Tra le pressioni dirette possiamo evidenziare la viabilità locale che ora attraversa il Mezzano (in arancio nella figura n° 3) e che attualmente consente solo una accessibilità da nord, da est e da ovest.

Il PSC prevede il potenziamento di una viabilità campestre (tratteggiata in rosso in figura 3) che permetta l'accessibilità anche da sud. L'intervento comporterà un aggravio di disturbi in questa zona, ma anche un alleggerimento degli accessi da ovest e complessivamente una riduzione di Km percorsi.

Più insidiose possono risultare gli effetti indiretti relativi ad un appesantimento delle pressioni sul sistema idrico conseguente ad un aumento del carico residenziale e al completamento delle aree produttive.

Le normative agricole proposte (che saranno operativamente sviluppate dai RUE), individuano:

- b) l'ambito agricolo di rilievo paesaggistico di cui all'art. A-18. della L.R. 20/2000; si considera tale il territorio rurale ricadente nell'Unità di Paesaggio "delle Valli" nonché la porzione dell'U.d.P. "delle valli del Reno" ricadente nel perimetro del Parco del Delta (oasi di Campotto). (ART. 5.9 comma 2)

e prevedono che:

- Salvo i casi espressamente citati ..., nel territorio rurale (compreso le aree in esame) le nuove costruzioni, ivi compresi gli ampliamenti di edifici preesistenti, sono ammesse esclusivamente per le esigenze delle attività agricole e zootecniche e per le esigenze abitative degli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP), ... (Art. 5.10 comma 2)
- Negli ambiti di rilievo paesaggistico sono esclusi i nuovi insediamenti zootecnici (ART. 5.10 comma 17);
- Per il mezzano sono stati individuati degli indirizzi specifici riportati all'Art. 5.11:
 - o 1. Nella porzione di ambito agricolo di interesse paesaggistico ricadente nell'Unità di Paesaggio "delle Valli", che comprende le bonifiche del Mezzano e del Mantello, si applicano le disposizioni di cui all'articolo precedente con le seguenti ulteriori precisazioni e limitazioni.
 - o 2. Non è ammessa la realizzazione di edifici abitativi.
 - o 3. Non è ammessa la realizzazione di allevamenti che comportino la realizzazione di opere edili con strutture rilevanti e stabili.
 - o 4. Per gli edifici aziendali funzionali alle attività agricole e zootecniche nonché alle attività aziendali di trasformazione e commercializzazione, il RUE, sulla base di un confronto e concertazione con gli altri Comuni interessati alla medesima U.d.P. ai fini della massima omogeneizzazione delle norme, detta disposizioni:
 - sulle caratteristiche costruttive e strutturali, che devono privilegiare le strutture leggere e amovibili;
 - sulle caratteristiche morfologiche (con particolare riferimento ai colori

delle pareti perimetrali e degli infissi, e al tipo di copertura e di manto di copertura) che devono essere tendenzialmente uniformati;

- sulla mitigazione dell'impatto visivo degli edifici di maggiori dimensioni attraverso cortine di essenze arboree;
- sulle condizioni di compatibilità degli interventi con il Piano di gestione faunistica della Provincia e con le Linee guida per la Gestione Integrata della Zona Costiera (GIZC) emanate dalla Regione.

- 5. Non è ammesso lo spandimento agronomico dei liquami.

La ZPS è interessata dalle due ipotesi di tracciato in attraversamento della E55. Si tratta di una scelta della pianificazione sovraordinata che il PSC recepisce nelle due ipotesi che al momento appaiono come le più fattibili. Gli effetti sulla ZPS appaiono al momento molto simili fra loro, si tratterà di effettuare una nuova Valutazione di Incidenza una volta definito il tracciato definitivo e le caratteristiche dell'opera.

Nelle Figure n° 2 e 3 sono riportati i due tracciati attualmente presentati alla discussione, i punti di entrata ed uscita dalla ZPS sono praticamente equivalenti e le cose che possono risultare più rilevanti, quali l'altezza della piattaforma sul piano di campagna, la presenza di rilevati o l'attraversamento in viadotto, non risultano ancora definiti.

2.4 Previsioni di Piano potenzialmente interagenti con IT4060017 ZPS "Po di Primaro e Bacini di Traghetto"

Nella figura 4 dell'Allegato A è rappresentato il territorio della ZPS in esame con le principali previsioni insediative previste dal PSC Associato.

La ZPS IT4060017 ricade quasi completamente nel territorio del comune di Argenta, si diparte in prossimità del centro urbano del capoluogo e ne costituisce, per un lungo tratto, il suo confine meridionale da cui è separato dal corso artificiale del Fiume Reno. Giunto a traghetto la ZPS risale verso nord seguendo, in parte, il confine comunale.

Nella figura 1 dell'allegato A è rappresentata l'area SIC-ZPS in esame.

Tra le frazioni maggiori del comune di Argenta, Consandolo, Traghetto, S.Maria Codifiume, Ospitale Monacale e S.Nicolò sono posti al limite della ZPS.

L'assetto infrastrutturale, che il PSC conferma, vede l'attraversamento della ZPS da parte della ferrovia BO-Portomaggiore e della SP 65 in località Traghetto.

La SP 65 corre parallela alla ZPS da Traghetto a S.Nicolò

Le previsioni insediative dei tre centri limitrofi all'area risultano le seguenti:

- Argenta: presenta delle potenzialità di sviluppo insediativo, collocate anche relativamente in vicinanza al limite meridionale della ZPS (750-1000 m). le previsioni maggiori sono collocate a contatto con il fascio infrastrutturale costituita dalla ferrovia e dal tracciato della nuova SS16;
- Boccalone: sono previste solo limitatissime espansioni insediative a contatto con il territorio urbanizzato;
- Consandolo: le espansioni insediative residenziali sono collocate negli interstizio del territorio urbanizzato;
- Traghetto: è prevista solo una modesta espansione residenziale in area non confinante con la ZPS;
- S.Maria Codifiume: sono previste espansioni insediative in aree prevalentemente distanti (verso nord) dalla ZPS, solo una è prevista in un interstizio del T.U. a una distanza di ca. 500 del limite ovest della ZPS;

- Ospitale Monacale. È prevista una sola piccola espansione residenziale al limitare della ZPS (a est della SP65);
- S.Nicolò, presenta limitatissime espansioni residenziali e un'area di riqualificazione urbana poste non a contatto con la ZPS.

Le previsioni urbanistiche in quanto tali non hanno dimensioni o localizzazioni tali da avere effetti diretti sulla ZPS, anche in questo caso il diffuso, anche se modesto, aumento di carico residenziale deve essere accompagnato, come peraltro previsto dal PSC da un potenziamento e completamento del sistema fognario depurativo.

2.5 Previsioni di Piano potenzialmente interagenti con IT4060011 ZPS “Garzaia dello Zuccherificio di Codigoro”

L'unica parte del territorio interessato dal PSC Associato è una piccola parte delle zone del Territorio Rurale ad Alta Produttività Agricole del comune di Migliarino; in figura 1 dell'Allegato A è riportata l'estensione dalla ZPS e i limiti del territorio comunale di Migliarino.

Per queste zone sono ammesse le normali attività agricole e sono ammesse realizzazioni di nuovi edifici solo per Imprenditori professionali e sono ammessi allevamenti zootecnici.

Considerando le norme che governano attualmente il settore agricolo (contributi disaccoppiati collegati ad impegni ambientali, e piani di smaltimento dei liquami con forti limitazioni nel ferrarese), anche attività intensive non sembrano poter avere effetti sulla ZPS.

2.6 Previsioni di Piano potenzialmente interagenti IT4050022 SIC e ZPS “Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella”

L'area in esame costituisce l'estensione nel territorio della provincia di Bologna del SIC-ZPS “Valli di Argenta” (vedi figura 1 dell'Allegato A).

A parte gli aspetti di contiguità con la ZPS le uniche interferenze possibili risultano quelle derivanti da un breve tratto di Territorio Rurale dell'area di Campotto che è limitrofo al SIC-ZPS in esame, ma è da questo separato dal corso dell'Idice.

Trattandosi di zone “a monte” idraulicamente parlando, rispetto a quelle del comune di Argenta risulta difficile ipotizzare effetti, anche indiretti, sul sistema delle acque.

2.7 Previsioni di Piano potenzialmente interagenti IT4070021 SIC e ZPS “Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno”

L'area in esame confina per un breve tratto con il comune di Argenta e confluisce in un diverticolo della ZPS “Valli di Mezzano e Pega” lungo il corso artificiale del F. Reno.

Le possibilità di interferenza sono minime e sono relative alle sole previsioni urbanistiche di due frazioni minori di Argenta:

- Anita (Argenta): è la frazione più vicina all'area in esame, non presenta previsioni di espansione;
- La Rotta (Argenta): nessuna espansione, classificato come territorio rurale.

La normativa del Territorio rurale è quella più restrittiva delle Zone di interesse paesaggistico.

2.8 Alcune considerazioni sui carichi urbanistici attuali e quelli previsti dai PSC

Ci è sembrato opportuno riportare alcune considerazioni unitarie sui dimensionamenti che i PSC dell'area (in particolare quelli dei tre comuni maggiori) prevedono.

In mancanza di previsioni dirette sulle aree SIC e ZPS, gli aspetti di criticità maggiore possono provenire dalla pressione genericamente portata dalla popolazione, in particolare di quella residente più vicino alle aree di interesse.

Ricordiamo anche che per la natura dei SIC in esame, come vedremo nel capitolo successivo, il fattore acqua è quasi sempre il fattore critico e sugli aspetti qualitativi dell'acqua incidono in larga misura i residenti e le attività poste a monte dal punto di vista idraulico.

Comune di Argenta

Dall'esame delle norme di PSC si evince che:

- Il comune ha una popolazione di 22262 abitanti e la si prevede stabile al 2020, ma con oscillazioni temporali.
- Il comune di Argenta prevede una capacità residenziale aggiuntiva pari a 1350 alloggi e 2970 abitanti, di questi sono localizzati:
 - o All'interno del territorio urbanizzato 211 alloggi (pari a 464 abitanti);
 - o In nuovi ambiti 844 alloggi (1857 abitanti);
- la Valsat ha assunto per la valutazione la seguente ipotetica distribuzione:
- non meno del 65% (pari a 1930 abitanti); dovrà essere prevista nel capoluogo di Argenta; nelle altre frazioni il dimensionamento previsto porterebbe alla massima soglia di potenzialità insediativa seguente:
 - o S. Maria Codifiume, 528 abitanti;
 - o Ospital Monacale, 110 ab;
 - o S.Nicolò, 121 ab;
 - o Tragheto, 143 ab;
 - o Consandolo, 275 ab;
 - o S.Biagio, 143 ab;
 - o Bando, 66 ab;
 - o Filo, 66 ab;
 - o Bocalone, 77 ab;
 - o Longastrino, 220 ab;
 - o Anita, 44 ab;
 - o Campotto, 66 ab;
 - o Benvignante, 44 ab.

Come si può notare la somma dei potenziali nuovi abitanti delle frazioni è superiore ai ca. 1040 che il PSC prevede, ciò perché in sede di attuazione, se il plafond comunale fosse già raggiunto, escluderebbe nuove realizzazioni, anche se ammissibili rispetto alla potenzialità insediativa della singola frazione.

Comune di Ostellato

Dall'esame delle norme di PSC si evince che:

- Il comune ha una popolazione di 6649 abitanti e la si prevede stabile al 2020, ma con oscillazioni temporali.
- Il comune di Ostellato prevede una capacità residenziale aggiuntiva pari a 420 alloggi e 924 abitanti, di questi sono localizzati:
 - o All'interno del territorio urbanizzato 140 alloggi (pari a 308 abitanti);
 - o In nuovi ambiti 280 alloggi (616 abitanti);
- la Valsat ha assunto per la valutazione la seguente ipotetica distribuzione:
 - o non meno di 168 alloggi (370 abitanti equivalenti) nel Capoluogo;
 - o 112 alloggi (246 abitanti equivalenti) nel sistema di Dogato-Rovereto e presso S.Giovanni

Il PSC punta al consolidamento del Capoluogo, e a soddisfare domande transitorie e sostanzialmente soddisfare le esigenze derivanti dalla riduzione del numero di abitanti

Comune di Portomaggiore

Dall'esame delle norme di PSC si evince che:

- Il comune ha una popolazione di 12233 abitanti e la si prevede stabile al 2020, ma con oscillazioni temporali.
- Il comune di Portomaggiore prevede una capacità residenziale aggiuntiva pari a 720 alloggi e 1584 abitanti, di questi sono localizzati:
 - o All'interno del territorio urbanizzato 210 alloggi (pari a 464 abitanti);
 - o In nuovi ambiti 510 alloggi (1120 abitanti);
- la Valsat ha assunto per la valutazione la seguente ipotetica distribuzione:
 - o non meno di 380 alloggi (836 abitanti equivalenti) nel Capoluogo;
 - o 70 alloggi (154 abitanti equivalenti) nelle frazioni di Portoverrara, Gambalunga e Sandolo.

Il PSC punta al consolidamento del Capoluogo, e a soddisfare domande transitorie e sostanzialmente soddisfare le esigenze derivanti dalla riduzione del numero di abitanti

I dimensionamenti degli altri due comuni (Migliarino e Voghiera) sono ancora minori e gravitano in aree distanti dai SIC e ZPS in esame

Complessivamente si tratta di previsioni di espansioni residenziali modeste e che più che altro tendono a compensare la riduzione di componenti del nucleo familiare medio e che non portano ad alterare complessivamente le pressioni sui SIC e ZPS.

3. DESCRIZIONE DEI SITI

Ove disponibile, per la descrizione dei siti si è fatto riferimento a quanto pubblicato sul sito NATURA2000 della RER.

Ogni Sito è stato corredato da un sintetico allegato cartografico. Nell'allegato B sono riportate le schede di SIC o di ZPS.

3.1 IT4060001 SIC e ZPS "Valli di Argenta"

Il Sito presenta una superficie di 2.905 ha ed interessa tre Provincie: Ferrara (Argenta), Bologna (Molinella) e Ravenna (Alfonsine); il sito confina con IT4060003 - SIC-ZPS, IT4060008 - ZPS II sito confina con IT4050022

Descrizione e caratteristiche sito

Si tratta di un ambiente palustre d'acqua dolce originatosi all'interno delle casse di espansione per le piene dei torrenti Idice, Sillaro, del fiume Reno e di alcuni canali della bonifica. Le tre casse principali presentano caratteristiche differenti: acque libere e profonde e acque semipersistenti basse.

I corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti) rappresentano ca. il 20 % della superficie e le Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta ca il 28 %. Sono presenti, inoltre, Praterie umide, Praterie di mesofite che occupano il 10 % e Foreste di caducifoglie per il 20 %.

Gli usi antropici sono limitati e rappresentati da colture cerealicole estensive (15 % della sup.), impianti forestali a monocoltura quali i pioppeti (5 %) e dall'edificazione (centri abitati, strade, e aree industriali) con il 2%.

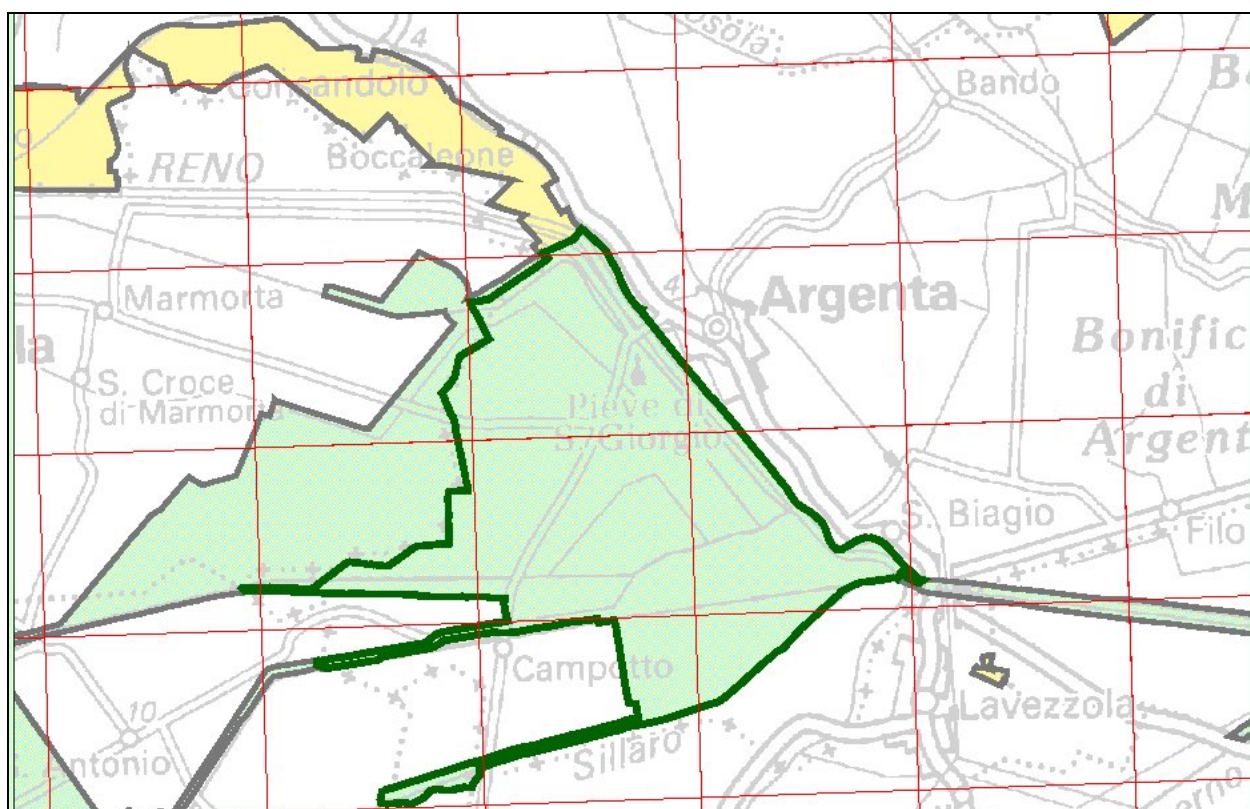


Figura n° 4 Inquadramento territoriale del SIC e ZPS IT4060001 "Valli di Argenta"

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000: Sono presenti 7 habitat di interesse comunitari, che coprono oltre il 34% della superficie del Sito, dei quali due sono di interesse prioritario:

- Acque oligotrofe dell'Europa centrale e perialpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia);
- Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition;
- Chenopodietum rubri dei fiumi submontani;
- Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia);
- Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea);
- Praterie di megaforie eutrofiche;
- Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi;
- Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba.

Specie vegetali.

Non risultano segnalazioni di specie tutelate, mentre tra le presenza importanti si evidenziano: Cladium mariscus, Hippuris vulgaris, Hottonia palustris, Leucojum aestivum, Oenanthe aquatica, Sagittaria sagittifolia, Salvinia natane (Erba pesce), Senecio paludosus, Thelypteris palustris.

Mammiferi.

Nessuna segnalazione

Uccelli. Sono presenti 58 specie di uccelli UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409, dei quali quattro stanziali il Tarabuso (Botaurus stellaris), la Nitticora (Nycticorax nycticorax), l'Airone bianco maggiore (Egretta alba) e la Spatola (Platalea leucorodia). Tra quelli che nidificano e si riproducono si segnalano il Tarabusino (Ixobrychus minutus), la Sgarza ciuffetto (Ardeola ralloides), la Garzetta (Egretta garzetta), l'Airone rosso (Ardea purpurea), il Falco di palude (Circus aeruginosus), l'Albanella minore (Circus pygargus), il Voltolino (Porzana porzana), la Schiribilla (Porzana parva), il Cavaliere d'Italia (Himantopus himantopus), l'Avocetta (Recurvirostra avosetta), la Pernice di mare (Glaucopis pratensis), il Fratino (Charadrius alexandrinus), la Sterna comune (Sterna hirundo), il Mignattino piombato (Chlidonias hybridus), il Martin pescatore (Alcedo atthis), il Forapaglie castagnolo (Acrocephalus melanopogone) e la Moretta tabaccata (Aythya nyroca). Svernanti sono stati segnalati Strolaga minore (Gavia stellata), Pellicano (Pelecanus onocrotalus), Cicogna bianca (Ciconia ciconia), Nibbio reale (Milvus milvus), Albanella reale (Circus cyaneus) Aquila anatraia maggiore, Aquila clanga (Falco pescatore), Pandion haliaetus, Smeriglio (Falco columbarius), Pellegrino (Falco peregrinus), Gru (Grus grus), Piviere dorato (Pluvialis apricaria), Gabbiano roseo (Larus genei), Gufo di palude (Asio flammeus) e la Pesciaiola (Mergus albellus). Le restanti 21 specie usano il sito solo come posto tappa (Cicogna nera-Ciconia nigra, Pignattaio-Plegadis falcinellus, Fenicottero-Phoenicopterus ruber, Falco pecchiaiolo-Pernis apivorus, Nibbio bruno-Milvus migrans, Aquila anatraia minore-Aquila pomarina, Falco cuculo-Falco vespertinus, Lanario-Falco biarmicus, Combattente-Philomachus pugnax, Croccolone-Gallinago media, Pittima minore- Limosa lapponica, Piro piro boschereccio-Tringa gl'areola, Gabbiano corallino-Larus melanocephalus, Gabbianello-Larus minutus, Sterna zampenere-Gelochelidon nilotica, Sterna maggiore-Sterna caspia, Beccapesci-Sterna sandvicensis, Fraticello-Sterna albifrons, Mignattino-Chlidonias niger, Pettazzurro-Luscinia svecica, Balia dal collare-Ficedula albicollis, Marangone minore-Phalacrocorax pygmeus. Sono poi state segnalate almeno altre 112 specie di uccelli I migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

Rettili e Anfibi.

Segnalata la Testuggine palustre *Emys orbicularis*, specie di interesse comunitario, e il Tritone crestato *Triturus carnifex*, specie sempre di interesse comunitario.

Pesci.

Tra le specie elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43 sono presenti la Lasca (*Chondrostoma genei*) e il barbo (*Barbus plebejus*). Tra le altre specie importanti si evidenziano *Esox lucius* e la Tinca (*Tinca tinca*).

Invertebrati.

Sono state ripetutamente segnalati, tra le specie elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43: *Osmoderma eremita*, *Lycaena dispar*, *Graphoderus bilineatus* e *Cerambyx cerdo*. Tra le altre specie: *Apatura ilia* e *Zerynthia polyxena*.

Vulnerabilità

Tra le specie vegetali rare e minacciate si evidenziano: *Thelypteris palustris*, *Cladium mariscus*, *Leucojum aestivum*, *Sagittaria sagittifolia*, e tra quelle rarissime: *Oenanthe aquatica*, *Hottonia palustris*, *Hippuris vulgaris*, *Senecio paludosus*.

Inquinamento delle acque dovuta alla qualità spesso scadente dell'acqua in entrata.

Danni alla vegetazione acquatica dovuta a pascolo di Nutria (diverse specie del lamineto, *Typha* sp.) I lamineti sono in riduzione a causa dell'eccessiva presenza della Nutria.

3.2 IT4060002 SIC e ZPS "Valli di Comacchio"

Il Sito presenta una superficie di 13.012 ha ed interessa due Province: Ferrara (Argenta, Comacchio) e Ravenna (Ravenna); il sito confina con IT4060003 - SIC-ZPS, IT4060008 - ZPS

Descrizione e caratteristiche sito

Il sito comprende quanto rimane delle vaste valli salmastre ricche di barene e dossi con vegetazione alofila che sino ad un secolo fa caratterizzavano la parte Sud-orientale della provincia di Ferrara e che ancora oggi costituiscono il più esteso complesso di zone umide salmastre della regione.

I principali bacini inclusi nel sito sono quelli delle Valli Fossa di Porto, Lido di Magnavacca, Campo, Fattibello e Capre.

Relitti di valli adiacenti ormai bonificate sono Valle Zavelea e Valle Molino. L'estensione totale del complesso vallivo è di circa 11.400 ha. Le profondità sono assai variabili e risentono della morfologia dei fondali e delle variazioni stagionali dovute a gestione dei livelli idrici a fini itticolture, del bilancio tra precipitazioni ed evaporazione, delle maree: in media si aggirano sui 50-60 cm, con massimi di 1,5-2 m.

Le valli di Comacchio si sono formate a causa dell'abbassamento del delta del Po etrusco-romano e dei catini interfluviali circostanti, in particolare nel medioevo, e quindi dell'ingressione delle acque marine.

Le Valli Fossa di Porto e Lido di Magnavacca sono separate dalla lunga penisola di Boscoforte, coincidente con il cordone litoraneo dell'età etrusca. La parte Nord-Est del sito è costituita dalle Saline di Comacchio, estese circa 500 ettari e in disuso dal 1985. A Nord delle saline vi è la

Valle Fattibello, l'unica attualmente soggetta al flusso delle maree, mentre a Nord-Ovest si trova la Valle Zavelea, con acque debolmente salmastre, così come acque debolmente salmastre si trovano in numerosi bacini delle Valli di Comacchio isolati a scopo itticulturale.

Le Saline di Comacchio sono state interessate dalla realizzazione di un Progetto LIFE Natura che aveva come scopo la conservazione e il ripristino degli habitat tipici della salina. Il sito è pressoché totalmente incluso nel Parco Regionale del Delta del Po, stazioni "Valli di Comacchio" e "Centro storico di Comacchio". Il comprensorio vallivo di Comacchio è classificato come zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar.

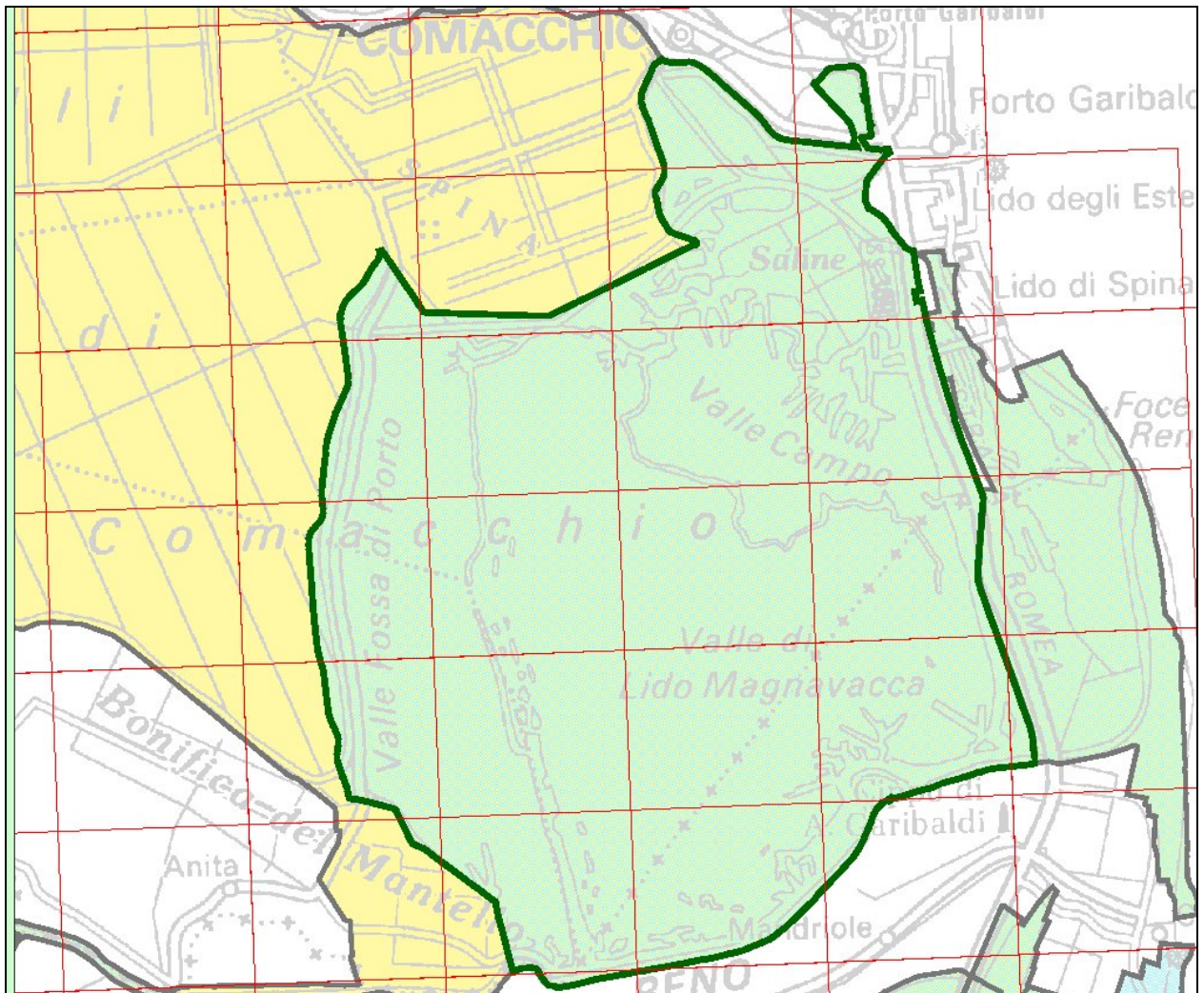


Figura n° 5 Inquadramento territoriale del SIC-ZPS IT4060002 "Valli di Comacchio"

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000: sono presenti 4 habitat di interesse comunitario, 2 dei quali prioritari, coprono il 75% della superficie del sito: lagune, pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*), steppe salate mediterranee (*Limonetalia*), foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.

Specie vegetali. E' presente *Salicornia veneta*, specie di interesse comunitario prioritaria. Sono segnalate specie rare e/o minacciate quali *Bassia hirsuta*, *Plantago cornuti*, *Limonium bellidifolium*, *Triglochin maritimum*, *Bassia hirsuta*, *Halocnemum strobilaceum*.

Mammiferi. Fino a metà degli anni '80 era presente la Lontra *Lutra lutra* (ultimo sito di segnalazione nella pianura Padana).

Uccelli. Sono almeno 37 le specie di interesse comunitario regolarmente presenti nel sito.

L'ampia laguna e i bacini d'acqua dolce rappresentano un ambiente elettivo per la sosta, l'alimentazione e la nidificazione di una diversissima avifauna acquatica comprendente tutti i gruppi sistematici. Di rilievo internazionale la comunità di Laridi e Sternidi che conta 9 delle 10 specie nidificanti in Italia e nel Mediterraneo, delle quali sei di interesse comunitario (Sterna comune, Fraticello, Sterna zampenere, Beccapesci, Gabbiano corallino, Gabbiano roseo). Per alcune di queste specie le Valli di Comacchio rappresentano, o hanno rappresentato per anni, l'unico o uno dei pochi siti di nidificazione regolarmente occupati in Italia o addirittura in Europa (Sterna di Rüppel), ma anche un centro di attrazione e di espansione che ha portato alla colonizzazione di altre zone umide nell'area del Delta del Po e dell'Adriatico settentrionale. Di importanza internazionale la nidificazione della Spatola qui presente con la più importante colonia in Italia (circa 100 coppie nel 2003) ed il recente insediamento (primavera 2000) di una delle 4 colonie italiane di nidificazione del Fenicottero. La presenza di questa specie, simbolo degli ambienti ipersalati, conta nel comprensorio di Comacchio oltre 500 coppie nidificanti (anno 2003) e sino ad oltre 1500-2000 individui al di fuori del periodo riproduttivo. Di importanza nazionale le popolazioni nidificanti dell'Airone bianco maggiore, di alcune specie di Caradriformi (Cavaliere d'Italia, Avocetta, Fratino) e di alcune specie di Anatidi tra cui in particolare Volpoca (30-50 coppie nel 1999, pari al 25-30% totale nazionale), Mestolone, Canapiglia e Moriglione presenti con popolamenti che nella maggior parte dei casi superano il 50% del totale italiano. Importante nucleo svernante di Tarabuso.

Oltre agli uccelli di interesse comunitario sono presenti regolarmente numerose altre specie migratrici 69 delle quali con popolazioni di interesse regionale e nazionale. Le Valli di Comacchio sono una delle aree di maggior importanza nazionale e internazionale quale sito di sosta e alimentazione durante i periodi di migrazione primaverile ed autunnale. Vengono soddisfatti i criteri per l'inserimento dell'area nell'elenco delle zone umide di importanza internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar (oltre 20.000 uccelli acquatici svernanti - media anni 1994/95: 34.539 uccelli). Inoltre, è un sito di importanza nazionale per lo svernamento di Podicipedidi, Ardeidi, Anatidi, Caradriformi e Folaga.

Rettili. Segnalata la Testuggine palustre *Emys orbicularis*, specie di interesse comunitario poco diffusa nel sito.

Anfibi. Presente la specie di interesse comunitario Tritone crestato *Triturus carnifex*.

Pesci. La ricca ittiofauna annovera 5 specie di interesse comunitario: la rara Lampreda di mare *Petromyzon marinus* nelle foci dei canali, Cheppia *Alosa fallax* nel fiume Reno, importanti popolamenti di Nono *Aphanius fasciatus* e Ghiozzetti di laguna *Pomatoschistus canestrini*, Padogobius *padogobius* specie tipiche degli ambienti salmastri e lagunari poco profondi.

Invertebrati. Diffuso il Lepidottero Ropalocero *Lycaena dispar*, specie di interesse comunitario.

Vulnerabilità

Le principali vulnerabilità evidenziate dalle schede sono:

- subsidenza ed erosione dei dossi;
- Variazioni improvvise e consistenti del livello dell'acqua nel periodo marzo-luglio (per esigenze idrauliche e produttive) che causano la distruzione di nidi;
- Inquinamento idrico (eutrofizzazione causata dagli allevamenti)

3.3 IT4060008 ZPS “Valle del Mezzano, Valle Pega

La ZPS presenta una superficie 21.973 ha ed interessa le provincie di Ferrara (Argenta, Comacchio, Ostellato, Portomaggiore) e Ravenna (Alfonsine, Ravenna); il territorio della ZPS confina a est con IT4060002 - SIC-ZPS, di cui è in pratica la continuazione verso l'entroterra.

Descrizione e caratteristiche sito

Il sito è costituito principalmente dalla ex Valle del Mezzano e dalla ex Valle Pega, prosciugate rispettivamente alla fine degli anni '60 e negli anni '50; oltre a queste due ex valli salmastre sono incluse anche alcune aree contigue con ampi canali e zone umide relitte (Bacino di Bando, Anse di S.Camillo, Vallette di Ostellato, bacini di Valle Umana), parte della bonifica del Mantello realizzata negli anni '30, la bonifica di Casso Madonna e un tratto del fiume Reno in corrispondenza della foce del torrente Senio.

Complessivamente il sito è attualmente scarsamente urbanizzato e caratterizzato prevalentemente da estesi seminativi inframezzati da una fitta rete di canali, scoli, fossati, filari e fasce frangivento.

Su circa 300 ettari, localizzati principalmente nel Mezzano, sono stati ripristinati negli anni '90 stagni, prati umidi e praterie arbustate attraverso l'applicazione di misure agroambientali finalizzate alla creazione e alla gestione di ambienti per la flora e la fauna selvatiche. Il sito è parzialmente incluso (Casso Madonna, Valle Pega e Valle Umana) nel Parco Regionale del Delta del Po.

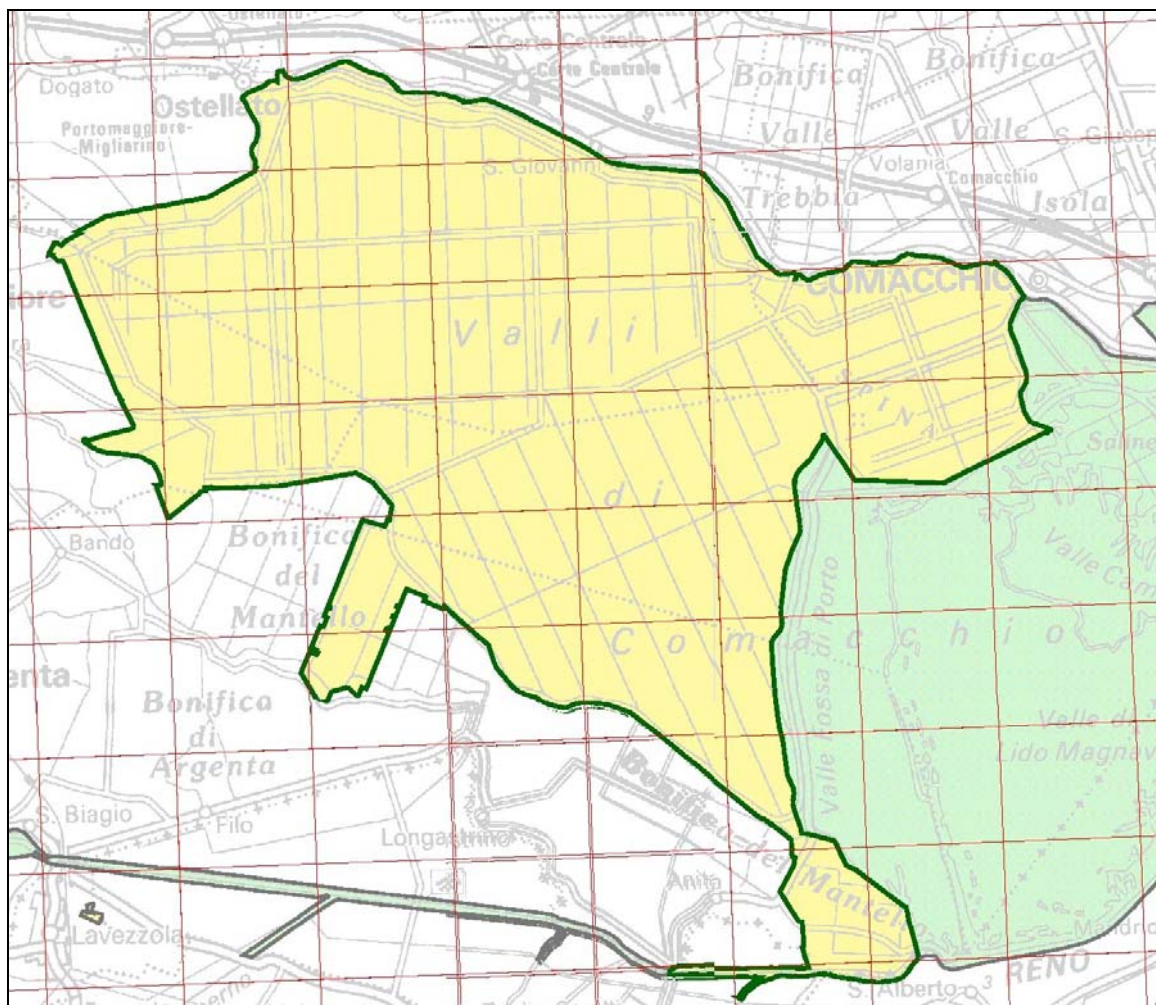


Figura n° 6 Inquadramento territoriale della ZPS IT4060008 “Valle del Mezzano, Valle Pega

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000. Sono presenti 3 habitat di interesse comunitario, dei quali uno prioritario, ricoprono il 4% della superficie del sito: foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*, laghi eutrofici naturali con vegetazione di Magnopotamion o Hydrocharition, stagni temporanei mediterranei.

Uccelli. Circa 50 specie di interesse comunitario frequentano regolarmente il sito. La maggior parte delle specie nidificanti (Tarabuso, Airone rosso, Nitticora, Garzetta, Sgarza ciuffetto, Airone bianco maggiore, Spatola, Falco di palude, Moretta tabaccata, Forapaglie castagnolo) sono concentrate nelle zone umide presso il perimetro del sito o in zone umide esterne contigue ad esso. Importanti popolazioni nidificanti di Tarabusino e Martin pescatore sono localizzate principalmente nella fitta rete di canali mentre Albanella minore, Cavaliere d'Italia, Pernice di mare e Ortolano nidificano soprattutto nelle superfici oggetto di ripristini ambientali (attraverso l'applicazione di misure agroambientali da parte delle imprese agricole) e nelle zone coltivate meno intensamente e/o con "set aside" obbligatorio. I filari e le fasce frangivento ospitano, grazie all'abbondanza di vecchi nidi di corvidi, la più importante popolazione nidificante in Italia di Falco cuculo e uno dei tre siti di nidificazione del Grillaio nell'Italia settentrionale nel 2003. Altre specie con rilevanti popolazioni nidificanti grazie alla disponibilità di nidi di corvidi sono il Gufo comune, il Lodolaio e il Gheppio. In particolare, l'ex valle del Mezzano rappresenta l'area di alimentazione più importante non solo per gli Ardeidi nidificanti nelle Vallette di Ostellato, in Valle Lepri e nel Bacino di Bando ma anche per le popolazioni di Gabbiano corallino e Sterna zampenere nidificanti nelle Valli di Comacchio. Il sito è di rilevante importanza anche per uccelli migratori e svernanti; in particolare ospita una parte rilevante delle popolazioni svernanti in Italia di Airone bianco maggiore, Oca Lombardella, Oca selvatica, Pavoncella, Gufo di palude.

Rettili. Segnalata la Testuggine palustre *Emys orbicularis*, specie di interesse comunitario, localizzata soprattutto nella zona di Valle Umana.

Anfibi. Segnalato il Tritone crestato *Triturus carnifex*, specie di interesse comunitario localizzata soprattutto nei biotopi di Valle Umana. Da segnalare, per l'abbondante popolazione, anche la Raganella *Hyla intermedia*.

Pesci. La Cheppia *Alosa fallax* è la sola specie di interesse comunitario segnalata. Tra le specie rare a livello regionale sono state segnalate Triotto *Rutilus erythrophthalmus* e Spinarello *Gasterosteus aculeatus* che nell'area sono molto rare e minacciate di estinzione.

Invertebrati. L'unica specie di interesse comunitario presente è *Lycaena dispar*, Lepidottero legato agli ambienti palustri.

Vulnerabilità

Le principali vulnerabilità evidenziate dalle schede sono:

- l'introduzione di specie ittiche alloctone che competono con altre specie ittiche e con gli uccelli nell'uso delle risorse trofiche, che sono predatrici e/o che distruggono habitat favorevoli per la nidificazione;
- Inquinamento delle acque dovuto all'immissione di acque di bassa qualità

3.4 IT4060017 ZPS “Po di Primaro e Bacini di Traghetti”

Il Sito presenta una superficie di 1.436 ha ed interessa prevalentemente la Provincia di Ferrara (Argenta, Voghiera, Ferrara e Portomaggiore) e per una piccola parte quella di Bologna (Molinella); il sito confina marginalmente con IT4050024 - SIC-ZPS (Biotopi e Ripristini ambientali di Bentivoglio, San Pietro in Casale, Malalbergo e Baricella) e per un tratto leggermente più ampio con con IT4060001 - SIC-ZPS descritto al punti 2.1.

Descrizione e caratteristiche sito

L'area comprende tratti del fiume Reno e del Po di Primaro circondati da aree agricole, in continuità sia con le Valli di Campotto (a sud-est) sia con le zone umide del bolognese (ad ovest). Ricadono nel sito gli ex bacini dello zuccherificio di Molinella oggetto di interventi di rinaturalizzazione.

I corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti) rappresentano ca. il 10 % della superficie e le Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee ca. il 5 %. Sono presenti, inoltre, Praterie umide, Praterie di mesofite che occupano il 5 %; le Foreste di caducifoglie incidono per il 10% della superficie dell'area.

Gli usi antropici sono prevalenti e rappresentati da colture cerealicole estensive (57% della sup.), impianti forestali a monocoltura quali i pioppeti (10 %) e dall'edificazione (centri abitati, strade, e aree industriali) con il 3%.

Le componenti più importanti appaiono gli ambiti fluviali con vegetazione erbacea annuale dell'alveo fluviale (*Chenopodium rubri* e *Bidention p.p.*), praterie mesofile secondarie (mesobrometi) e boschi igrofilo a salici e pioppi delle sponde del Reno e del Po di Primaro. La rete di fossati e canali è ricca di frequentazioni ornitiche.

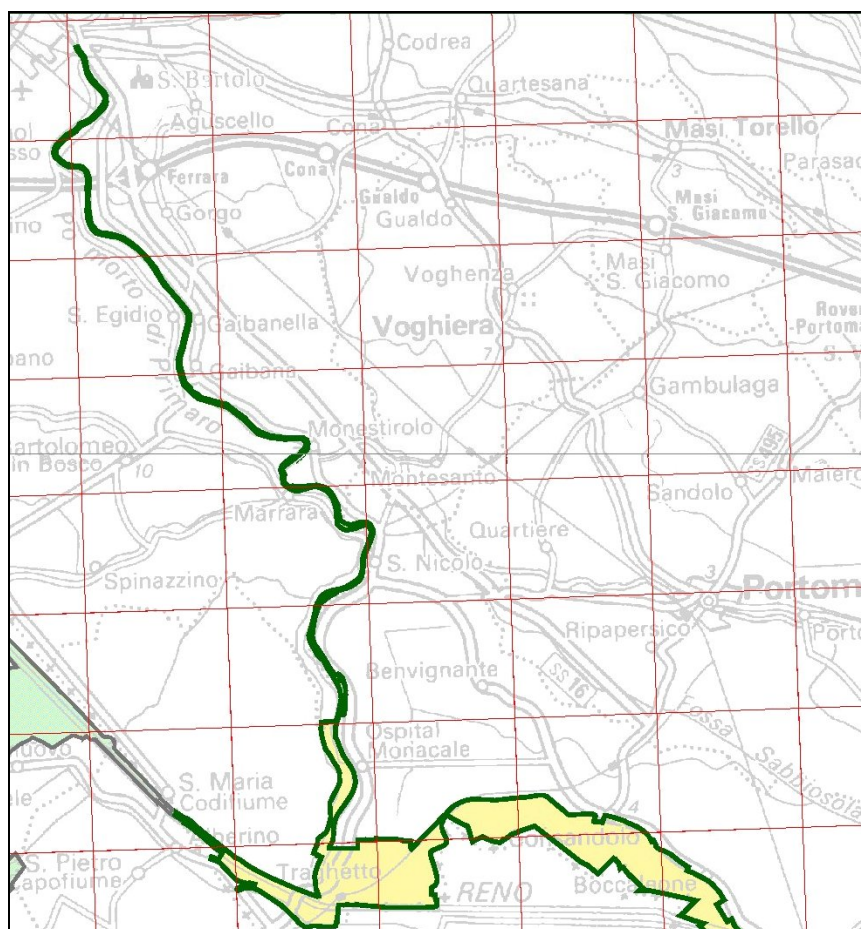


Figura n° 7 Inquadramento territoriale della ZPS IT4060017 “Po di Primaro e Bacini di Traghetti”

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000: Sono presenti 4 habitat di interesse comunitari, che coprono meno del 10% della superficie del Sito, dei quali solo uno (il terzo dell'elenco seguente) è di interesse prioritario:

- Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
- Chenopodietum rubri dei fiumi submontani;
- Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)
- Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba.

Specie vegetali.

Non risultano segnalazioni di specie tutelate, mentre tra le presenza importanti si evidenziano: Cynoglossum creticum, Gratiola officinalis, Leucosium aestivum, Ophrys sphegodes (Ofride verde-bruna), Orchis tridentata (Orchide screziata), Thymus pulegioides, Vicia hybrida.

Mammiferi.

Nessuna segnalazione

Uccelli. Sono presenti 24 specie di uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409, dei quali solo il Martin pescatore (Alcedo atthis) risulta stanziale. Tra quelli che nidificano e si riproducono si segnalano il Tarabusino (Ixobrychus minutus), il Cavaliere d'Italia (Himantopus himantopus), l'Averla piccola (Lanius collurio) e, l'Averla cenerina (Lanius minor). Svernanti sono stati segnalati la Nitticora (Nycticorax nycticorax), la Garzetta (Egretta garzetta), l'Airone bianco maggiore (Egretta alba), il Falco di palude (Circus aeruginosus), Albanella reale (Circus cyaneus), Smeriglio (Falco columbarius), Pellegrino (Falco peregrinus), il Piviere dorato (Pluvialis apricaria) e il Mignattino piombato (Chlidonias hybridus). Le restanti 10 specie usano il sito solo come posto tappa: il Tarabuso (Botaurus stellaris), Cicogna bianca (Ciconia ciconia), la Spatola (Platalea leucorodia), il Nibbio bruno (Milvus migrans), il Falco cuculo (Falco tinnunculus), il Combattente (Philomachus pugnax), il Croccolone (Gallinago media), la Sterna comune (Sterna hirundo), il Piro piro boscareccio (Tringa glareola) e il Mignattino (Chlidonias niger). Sono poi state segnalate almeno altre 32 specie di uccelli I migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

Rettili e Anfibi.

Segnalata la Testuggine palustre Emys orbicularis, specie di interesse comunitario. Significative appaiono le popolazioni di Lacerta viridis (Ramarro), Bufo bufo (Rospo comune), Bufo viridis (Rospo smeraldino) e Hyla intermedia (Raganella italiana) tra le specie non tutelate.

Pesci.

Nessuna segnalazione

Invertebrati.

Nessuna segnalazione

Vulnerabilità

Presenza di attività antropiche e di centri abitati principalmente in alcune aree a stretto contatto di Primaro, in corrispondenza del quale il sito si estende fino a ridosso della città di Ferrara.

3.5 IT4060011 ZPS “Garzaia dello zuccherificio di Codigoro”

La ZPS ha una superficie 59 ha ed interessa i comuni di Codigoro e Massa Fiscaglia della provincia di Ferrara; per un tratto di ca. 4 km confina con l'estremità settentrionale del territorio di Migliarino.

Descrizione e caratteristiche sito

Risalendo il Po di Volano dalle valli salmastre sublitoranee (Bertuzzi e Porticino) lungo gli antichi, finissimi depositi di baia, a una quindicina di chilometri dal mare si incontra il popoloso centro di Codigoro, a monte del quale si trova, in area oscillante intorno allo 0 s.l.m., l'area dell'omonimo ex zuccherificio. In realtà, oltre alle strutture e agli spazi dell'impianto industriale, sono compresi all'interno di un'area molto eterogenea la Tabacchiera e gli Impianti Idrovori collocati presso la confluenza di due canali collettori nel Po di Volano, il sito comprende anche il corso dello stesso Po di Volano fino a Tieni. L'area è istituita a sola Zona di Protezione Speciale dell'avifauna, in particolare di un'importante garzaia con almeno cinque Ardeidi nidificanti e dei canneti lungo il Po di Volano nei quali nidifica il Tarabusino.

La presenza su poco meno della metà del sito di colture (seminativi), di un 20% di acque (soprattutto correnti ma anche stagnanti) e di neoformazioni inframmezzate a fatiscenti strutture industriali non consente, almeno per ora, la segnalazione di habitat d'interesse comunitario, anche se la ricca fauna presente, non solo ornitica ma anche ittica ed erpetologica, dimostra la presenza di neoformazioni igrofile e fluviali in via di ulteriore strutturazione.

Lo ZPS include un Oasi di Protezione Faunistica della Provincia di Ferrara. La presenza di aree morfologicamente depresse e allagabili costituisce requisito preferenziale per la coltivazione di risaie oppure per l'eventuale abbandono e rinaturalizzazione di terreni agricoli.

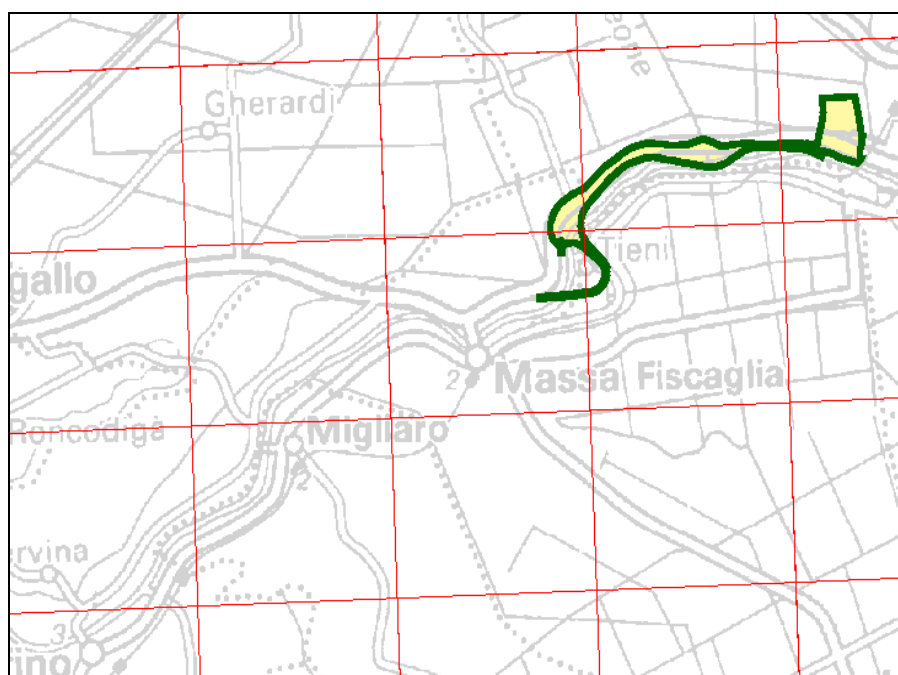


Figura n° 7 Inquadramento territoriale della ZPS IT4060011 “Garzaia dello zuccherificio di Codigoro”

Vegetazione

La garzaia insiste sulla vegetazione arborea e arbustiva spontaneamente sviluppata tra i bacini e gli edifici di servizio dell'ex zuccherificio. La disponibilità di vegetazione arbustiva e arborea di taglia bassa, che va difesa e incrementata per favorire il mantenimento della garzaia stessa, è

frutto dell'abbandono dell'area e di un'evoluzione spontanea che necessita di controllo e monitoraggio al fine di favorire il definitivo insediamento di formazioni planiziarie tipiche delle aree umide della pianura padana.

Fauna

La garzaia è la più importante della penisola per l'Airone guardabuoi (*Bubulcus ibis*), comprende inoltre nidi di altre quattro specie di Ardeidi d'interesse comunitario: Nitticora (*Ncticorax ncticorax*), Airone bianco maggiore (*Egretta alba*), Sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*) e la (relativamente) più comune Garzetta (*Egretta garzetta*). E' inoltre segnalata la presenza dell'Usignolo (*Luscinia megarhynchos*) tra i migratori abituali che frequentano il sito. La fauna erpetologica segnala la presenza di Testuggine palustre (*Emys orbicularis*) e Raganella (*Hyla intermedia*), mentre il Po di Volano, ramo secondario del Grande Fiume comunque mantenuto dalle canalizzazioni, ospita almeno cinque specie ittiche d'interesse comunitario: Cheppia (*Alosa fallax*), Barbo (*Barbus plebejus*), Savetta (*Chondrostoma soetta*), Cobite comune (*Cobitis taenia*) e Pigo (*Rutilus pigo*).

3.6 IT4050022 SIC e ZPS “Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella”

Il sito confina con IT4060001 e presenta una superficie di 4.486 ha

Descrizione e caratteristiche sito

Il sito è caratterizzato da biotopi relitti scampati alla bonifica, da vaste zone umide, praterie arbustate e siepi ripristinate negli anni'90 da aziende agricole su terreni ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali

I corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti) rappresentano ca. il 15 % della superficie e le Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta ca il 25 %. Sono presenti, inoltre, Praterie umide, Praterie di mesofite che occupano il 10 % come anche le Foreste di caduscifoglie.

Gli usi antropici sono limitati e rappresentati da colture cerealicole estensive (33% della sup.), impianti forestali a monocoltura quali i pioppeti (5 %) e dall'edificazione (centri abitati, strade, e aree industriali) con il 2%.

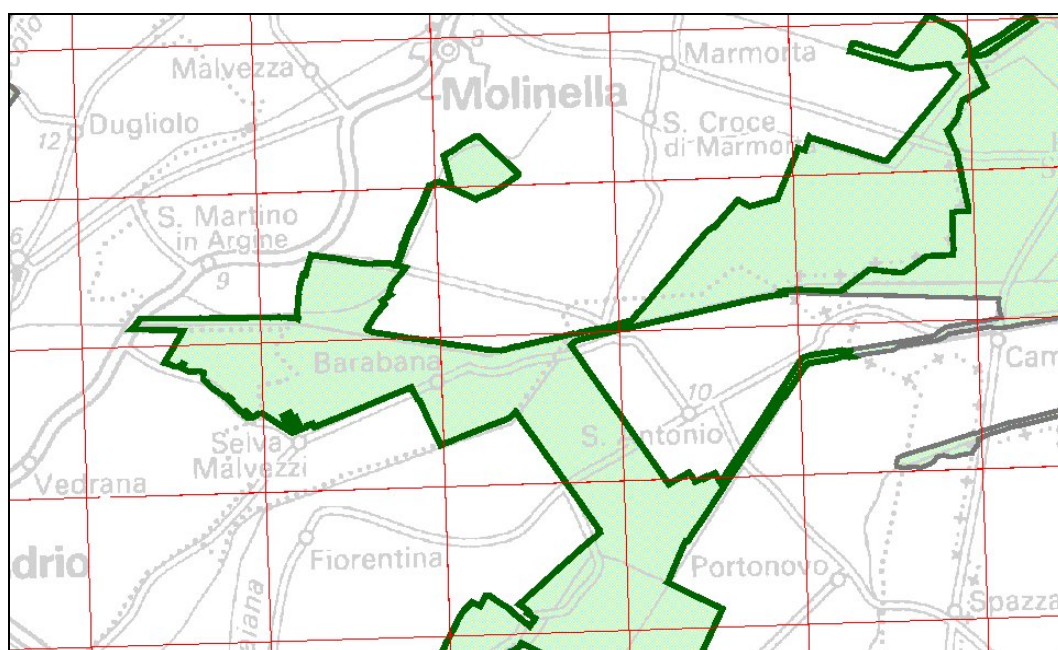


Figura n° 8 Inquadramento territoriale del SIC-ZPS IT4050022 “Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella”

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000: Sono presenti 7 habitat di interesse comunitari, che coprono meno del 10% della superficie del Sito, dei quali solo uno (il quarto dell'elenco seguente) è di interesse prioritario:

- Acque oligotrofe dell'Europa centrale e perialpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia)
- Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition
- Chenopodietum rubri dei fiumi submontani;
- Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)
- Praterie di megafornie eutrofiche;
- Boschi misti di quercia, olmo e frassino di grandi fiumi;
- Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba.

Specie vegetali.

Non risultano segnalazioni di specie tutelate, mentre tra le presenza importanti si evidenziano: Eleocharis acicularis, Gratiola officinalis, Leucocjum aestivum, Nymphoides peltata, Sagittaria sagittifolia, Salvinia natans (Erba pesce), Senecio paludosus, Utricularia vulgaris.

Mammiferi.

Nessuna segnalazione

Uccelli. Sono presenti 60 specie di uccelli UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409, dei quali quattro stanziali il Tarabuso (*Botaurus stellaris*), la Nitticora (*Nycticorax nycticorax*), l'Airone bianco maggiore (*Egretta alba*) e la Spatola (*Platalea leucorodia*). Tra quelli che nidificano e si riproducono si segnalano il Tarabusino (*Ixobrychus minutus*), la Sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*), la Garzetta (*Egretta garzetta*), l'Airone rosso (*Ardea purpurea*), il Falco di palude (*Circus aeruginosus*), l'Albanella minore (*Circus pygargus*), Falco cuculo (*Falco vespertinus*), il Voltolino (*Porzana porzana*), la Schiribilla (*Porzana parva*), il Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*), l'Avocetta (*Recurvirostra avosetta*), il Fratino (*Charadrius alexandrinus*), la Sterna comune (*Sterna hirundo*), il Mignattino piombato (*Chlidonias hybridus*), il Martin pescatore (*Alcedo atthis*), il Forapaglie castagnolo (*Acrocephalus melanopogone*), l'Averla piccola (*Lanius collurio*), l'Averla cenerina (*Lanius minor*) e l'Ortolano (*Emberiza hortulana*). Svernanti sono stati segnalati Strolaga minore (*Gavia stellata*), Pellicano (*Pelecanus onocrotalus*), Cicogna bianca (*Ciconia ciconia*), Nibbio reale (*Milvus milvus*), Albanella reale (*Circus cyaneus*) Aquila anatraia maggiore (*Aquila clanga*), Falco pescatore (*Pandion haliaetus*), Smeriglio (*Falco columbarius*), Pellegrino (*Falco peregrinus*), Gru (*Grus grus*), Piviere dorato (*Pluvialis apricaria*), Pittima minore (*Limosa lapponica*), Gabbiano roseo (*Larus genei*) e Gufo di palude (*Asio flammeus*). Le restanti 23 specie usano il sito solo come posto tappa (Cicogna nera-*Ciconia nigra*, Pignattaio-*Plegadis falcinellus*, Fenicottero-*Phoenicopus ruber*, Falco pecchiaiolo-*Pernis apivorus*, Nibbio bruno-*Milvus migrans*, Biancone-*Circaetus gallicus*, Aquila anatraia minore-*Aquila pomarina*, Lanario-*Falco biarmicus*, Pernice di mare-*Glareola praticola*, Combattente-*Philomachus pugnax*, Croccolone-*Gallinago media*, Pittima minore-*Limosa lapponica*, Piro piro boschereccio-*Tringa glareola*, Gabbiano corallino-*Larus melanocephalus*, Gabbianello-*Larus minutus*, Sterna zampenere-*Gelochelidon nilotica*, Sterna maggiore-*Sterna caspia*, Beccapesci-*Sterna sandvicensis*, Fraticello-*Sterna albifrons*, Mignattino-*Chlidonias niger*, Pettazzurro-*Luscinia svecica*, Balia dal collare-*Ficedula albicollis*, Marangone minore-*Phalacrocorax pygmeus*. Sono poi state segnalate almeno altre 121 specie di uccelli I migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

Rettili e Anfibi.

Segnalata la Testuggine palustre *Emys orbicularis*, specie di interesse comunitario, e il Tritone crestato *Triturus carnifex*, specie sempre di interesse comunitario. Significative appaiono le popolazioni di Raganella italiana (*Hyla intermedia*) tra le specie non tutelate.

Pesci.

Tra le specie elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43 sono presenti la Lasca (*Chondrostoma genei*) e il barbo (*Barbus plebejus*). Tra le altre specie importanti si evidenziano *Esox lucius* il Ghiozzo padano (*Padogobius martensii*) e *Rutilus erythrophthalmus*.

Invertebrati.

Sono state ripetutamente segnalati, tra le specie elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43: *Osmoderma eremita*, *Lycaena dispar*, *Graphoderus bilineatus* e *Cerambyx cerdo*. Tra le altre specie: *Apatura ilia* e *Zerynthia polyxena*.

Vulnerabilità

Le maggiori criticità riguardano le specie vegetali dove si individuano tra le specie minacciate specie rare (*Leucojum aestivum*, *Sagittaria sagittifolia*) e rarissime (*Senecio paludosus*, *Nymphoides peltata*).

Le minacce maggiori derivano dalla gestione faunistica con l'introduzione di specie ittiche alloctone che competono con altre specie ittiche e con gli uccelli nell'uso delle risorse trofiche, che sono predatrici e/o che distruggono habitat favorevoli per la nidificazione.

Anche l'inquinamento delle acque dovuto all'immissione di acque di bassa qualità è un fattore che aggrava la situazione.

3.7 IT4070021 SIC e ZPS "Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno"

Descrizione e caratteristiche sito

LA superficie del SIC-ZPS è di 468 ha (ha assorbito il SIC IT4070013). Il sito comprende tre aree, delle quali la più estesa è costituita dall'asta fluviale del fiume Reno da San Biagio a Madonna del Bosco, con le sue fasce boscate ripariali igrofile; sono incluse anche le confluenze del Santerno e del Canale dei Mulini di Fusignano.

Si colloca ad una altezza sul livello medio del mare di 1-6 m (media 3m)

E' importante per la presenza di piccoli biotopi rappresentativi degli ambienti un tempo presenti nella pianura ravennate interna.

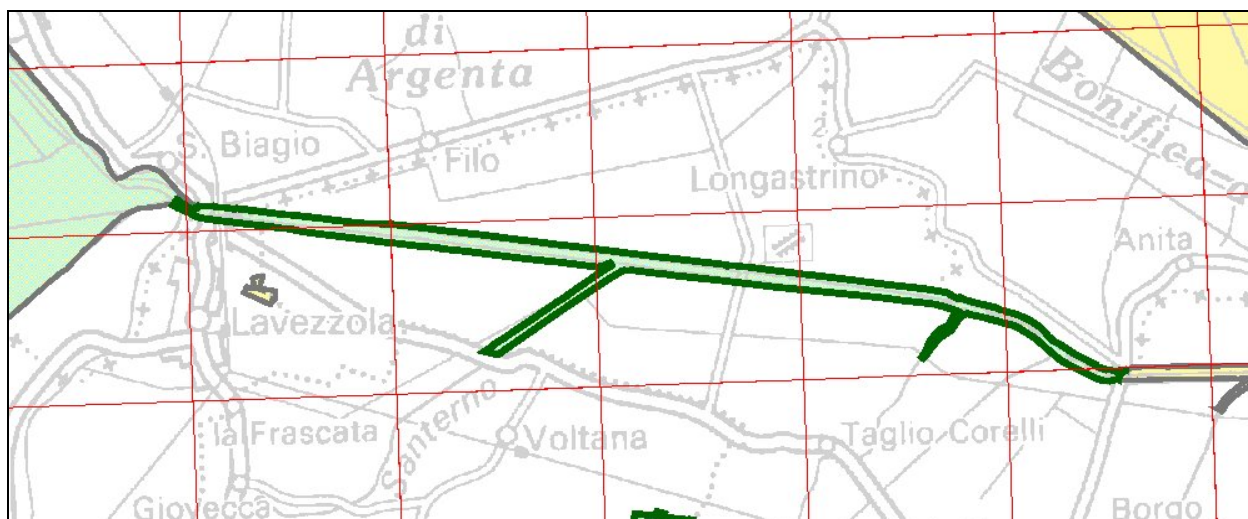


Figura n° 9 Inquadramento territoriale del SIC-ZPS IT4070021 "Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno"

Habitat e specie di maggiore interesse

Habitat Natura 2000: Sono presenti 8 habitat di interesse comunitari, che coprono oltre il 34% della superficie del Sito, dei quali tre (il secondo, il quarto e il quinto dell'elenco seguente) è di interesse prioritario:

- Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition;
- Stagni temporanei mediterranei;
- Chenopodietum rubri dei fiumi submontani;
- Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)
- Percorsi substepnici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea);
- Praterie di megaforie eutrofiche;
- Boschi misti di quercia,olmo e frassino di grandi fiumi;
- Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba.

Specie vegetali.

Non risultano segnalazioni di specie tutelate, mentre tra le presenze importanti si evidenziano: *Leucojum aestivum*, *Ophrys sphegodes* (Ofride verde-bruna), *Orchis tridentata* (Orchide screziata).

Mammiferi.

Tra quelli elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43, è segnalata la nidificazione e riproduzione di Ferro di cavallo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*).

Sono segnalate altre specie importanti quali: Serotino comune (*Eptesicus serotinus*), Puzzola (*Mustela putorius*), Vespertilio di Daubenton (*Myotis daubentoni*) e il Pipistrello di Nathusius (*Pipistrellus nathusii*).

Uccelli. Sono presenti 27 specie di uccelli UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409, dei quali quattro stanziali la Garzetta (*Egretta garzetta*), l'Airone bianco maggiore (*Egretta alba*) il Falco di palude (*Circus aeruginosus*), il Gabbiano corallino (*Larus melanocephalus*). Tra quelli che nidificano e si riproducono (sei specie) si segnalano il

Tarabusino (*Ixobrychus minutus*), la Nitticora (*Nycticorax nycticorax*), l'Airone rosso (*Ardea purpurea*), l'Albanella minore (*Circus pygargus*), il Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*) e l'Averla piccola (*Lanius collurio*). Svernanti sono stati segnalati: il Tarabuso (*Botaurus stellaris*), Albanella reale (*Circus cyaneus*), e il Gufo di palude (*Asio flammeus*). Le restanti 14 specie usano il sito solo come posto tappa: la Sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*), il Nibbio bruno (*Milvus migrans*), il Falco cuculo (*Falco vespertinus*), il Falco pescatore (*Pandion haliaetus*), il Voltolino (Porzana porzana), Piviere dorato (*Pluvialis apricaria*), il Combattente (*Philomachus pugnax*), il Piro piro boschereccio (*Tringa glareola*), la Sterna comune (*Sterna hirundo*) e la Sterna zampenere (*Gelochelidon nilotica*), il Fraticello (*Sterna albifrons*), il Mignattino (*Chlidonias niger*), il Mignattino piombato (*Chlidonias hybridus*). Sono poi state segnalate almeno altre 43 specie di uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409. La vicinanza con la ZPS delle "Valli di Mezzano e Pega" tende a rendere simili le frequentazioni dei due ambienti.

Rettili e Anfibi.

Segnalata la Testuggine palustre *Emys orbicularis*, specie di interesse comunitario, e il Tritone crestato *Triturus carnifex*, specie sempre di interesse comunitario.

Tra le altre specie importanti è presente la Raganella italiana (*Hyla intermedia*).

Pesci.

Tra le specie elencate nell'allegato II della Direttiva 92/43 sono presenti la Lasca (*Chondrostoma genei*) e il barbo (*Barbus plebejus*), la Cheppia (*Alosa fallax*), il Pigo (*Rutilus pigus*), la Savetta (*Chondrostoma soetta*) e il Cobite (*Cobitis taenia*). Tra le altre specie importanti si evidenziano *Esox lucius* il Ghiozzo padano (*Padogobius martensii*) e *Rutilus erythrophthalmus*.

Rutilus erythrophthalmus

Invertebrati.

Risulta segnalato *Lycaena dispar*, tra le specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43 e *Zerynthia polyxena* tra le specie importanti.

Vulnerabilità

La principale specie vegetali rara e minacciata è *Leucojum aestivum*.

Strategica ed interessante è la vegetazione del boschetto allagato e dei vicini chiari e prati palustri.

La vulnerabilità maggiore è costituita dall'innalzamento del livello idrico nello stagno della ex-cava e perdita degli habitat umidi marginali.

E' possibile la modifica colturale dei chiari e dei prati umidi.

La gestione idraulica e la manutenzione degli argini dei corsi d'acqua creano interferenze soprattutto sulla vegetazione.

4 CONSIDERAZIONI SUGLI IMPATTI DIRETTI

Il confronto tra le azioni di piano e i SIC e ZPS considerate porta ad escludere che siano previsti azioni che comportano direttamente la sottrazione di habitat o la loro compromissione.

I PSC Associati non prevedono nessuna riduzione delle aree in esame tranne nel caso del nuovo tracciato dell'E55 che è una previsione sovraordinata e che nelle sue varie fasi di inserimento in piano e di progettazione dovrà seguire una procedura di verifica apposita.

Nell'immagine a fianco riportiamo i due tracciati al momento allo studio, quello più spesso proposto dalle regioni Emilia-Romagna e Veneto e quello più chiaro quello preso a base della proposta di project financing.

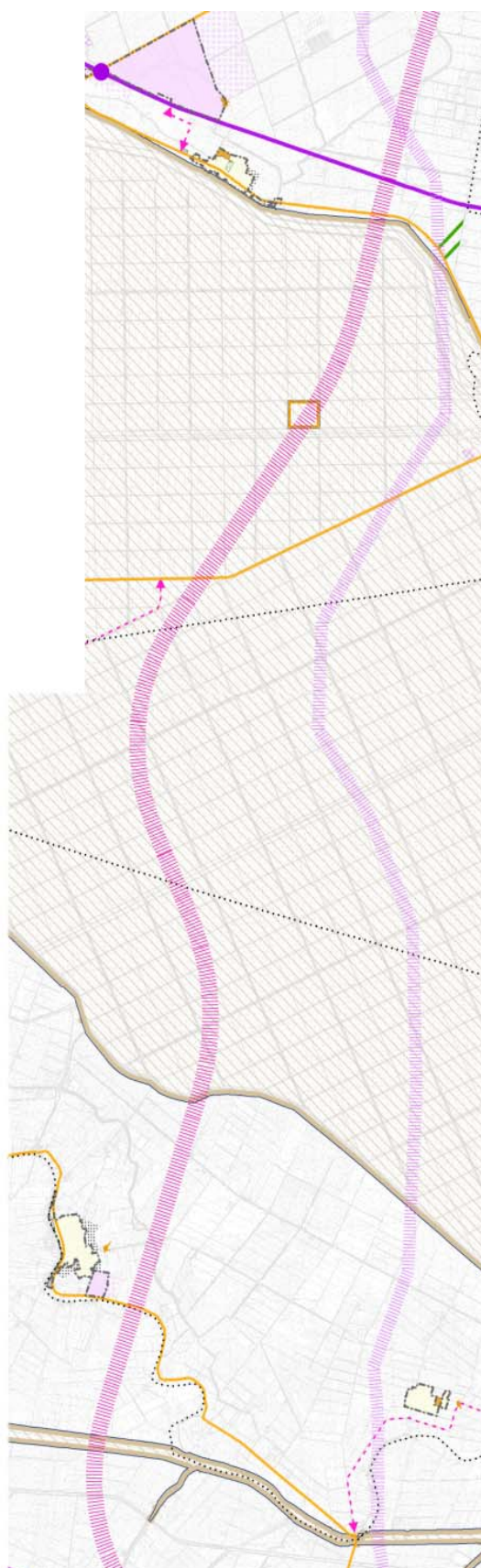
I punti critici maggiori risultano quelli relativi all'entrata e all'uscita dell'area ZPS, in quanto i canali perimetrali, sempre ricchi di acque, ospitano la maggior parte della fauna dell'area.

Per quanto riguarda i tracciati non si notano delle differenze di impatto potenziale sensibili, in assenza di informazioni essenziali quali l'altezza dal piano di campagna e la struttura su cui attraversano l'area (viadotto o rilevato). Più che dal punto di vista faunistico la scelta tra un tracciato e l'altro potrebbe essere condizionata dalle preesistenza delle basi delle dune fossili spianate durante i lavori di bonifica.

Per ultimo si evidenzia che il tracciato della E55 interferisce anche con:

- IT4070021 SIC e ZPS "Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno" (visibile in basso nella carta a fianco);
- IT4060011 ZPS "Garzaia dello zuccherificio di Codigoro" (al di fuori dei confini dei cinque comuni interessati).

Figura n° 10 Tracciato dell'E55 in relazione ai SIC e ZPS presenti nell'area



5. CONSIDERAZIONI SUGLI IMPATTI INDIRETTI

Sugli impatti indiretti le analisi puntuali hanno messo in rilievo le seguenti criticità:

- carico urbanistico e conseguenti emissioni, in particolare quelle legate al ciclo dell'acqua;
- consumi idrici per usi produttivi (agricoltura e attività industriali);
- aumento del traffico veicolare di attraversamento connesso al potenziamento della rete viaria (Statale FE-RA, E55).

In particolare la prima criticità è connessa alle scelte del PSC e può essere agevolmente mitigata dal previsto completamento dei sistemi depurativi e fognari e dal condizionamento delle nuove espansioni alla loro realizzazione.

I consumi idrici potrebbero diventare rilevanti se il completamento delle aree produttive e la ristrutturazione degli zuccherifici resi obsoleti dal nuovo riparto delle quote zucchero, andasse nella direzione di industrie idroesigenti. In questo caso gli eventuali prelievi dalle falde potrebbero agevolare l'ingresso del "cuneo salino" o la semplice risalita di acque di scadente qualità. Si valuta che le normative attuale sull'Autorizzazione Ambientale Integrata e le indicazioni del PTA siano sufficienti per garantire il sistema da eventuali rischi.

L'aumento del traffico veicolare è da un lato una tendenza naturale del sistema italiano e d'altro lato può essere accelerato dalla presenza di arterie di scorrimento quali la nuova statale e la E55. Stiamo parlando del traffico sulla rete minore, perché il traffico delle arterie principali dovrà trovare la sua mitigazione in sede di definizione dei tracciati e di progettazione esecutiva. Il traffico sulle arterie minori sarà influenzato dal posizionamento delle intersezioni con la nuova rete maggiore; nel caso della E55 è prevedibile che a nord questo sia collocato all'intersezione con il ramo Ferrara-Comacchio e a sud nei pressi della Statale FE-RA. Se così fosse le interferenze sarebbero minime in quanto il nuovo traffico graverebbe su viabilità già esistenti, poste al di fuori, in gran parte dalle aree SIC e ZPS.

6. SINTESI E MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

6.1 Principali obiettivi di conservazione

IL PSC Associato fa propri gli obiettivi della tutela e la conservazione delle specie degli allegati I della Direttiva 79/409 e II della Direttiva 92/43 mediante:

- la protezione dei siti/habitat idonei al loro sviluppo;
- il mantenimento degli habitat presenti sia per numero che per estensione;
- la possibilità di ampliamento laddove gli strumenti gestionali lo consentano;
- la promozione delle azioni mirate di tutela e monitoraggio, assicurando la continuità dei controlli sulle proprie azioni.

6.2 Minacce

Le principali minacce sono rappresentate dal peggioramento della qualità delle acque dovute all'eventuale aumento di popolazione o di attività antropiche non adeguatamente depurate.

Può diventare un rischio l'eccessiva captazione di acqua da pozzi.

Può diventare un rischio l'eccessivo aumento del traffico veicolare.

Il tracciato della nuova E55 dovrà prevedere specifiche misure di mitigazione nei confronti dei SIC e ZPS attraversata.

6.3 Indicazioni per le misure di conservazione

Mantenimento degli specchi e corsi d'acqua e di adeguate aree di rispetto all'intorno.

Nelle aree al contorno, in particolare in quelle dove i PSC prevedono interventi ambientali integrati, a scala urbana ed extraurbana, integrati con le risorse presenti nei SIC e ZPS, il mosaico ambientale potrà essere arricchito con l'alternanza di aree prative, boschetti asciutti e siepi dense, elementi che di solito sono scarsamente presenti nei SIC e ZPS descritti.

L'estensione e l'articolazione delle aree sembra non rendere necessarie particolari limitazioni del disturbo durante i periodi riproduttivi delle specie ornitiche.

Mantenimento di acque di buona qualità, controllando le potenziali fonti di inquinamento derivanti dai reflui umani, industriali e zootecnici.

All'interno delle aree SIC e ZPS è opportuno salvaguardare la vegetazione di ripa (individuando le mediazioni tecniche opportune con le esigenze di ufficiosità idraulica) e le siepi campestri e limitare l'impermeabilizzazione del terreno.

6.4 Descrizione delle Interferenze previste tra le Attività e il sistema ambientale (habitat, specie animali e vegetali presenti)

Negli schemi seguenti riportiamo l'applicazione della tecnica delle matrici coassiali a due delle criticità evidenziate:

- il rapporto tra espansione urbana e sistema delle acque superficiali e dei disturbi provocati dalla mobilità;

- il passaggio delle infrastrutture viarie all'interno dell' area ZPS "Valli del Maezzano e di Pega".

Il primo schema è generico e può essere applicato a tutte le aree SIC e ai PSC dei cinque comuni, in quanto si tratta di impatti indiretti e remoti; il secondo schema può essere solo approssimato in quanto il PSC non determina né il tracciato, né le caratteristiche dell'opera che verrà realizzata (E55).

Nella tabella seguente riportiamo le legende delle quattro matrici che sono state sviluppate per le due analisi sopra descritte.



Matrice 1 Attività

- + aumento del fattore di pressione
- diminuzione del fattore di pressione
- () relazione debole




Matrice 2 Fattori causali

- x relazione tra i fattori di pressione e componenti ambientali
- () relazione debole

Matrice 3 Impatti diretti e potenziali

-  impatto rilevante (positivo, negativo, verso incerto)
-  impatto debole

Matrice 4 Impatti indiretti cumulativi e sinergici

-  relazione tra impatti diretti e impatti indiretti, cumulativi e sinergici
-  relazione debole
-  impatto diretto senza conseguenze

Sistema delle aree SIC e ZPS in rapporto alle espansione residenziale

Ricordiamo che mentre i PSC prevedono modesti aumenti del numero di alloggi, contemporaneamente è prevista la stasi della popolazione, per cui gli aumenti dei reflui attesi sono da imputare più ad un aumento dei consumi procapite che ad effettivi aumenti della popolazione.

Matrice 1	OCCUPAZIONE SUOLO	EMISSIONE POLVERI E GAS	SCARICHI IDRICI	INQUINAMENTO FISICO	CONSUMO RISORSE IDRICHE	TRAFFICO VEICOLARE	INTERVENTI PER LA FRUIZIONE	RINVERDIMENTI
Suolo e sottosuolo				()		+		
Acque superficiali	+		+					
Acque sotterranee	+		+	+	()			
atmosfera	+	+				+		
Flora e vegetazione	()	()	+	()		()	+	-
Fauna	()	()	+	()		()	+	-
Habitat	()	()	+	()	()	()	()	
Paesaggio	()						()	-
Beni culturali e ambientali								

Matrice 2	OCCUPAZIONE SUOLO	EMISSIONE POLVERI E GAS	SCARICHI IDRICI	INQUINAMENTO FISICO	CONSUMO RISORSE IDRICHE	TRAFFICO VEICOLARE	INTERVENTI PER LA FRUIZIONE	RINVERDIMENTI
Suolo e sottosuolo				()		()		
Acque superficiali	()		()					
Acque sotterranee	()		()	()	()			
atmosfera	()	()				()		
Flora e vegetazione	()	()	()	()		()	()	()
Fauna	()	()	()	()		()	()	()
Habitat	()	()	()	()	()	()	()	()
Paesaggio	()						()	()
Beni culturali e ambientali								()

Matrice 3	Diminuzione disponibilità trofiche	Aumento probabilità inquinamenti accidentali	Diminuzione dei valori percettivi del paesaggio	Aumento del rumore ambientale	Aumento della biodiversità	Aumento degli impatti accidentali (avifauna)	Aumento della presenza antropica	Aumento del traffico veicolare	Aumento del controllo dell'area	Aumento dell'accessibilità mezzi (AIB)
	Suolo e sottosuolo		⊖					⊖		
	Acque superficiali		⊖					⊖		
	Acque sotterranee									
	Aatmosfera							⊖		
	Flora e vegetazione						⊖	⊖	⊕	⊖
	Fauna	⊗			⊖		⊖	⊖	⊕	⊖
	Habitat					⊕		⊖	⊕	⊖
	Paesaggio			⊗	⊖		⊖	⊖		
	Beni culturali e ambientali				⊖			⊕		

Matrice 3	Diminuzione disponibilità trofiche	Aumento probabilità inquinamenti accidentali	Diminuzione dei valori percettivi del paesaggio	Aumento del rumore ambientale	Aumento della biodiversità	Aumento degli impatti accidentali (avifauna)	Aumento della presenza antropica	Aumento del traffico veicolare	Aumento del controllo dell'area	Aumento dell'accessibilità mezzi (AIB)
	Alterazione distribuzione spaziale ed ampiezza Habitat	⊖	⊖	⊖	⊖	⊖	⊖	⊖	⊖	⊖
	Restringimento aree per la riproduzione	⊖						⊖		
	Aumento diversificazione Habitat									

Area ZPS “Valli di Mezzano e Pega” in rapporto alla E55

Ricordiamo che la scelta del tracciato è una scelta sovraordinata ai PSC interessati (Argenta, Ostellato, Portomaggiore), e che si riporta la matrice, sia per evidenziare eventuali effetti sinergici che, soprattutto, per indirizzare le successive fasi valutative.

Matrice 1	OCCUPAZIONE SUOLO	EMISSIONE POLVERI E GAS	SCARICHI IDRICI	INQUINAMENTO FISICO	CONSUMO RISORSE IDRICHE	TRAFFICO VEICOLARE	INTERVENTI PER LA FRUIZIONE	RINVERDIMENTI
Suolo e sottosuolo	+							
Acque superficiali	+		()					
Acque sotterranee	+							
atmosfera	+	+				+		
Flora e vegetazione	+	+	()**	()		()		***
Fauna	+	+	()**	()		+		***
Habitat	+	()	()**	()		()		
Paesaggio	+							***
Beni culturali e ambientali								

* soprattutto nelle fasi di costruzione

** Rischi nelle fasi costruttive

*** se previsti dai progetti

Matrice 2	OCCUPAZIONE SUOLO	EMISSIONE POLVERI E GAS	SCARICHI IDRICI	INQUINAMENTO FISICO	CONSUMO RISORSE IDRICHE	TRAFFICO VEICOLARE	INTERVENTI PER LA FRUIZIONE	RINVERDIMENTI
Suolo e sottosuolo	()							
Acque superficiali	X		()					
Acque sotterranee								
atmosfera		()				X		
Flora e vegetazione	X	()	()	()		()		()
Fauna	X	()	()	()		X		()
Habitat	X	()	()	()		()		
Paesaggio	()							X
Beni culturali e ambientali								

Matrice 3	Diminuzione disponibilità trofiche	Aumento probabilità inquinamenti accidentali	Diminuzione dei valori percettivi del paesaggio	Aumento del rumore ambientale	Aumento della biodiversità	Aumento degli impatti accidentali (avifauna)	Aumento della presenza antropica	Aumento del traffico veicolare	Aumento del controllo dell'area	Aumento dell'accessibilità mezzi (AIB)
	Suolo e sottosuolo		⊖							
	Acque superficiali		⊖					⊖		
	Acque sotterranee									
	Aatmosfera							⊖		
	Flora e vegetazione						⊖	⊖		⊖
	Fauna	⊖			⊖		⊖	⊖		⊖
	Habitat						⊖	⊖		⊖
	Paesaggio			⊖			⊖	⊖		
	Beni culturali e ambientali									

Matrice 3	Diminuzione disponibilità trofiche	Aumento probabilità inquinamenti accidentali	Diminuzione dei valori percettivi del paesaggio	Aumento del rumore ambientale	Aumento della biodiversità	Aumento degli impatti accidentali (avifauna)	Aumento della presenza antropica	Aumento del traffico veicolare	Aumento del controllo dell'area	Aumento dell'accessibilità mezzi (AIB)
	Alterazione distribuzione spaziale ed ampiezza Habitat	⊗	⊖	⊖	⊖		⊖	⊖	⊖	⊖
	Restringimento aree per la riproduzione	⊖								
	Aumento diversificazione Habitat									

6.5 Conclusioni

Dalle analisi scaturite a livello ambientale effettuate mediante sopralluoghi e attraverso l'interpretazione dei dati reperiti da altre fonti (regionali, provinciali) e verificando inoltre gli intrecci emersi dalle matrici coassiali descritte in precedenza, è possibile affermare di come gli impatti potenziali sugli habitat presenti nell'area SIC/ZPS da parte delle previsioni di intervento dei cinque PSC redatti in forma associata dai comuni di Argenta, Migliarino, Ostellato, Portomaggiore e Voghiera, siano modesti e connessi in particolare ad un'opera che deriva da scelte sovraordinate (l'E55) e della quale i PSC non hanno la potestà di sindacare il tracciato. Gli impatti in quest'ultimo caso sono relativi principalmente alla fase di cantierizzazione e solo in parte alla fase di esercizio, in quanto è prevedibile che le procedure di valutazione di incidenza successive individuino le mitigazioni necessarie a limitari gli effetti almeno dell'esercizio.

In particolare si sottolinea come, ad esclusione del tracciato della E45 e della previsione di un potenziamento (senza modifiche di tracciato) di una viabilità esistente all'interno della ZPS "Valli del Mezzano e Pega" i PSC non prevedono interventi all'interno delle aree SIC o ZPS.

La piccola viabilità da potenziare non interessa habitat riconducibili a quelli menzionati dalle Direttive europee. Eventuali habitat interferiti direttamente dai tracciati dell'E55 non sono verificabili sulla base dei soli tracciati di massima di cui abbiamo disponibilità.

Anche le previsioni esterne ai SIC e alle ZPS non risultano avere riflessi significativi sugli habitat all'interno in quanto non sono previste opere che possono incidere oltre il loro stretto ambito di intervento; anzi in alcuni casi sono previste esplicitamente delle fasce verdi di interposizione tra edificato denso e limiti dei SIC ZPS.

Comunque per il principio di precauzione si deve sempre prevedere che vi possano essere incidenze negative, soprattutto nelle fasi di cantierizzazione e pertanto su questi aspetti si dovrà agire in fase di progettazione attuativa ed esecutiva, con ulteriori approfondimenti al fine di ridurre il disturbo della fauna, a limitare l'occupazione di suolo con presenza di vegetazione e naturalmente a preservare le specie arboree, arbustive e erbacee presenti evitando inutili danneggiamenti, anche se si opera al di fuori di habitat di interesse europeo ma dentro l'area SIC/ZPS.

Di particolare interesse potrebbe essere nelle fase successive di pianificazione (es. RUE) l'indirizzare le normative che regolamenteranno la gestione e l'impianto del verde verso panel di specie, prevalentemente autoctone, che non comportino rischi di contaminazione degli assetti floristici dei SIC e ZPS in esame.

Il tecnico incaricato

Dott. Agr. Fabio Tunioli

ALLEGATO A

LEGENDA

..... Confini amministrativi

SISTEMA DELLA MOBILITA'

==== Rete ferroviaria

— Assi della "Grande rete" di collegamento nazionale-regionale

— Rete di base di interesse regionale

← - - - → Proposte integrative della rete di base di interesse regionale

— Viabilità secondaria di rilievo provinciale o interprovinciale

← - - - → Proposte integrative della viabilità secondaria di rilievo provinciale o interprovinciale

← - - - → Proposte integrative della viabilità secondaria di rilievo comunale

● Nodi della "Grande Rete"

● Principali nodi della rete di base

||||| Tracciato della E55 proposto da "Project Finance"

||||| Tracciato della E55 (proposta Regione Emilia-Romagna e Regione Veneto)

AMBITI NORMATIVI AI SENSI DELLA L.R. 20/2000

▭ Perimetro del territorio urbanizzato

▭ ACS - Centri storici secondo la definizione della L.R. 20/2000

▭ AUC - Ambiti urbani consolidati

▭ AR - Ambiti da riqualificare

▭ ASP1 - Ambiti specializzati per attività produttive: comprende gli insediamenti specializzati di tipo produttivo (artigianale, industriale o terziario) in essere o in corso di attuazione

● ASP2 - Ipotesi di espansione degli ambiti specializzati per attività produttive

▭ ANS1 - Ambiti per nuovi insediamenti urbani: ambiti in corso di urbanizzazione sulla base di PUA vigenti

● ANS2 - Ambiti per potenziali nuovi insediamenti urbani

● ANS3 - Ambiti per potenziali nuovi insediamenti urbani da non destinare all'edificazione

PORZIONI PARTICOLARI INTERNE AGLI AMBITI

▨ Aree attrezzate per la valorizzazione ambientale e la fruizione in territorio rurale (Art. 5.10 comma 9)

▨ Impianti produttivi in territorio rurale (Art. 5.10 comma 6)

▭ Principali dotazioni territoriali: attrezzature e spazi collettivi di rilievo sovralocale

▭ Principali dotazioni ecologiche: depuratori, impianti di trattamento dei rifiuti, casse di espansione

▭ Principali dotazioni territoriali: cimiteri

▨ Principali dotazioni territoriali: infrastrutture per la mobilità

▭ Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) (Art. 3.4)

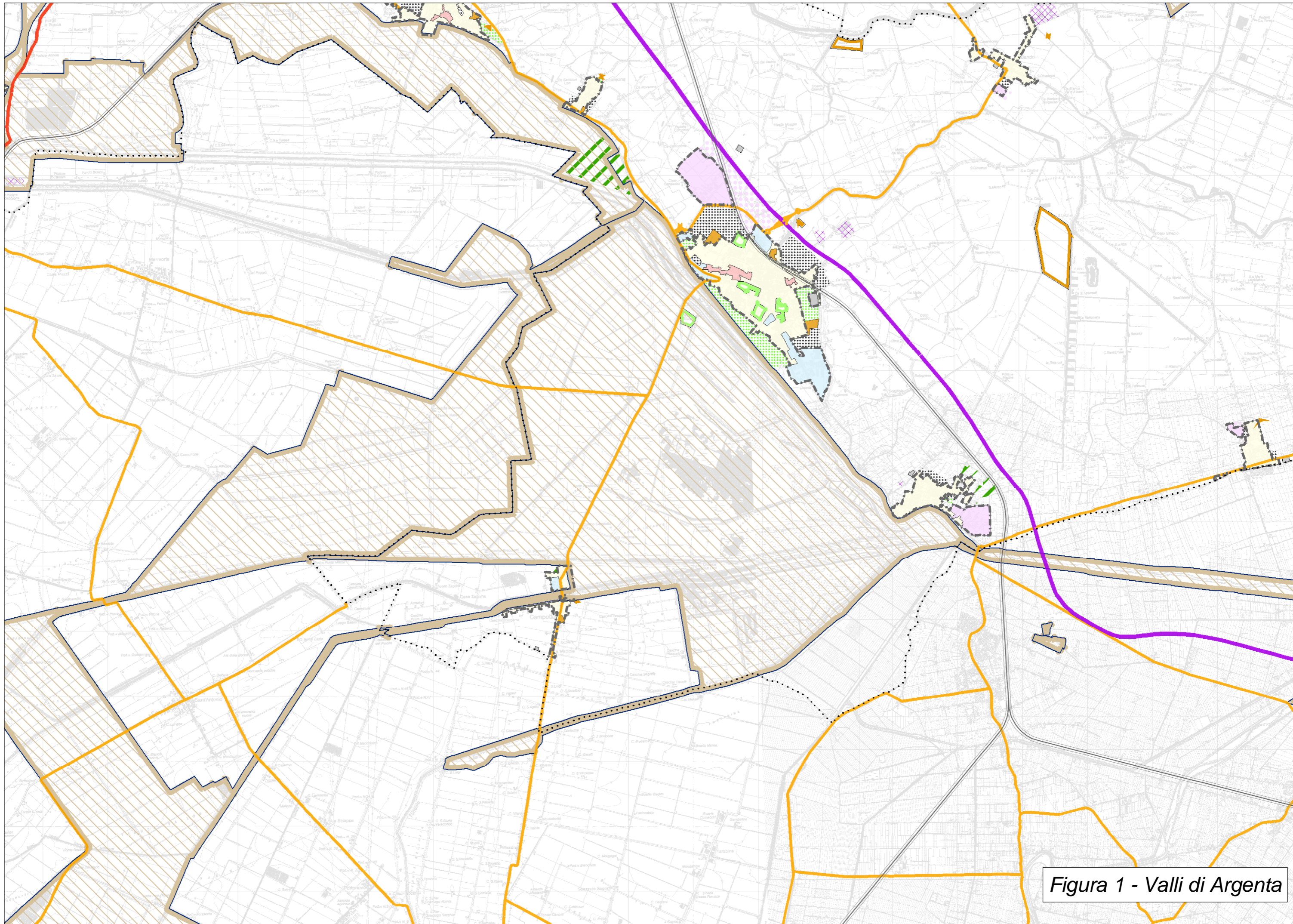


Figura 1 - Valli di Argenta

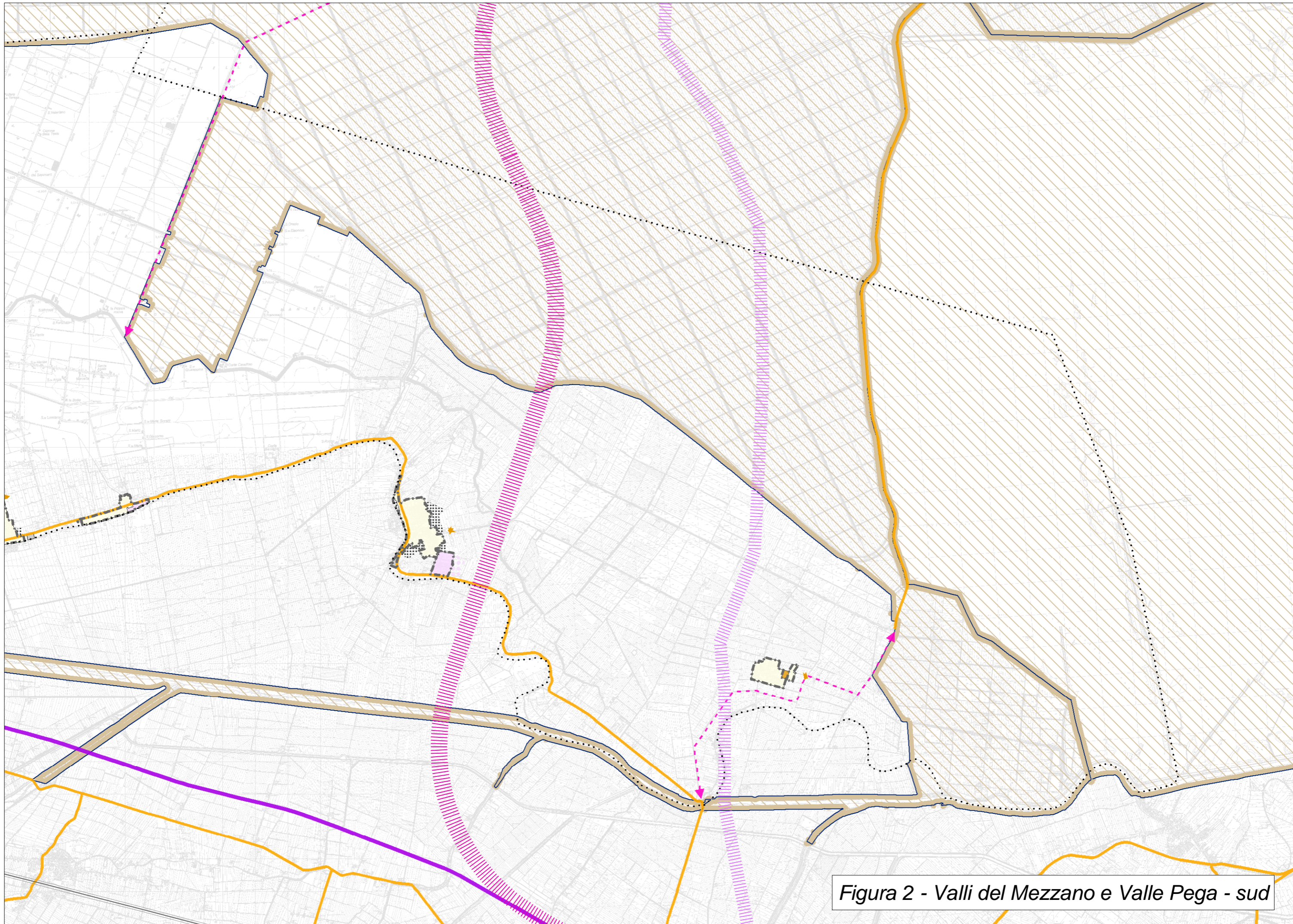


Figura 2 - Valli del Mezzano e Valle Pega - sud

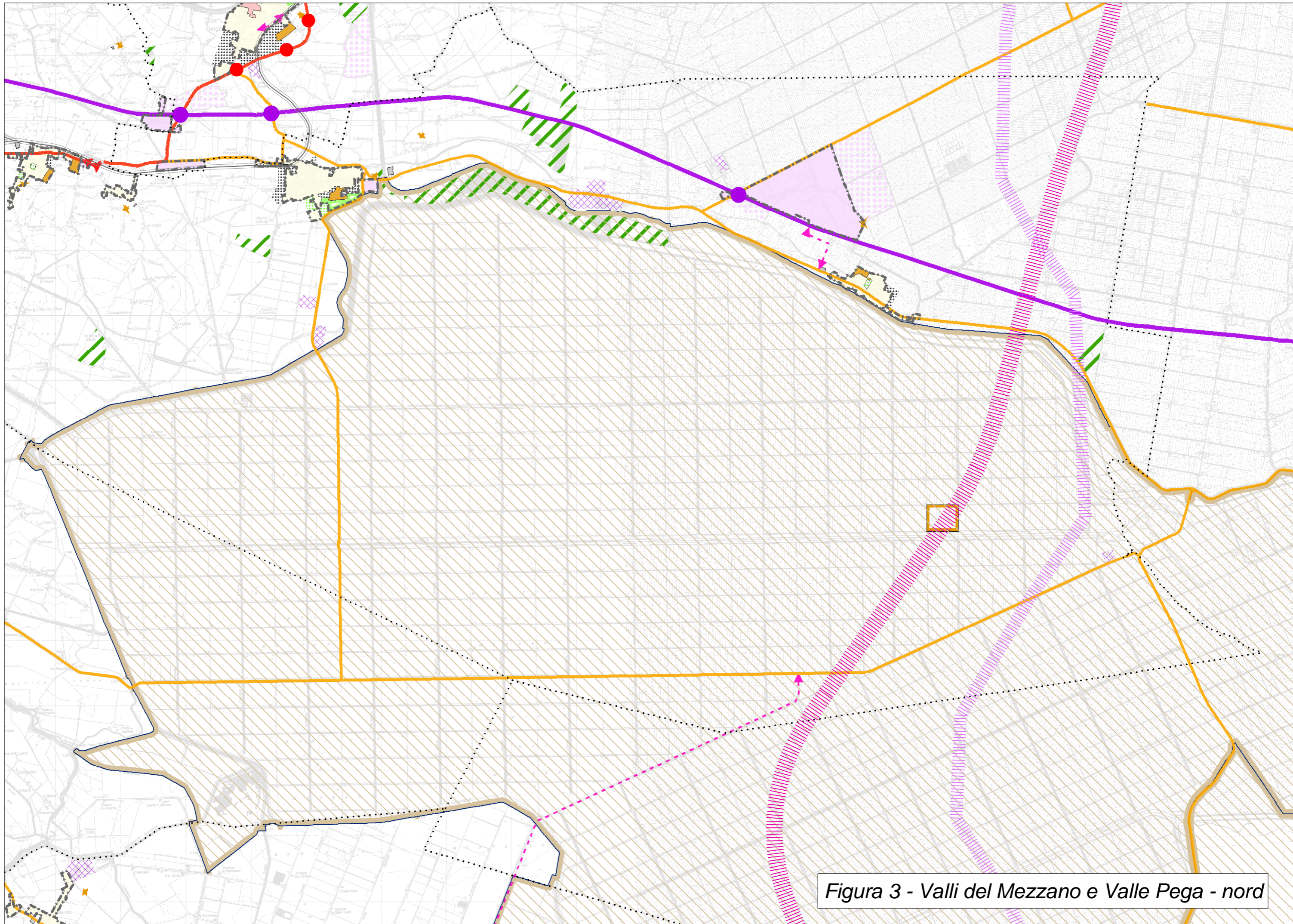


Figura 3 - Valli del Mezzano e Valle Pega - nord

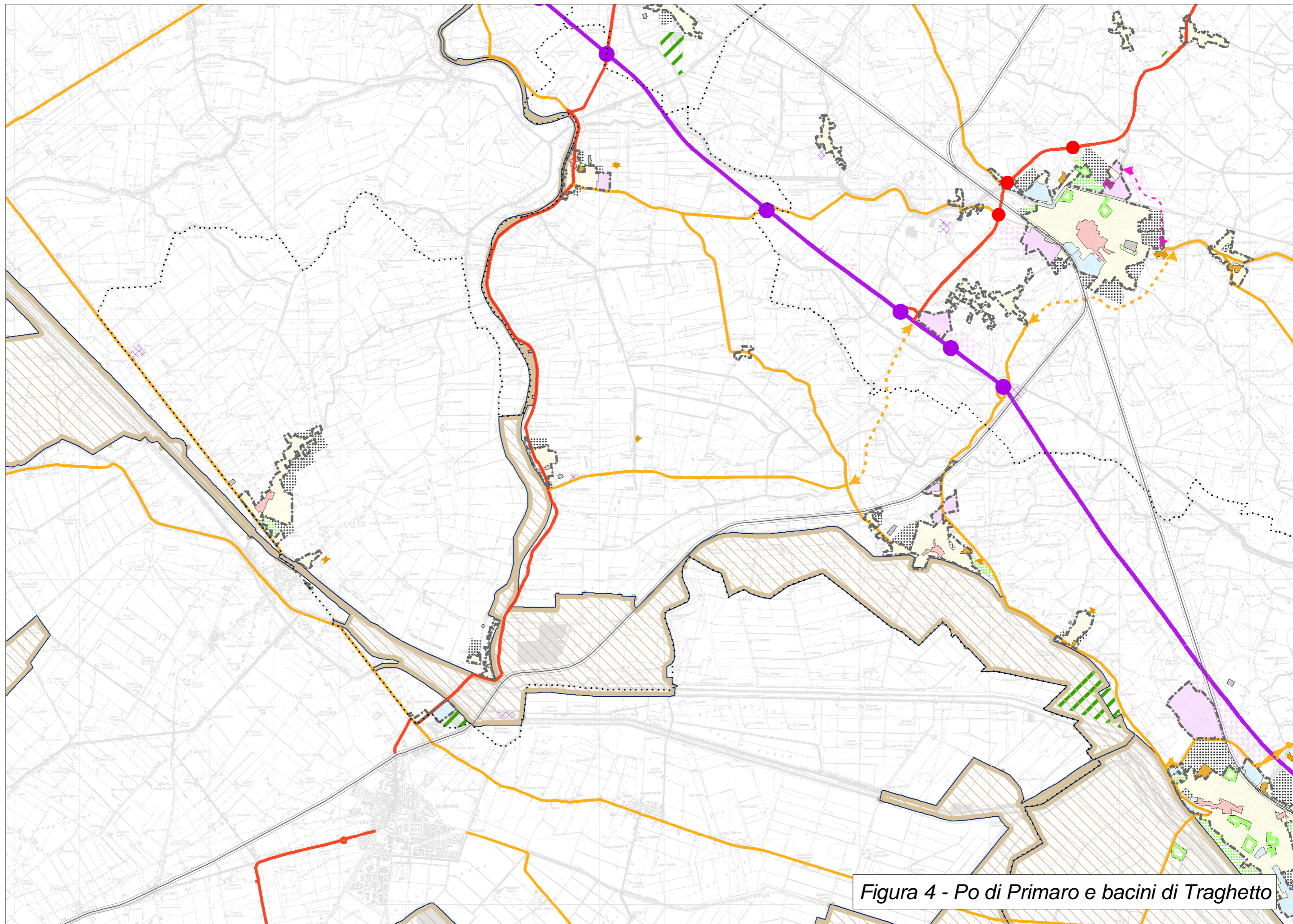


Figura 4 - Po di Primaro e bacini di Traghetti

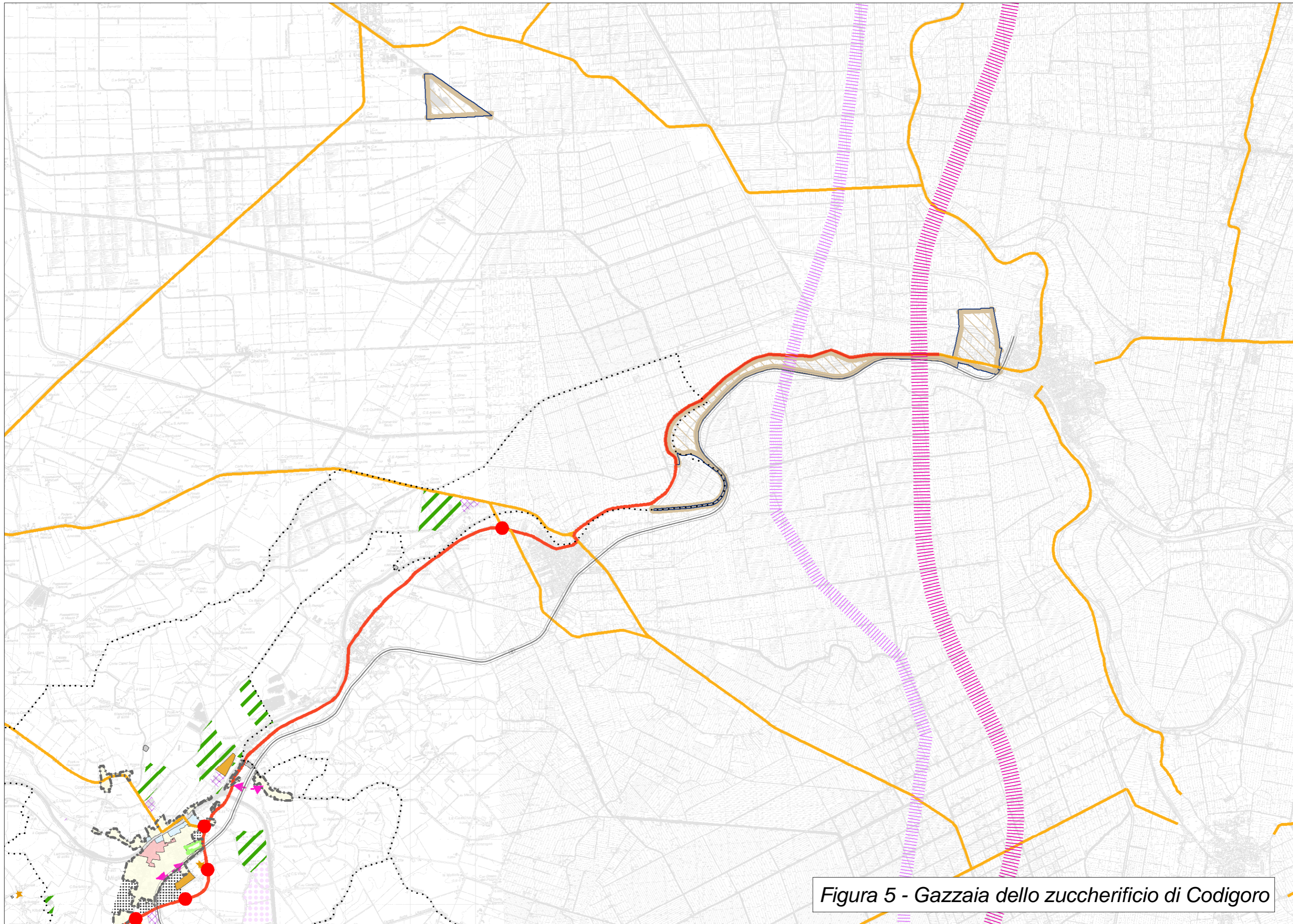


Figura 5 - Gazzaia dello zuccherificio di Codigoro

ALLEGATO B

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RETE NATURA 2000

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1 TIPO	1.2 CODICE SITO	1.3 DATA COMPILAZIONE	1.4 AGGIORNAMENTO
A	IT4060017	200512	200512

1.5 RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

1.6 RESPONSABILE SITO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7 NOME SITO

Po di Primaro e Bacini di Tragheto

1.8 CLASSIFICAZIONE COME SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC	DATA CONFERMA COME SIC
-----------------------------	------------------------

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS	DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC
200602	

2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

2.1 LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

LATITUDINE

E 11 ° 42 ' 0 "

N 44 ° 38 ' 0 "

W-E (Greenwich)

2.2 AREA (ha)

1436

2.3 LUNGHEZZA (km)

2.4 ALTEZZA (m)

MIN

MAX

MEDIA

1

18

8

2.5 REGIONE AMMINISTRATIVA

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT4

EMILIA-ROMAGNA

100 %

2.6 REGIONE BIO-GEOGRAFICA

ALPINA

CONTINENTALE

MEDITERRANEA

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1 TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	<input type="checkbox"/>	1	B	C	B	C
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	<input type="checkbox"/>	2	B	C	B	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	*	1	B	C	B	C
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	<input type="checkbox"/>	5	B	C	B	B

3.2 SPECIE di cui all'Art. 4 della Direttiva 79/409 e elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43 e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

3.2.a UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A021	Botaurus stellaris <i>Tarabuso</i>				P	C	B	C	B
A022	Ixobrychus minutus <i>Tarabusino</i>		P		P	C	B	C	B
A023	Nycticorax nycticorax <i>Nitticora</i>			P	P	C	B	C	B
A026	Egretta garzetta <i>Garzetta</i>			P	P	C	B	C	B
A027	Egretta alba <i>Airone bianco maggiore</i>			P	P	C	B	C	B
A031	Ciconia ciconia <i>Cicogna bianca</i>				P	C	B	C	B
A034	Platalea leucorodia <i>Spatola</i>				P	C	B	C	B
A073	Milvus migrans <i>Nibbio bruno</i>				P	C	B	C	B
A081	Circus aeruginosus <i>Falco di palude</i>			P	P	C	B	C	B
A082	Circus cyaneus <i>Albanella reale</i>			P	P	C	B	C	B
A097	Falco vespertinus <i>Falco cuculo</i>				P	C	B	C	B
A098	Falco columbarius <i>Smeriglio</i>			P	P	C	B	C	B
A103	Falco peregrinus <i>Pellegrino</i>			P	P	C	B	C	B
A131	Himantopus himantopus <i>Cavaliere d'Italia</i>		P		P	C	B	C	B
A140	Pluvialis apricaria <i>Piviere dorato</i>			P	P	C	B	C	B
A151	Philomachus pugnax <i>Combattente</i>				P	C	B	C	B
A154	Gallinago media <i>Croccolone</i>				P	C	B	C	B
A166	Tringa glareola <i>Piro piro boschereccio</i>				P	C	B	C	B
A193	Sterna hirundo <i>Sterna comune</i>				P	C	B	C	B
A196	Chlidonias hybridus <i>Mignattino piombato</i>			P	P	C	B	C	B
A197	Chlidonias niger <i>Mignattino</i>				P	C	B	C	B

A229	Alcedo atthis <i>Martin pescatore</i>	P	P	P	P	C	B	C	B
A338	Lanius collurio <i>Averla piccola</i>		P		P	C	B	C	B
A339	Lanius minor <i>Averla cenerina</i>		P		P	C	B	C	B

3.2.b UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A025	Bubulcus ibis <i>Airone guardabuoi</i>			P	P	C	B	C	B
A028	Ardea cinerea <i>Airone cenerino</i>	P		P	P	C	B	C	B
A043	Anser anser <i>Oca selvatica</i>			P	P	C	B	C	B
A050	Anas penelope <i>Fischione</i>			P	P	C	B	C	B
A052	Anas crecca <i>Alzavola</i>			100i	P	C	B	C	B
A053	Anas platyrhynchos <i>Germano reale</i>	P	P	120i	P	C	B	C	B
A055	Anas querquedula <i>Marzaiola</i>		3p		P	C	B	C	B
A056	Anas clypeata <i>Mestolone</i>		2p	24i	P	C	B	C	B
A059	Aythya ferina <i>Moriglione</i>			P	P	C	B	C	B
A099	Falco subbuteo <i>Lodolaio</i>		P		P	C	B	C	B
A118	Rallus aquaticus <i>Porciglione</i>	P	P	P	P	C	B	C	B
A136	Charadrius dubius <i>Corriere piccolo</i>		P		P	C	B	C	B
A137	Charadrius hiaticula <i>Corriere grosso</i>			P	P	C	B	C	B
A145	Calidris minuta <i>Gambecchio</i>			P	P	C	B	C	B
A146	Calidris temminckii <i>Gambecchio nano</i>			P	P	C	B	C	B
A155	Scolopax rusticola <i>Beccaccia</i>			P	P	C	B	C	B
A156	Limosa limosa <i>Pittima reale</i>				P	C	B	C	B
A165	Tringa ochropus <i>Piro piro culbianco</i>			P	P	C	B	C	B
A168	Actitis hypoleucos <i>Piro piro piccolo</i>			P	P	C	B	C	B
A210	Streptopelia turtur <i>Tortora</i>		P		P	C	B	C	B
A226	Apus apus <i>Rondone</i>		P		P	C	B	C	B
A230	Merops apiaster <i>Gruccione</i>		P		P	C	B	C	B

A232	Upupa epops <i>Upupa</i>		P		P	C	B	C	B
A233	Jynx torquilla <i>Torcicollo</i>		P		P	C	B	C	B
A271	Luscinia megarhynchos <i>Usignolo</i>		P		P	C	B	C	B
A275	Saxicola rubetra <i>Stiaccino</i>				P	C	B	C	B
A296	Acrocephalus palustris <i>Canaiola verdognola</i>		P		P	C	B	C	B
A297	Acrocephalus scirpaceus <i>Canaiola</i>		P		P	C	B	C	B
A298	Acrocephalus arundinaceus <i>Canareccione</i>		P		P	C	B	C	B
A309	Sylvia communis <i>Sterpazzola</i>		P		P	C	B	C	B
A319	Muscicapa striata <i>Pigliamosche</i>		P		P	C	B	C	B
A336	Remiz pendulinus <i>Pendolino</i>	P	P	P	P	C	B	C	B

3.2.c MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.2.d ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE						VALUTAZIONE SITO				
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1220	Emys orbicularis <i>Testuggine d'acqua</i>		P				C	C	C	C

3.2.e PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.2.f INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.2.g PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.3 Altre specie importanti di Flora e di Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
Anfibi	Bufo bufo <i>Rospo comune</i>	P	C
Anfibi	Bufo viridis <i>Rospo smeraldino</i>	P	C
Anfibi	Hyla intermedia <i>Raganella italiana</i>	P	C
Rettili	Lacerta viridis <i>Ramarro</i>	P	D
Vegetali	Cynoglossum creticum	P	D
Vegetali	Gratiola officinalis	P	C
Vegetali	Leucojum aestivum	P	D
Vegetali	Ophrys sphegodes <i>Ofride verde-bruna</i>	P	C
Vegetali	Orchis tridentata <i>Orchide screziata</i>	P	C
Vegetali	Thymus pulegioides	P	D
Vegetali	Vicia hybrida	P	D

4 DESCRIZIONE SITO

4.1 CARATTERISTICHE DEL SITO

CODICE	TIPI DI HABITAT	% coperta
N06	Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	10 %
N08	Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	5 %
N10	Praterie umide, Praterie di mesofite	5 %
N15	Altri terreni agricoli	57 %
N16	Foreste di caducifoglie	10 %
N20	Impianti forestali a monocultura (inclusi pioppeti o specie esotiche)	10 %
N23	Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	3 %
COPERTURA TOTALE HABITAT		100 %

ALTRE CARATTERISITICHE DEL SITO

Tratti del Fiume Reno e del Po di Primaro circondati da aree agricole, in continuità sia con le Valli di Campotto (a sud-est) sia con le zone umide del bolognese (ad ovest). Ricadono nel sito gli ex bacini dello zuccherificio di Molinella oggetto di inter

4.2 QUALITA' E IMPORTANZA

Fiumi con vegetazione erbacea annuale dell'alveo fluviale (*Chenopodium rubri* e *Bidention p.p.*), praterie mesofile secondarie (mesobrometi) e boschi igrofilo a salici e pioppi delle sponde del Reno e del Po di Primaro. La rete di fossati e canali è ricca

4.3 VULNERABILITA'

Presenza di attività antropiche e di centri abitati principalmente in alcune aree a stretto contatto con l'asta fluviale del Po di Primaro, in corrispondenza del quale il sito si estende fino a ridosso della città di Ferrara.

4.4 DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5 PROPRIETA'

4.6 DOCUMENTAZIONE

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONI CON CORINE

5.1 TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

CODICE	TIPO DI PROTEZIONE	% coperta
IT00	NESSUN TIPO DI PROTEZIONE	100 %

5.2 RELAZIONE CON ALTRI SITI

Designati a livello nazionale o regionale

Designati a livello internazionale

5.3 RELAZIONE CON ALTRI SITI "BIOTOPI CORINE"

6. FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1 FENOMENI E ATTIVITA' GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

6.2 GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

GESTIONE DEL SITO E PIANI

7. MAPPA DEL SITO

MAPPA

SCALA PROIEZIONE I CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE?

1: 25.000 UTM

I confini del sito in formato digitale sono disponibili all'indirizzo internet www.regione.emilia-romagna.it/natura2000

NUMERO MAPPE

C.T.R. N. 185SE

C.T.R. N. 203SE

C.T.R. N. 204NO

C.T.R. N. 204SO

FOTOGRAFIE AEREE ALLEGATE No

8. DIAPOSITIVE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RETE NATURA 2000

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1 TIPO	1.2 CODICE SITO	1.3 DATA COMPILAZIONE	1.4 AGGIORNAMENTO
A	IT4060011	199506	200601

1.5 RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

1.6 RESPONSABILE SITO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7 NOME SITO

Garzaia dello zuccherificio di Codigoro e Po di Volano

1.8 CLASSIFICAZIONE COME SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC	DATA CONFERMA COME SIC
-----------------------------	------------------------

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS	DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC
199704	

2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

2.1 LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

LATITUDINE

E 12 ° 5 ' 44 "

N 44 ° 50 ' 15 "

W-E (Greenwich)

2.2 AREA (ha)

184

2.3 LUNGHEZZA (km)

2.4 ALTEZZA (m)

MIN

MAX

MEDIA

-3

3

0

2.5 REGIONE AMMINISTRATIVA

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT4

EMILIA-ROMAGNA

100 %

2.6 REGIONE BIO-GEOGRAFICA

ALPINA

CONTINENTALE

MEDITERRANEA

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1 TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	<input type="checkbox"/>	1	B	C	B	B

3.2 SPECIE di cui all'Art. 4 della Direttiva 79/409 e elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43 e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

3.2.a UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A022	<i>Ixobrychus minutus</i> <i>Tarabusino</i>		P		P	C	B	C	C
A023	<i>Nycti corax nycti corax</i> <i>Nitticora</i>		118p		P	C	A	C	B
A024	<i>Ardeola rall oides</i> <i>Sgarza ciuffetto</i>		16p		P	B	A	C	B
A026	<i>Egretta garzetta</i> <i>Garzetta</i>		200p	P	P	C	A	C	B
A027	<i>Egretta alba</i> <i>Airone bianco maggiore</i>		R	P	P	B	B	B	B

3.2.b UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A025	Bubulcus ibis <i>Airone guardabuoi</i>		llp	P	P	C	B	B	B
A271	Luscinia megarhynchos <i>Usignolo</i>		C		C	C	B	C	B

3.2.c MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.2.d ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1220	Emys orbicularis <i>Testuggine d'acqua</i>		P				C	B	C	C

3.2.e PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1103	Alosa fallax <i>Cheppia</i>					P	C	B	C	A
1114	Rutilus pigus <i>Pigo</i>		V				C	C	B	C
1137	Barbus plebejus <i>Barbo</i>		V				C	C	B	C
1140	Chondrostoma soetta <i>Savetta</i>		R				C	C	B	C
1149	Cobitis taenia <i>Cobite</i>		V				C	C	B	C

3.2.f INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.2.g PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.3 Altre specie importanti di Flora e di Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
Anfibi	Hyla italica <i>Raganella italiana</i>	P	B

4 DESCRIZIONE SITO

4.1 CARATTERISTICHE DEL SITO

CODICE	TIPI DI HABITAT	% coperta
N06	Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	21 %
N12	Culture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	39 %
N13	Risaie	1 %
N21	Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	7 %
N23	Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	32 %
COPERTURA TOTALE HABITAT		100 %

ALTRE CARATTERISITICHE DEL SITO

Garzaia collocata nei pressi di uno zuccherificio in disuso. Il sito comprende il boschetto igrofilo su cui sono collocati i nidi, le vasche dello zuccherificio, lo stabilimento e un tratto del Po di Volano.

4.2 QUALITA' E IMPORTANZA

Importante garzaia, soprattutto per la presenza di *Ardeola ralloides* e *Egretta alba*. E' inoltre la garzaia più importante per *Bubulcus ibis* della penisola.

4.3 VULNERABILITA'

Inquinamento del Po di Volano.
Disturbo antropico.

4.4 DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5 PROPRIETA'

4.6 DOCUMENTAZIONE

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONI CON CORINE

5.1 TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

CODICE	TIPO DI PROTEZIONE	% coperta
IT00	NESSUN TIPO DI PROTEZIONE	100 %

5.2 RELAZIONE CON ALTRI SITI

Designati a livello nazionale o regionale

Designati a livello internazionale

5.3 RELAZIONE CON ALTRI SITI "BIOTOPI CORINE"

6. FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1 FENOMENI E ATTIVITA' GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

6.2 GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

GESTIONE DEL SITO E PIANI

7. MAPPA DEL SITO

MAPPA

SCALA PROIEZIONE I CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE?

1: 25.000 UTM

I confini del sito in formato digitale sono disponibili all'indirizzo internet www.regione.emilia-romagna.it/natura2000

NUMERO MAPPE

C.T.R. N. 187SO

FOTOGRAFIE AEREE ALLEGATE No

8. DIAPOSITIVE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RETE NATURA 2000

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1 TIPO	1.2 CODICE SITO	1.3 DATA COMPILAZIONE	1.4 AGGIORNAMENTO
D	IT4060008	199909	200601

1.5 RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

Il sito confina con IT4060002 - Sito di tipo D

1.6 RESPONSABILE SITO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7 NOME SITO

Valle del Mezzano, Valle Pega

1.8 CLASSIFICAZIONE COME SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC	DATA CONFERMA COME SIC
-----------------------------	------------------------

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS	DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC
199908	

2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

2.1 LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

LATITUDINE

E 12 ° 1 ' 58 "

N 44 ° 38 ' 43 "

W-E (Greenwich)

2.2 AREA (ha)

22632

2.3 LUNGHEZZA (km)

2.4 ALTEZZA (m)

MIN

MAX

MEDIA

-4

10

3

2.5 REGIONE AMMINISTRATIVA

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT4

EMILIA-ROMAGNA

100 %

2.6 REGIONE BIO-GEOGRAFICA

ALPINA

CONTINENTALE

MEDITERRANEA

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1 TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e perialpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia)	<input type="checkbox"/>	0,1	B	C	B	B
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	<input type="checkbox"/>	0,1	B	C	B	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(**stupenda fioritura di orchidee)	*	1	C	C	C	C
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	<input type="checkbox"/>	1	B	C	B	B

3.2 SPECIE di cui all'Art. 4 della Direttiva 79/409 e elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43 e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

3.2.a UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A001	Gavia stellata <i>Strolaga minore</i>				V	D			
A002	Gavia arctica <i>Strolaga mezzana</i>				V	D			
A021	Botaurus stellaris <i>Tarabuso</i>	P	6-7m	1-2i	R	B	B	C	A
A022	Ixobrychus minutus <i>Tarabusino</i>		P		P	C	B	C	B
A023	Nycticorax nycticorax <i>Nitticora</i>		400p		C	A	A	C	A
A024	Ardeola rallioides <i>Sgarza ciuffetto</i>		30p		C	B	A	C	A
A026	Egretta garzetta <i>Garzetta</i>	P	120p	8-17i	C	C	B	C	B
A027	Egretta alba <i>Airone bianco maggiore</i>	P	P	54-111i	C	C	B	B	A
A029	Ardea purpurea <i>Airone rosso</i>		160p		C	B	B	C	A
A030	Ciconia nigra <i>Cicogna nera</i>				V	D			
A031	Ciconia ciconia <i>Cicogna bianca</i>	P	P	P	P	C	A	C	A
A032	Plegadis falcinellus <i>Mignattaio</i>				P	D			
A034	Platalea leucorodia <i>Spatola</i>		P	P	P	C	A	C	B
A060	Aythya nyroca <i>Moretta tabaccata</i>		2-3p	2i	R	B	B	C	A
A068	Mergus albellus <i>Pesciola</i>			P	P	C	A	C	A
A072	Pernis apivorus <i>Falco pecchiaiolo</i>				R	C	B	C	C
A073	Milvus migrans <i>Nibbio bruno</i>				R	C	B	C	C
A081	Circus aeruginosus <i>Falco di palude</i>	P	4-8p	8-20i	C	B	B	C	B
A082	Circus cyaneus <i>Albanella reale</i>			7-11i	P	C	A	C	A
A083	Circus macrourus <i>Albanella pallida</i>				R	D			
A084	Circus pygargus <i>Albanella minore</i>		6-9p		P	C	B	C	B

A090	Aquila clanga <i>Aquila anatraia maggiore</i>			R	P	C	B	C	B
A094	Pandion haliaetus <i>Falco pescatore</i>				R	C	B	C	B
A095	Falco naumanni <i>Grillaio</i>		P		P	C	B	B	B
A097	Falco vesperinus <i>Falco cuculo</i>		P		R	A	B	B	A
A098	Falco columbarius <i>Smeriglio</i>			R	R	C	B	C	B
A101	Falco biarmicus <i>Lanario</i>				V	D			
A103	Falco peregrinus <i>Pellegrino</i>			R	R	C	B	C	B
A119	Porzana porzana <i>Voltolino</i>		P		P	C	B	C	C
A120	Porzana parva <i>Schiribilla</i>		P		P	C	B	C	C
A127	Grus grus <i>Gru</i>			R	R	C	B	C	C
A131	Himantopus himantopus <i>Cavaliere d'Italia</i>		25-50p		P	C	B	C	C
A132	Recurvirostra avocetta <i>Avocetta</i>		V	V	R	C	C	C	C
A133	Burhinus oedipnemus <i>Occhione</i>				V	D			
A135	Glareola pratincola <i>Pemice di mare</i>		25-45p		C	A	B	C	A
A138	Charadrius alexandrinus <i>Fratino</i>		P	P	P	C	B	C	C
A140	Pluvialis aprinaria <i>Piviere dorato</i>			60-201i	C	B	B	C	A
A151	Philomachus pugnax <i>Combattente</i>				C	C	B	C	C
A154	Gallinago media <i>Croccolone</i>				P	C	B	C	C
A166	Tringa glareola <i>Piro piro boschereccio</i>				C	C	B	C	C
A176	Larus melanocephalus <i>Gabbiano corallino</i>				P	B	B	C	B
A177	Larus minutus <i>Gabbianello</i>				P	C	B	C	C
A180	Larus genei <i>Gabbiano roseo</i>				P	C	B	C	C
A189	Gelocheli don nilotica <i>Sterna zampenere</i>				P	A	B	C	A
A190	Sterna caspia <i>Sterna maggiore</i>				P	C	B	C	C

A191	Sterna sandvicensis <i>Beccapesci</i>				P	C	B	C	C
A193	Sterna hirundo <i>Sterna comune</i>		C		P	C	B	C	B
A195	Sterna albifrons <i>Fratichello</i>		R		P	C	B	C	B
A196	Chlidonias hybridus <i>Mignattino piombato</i>				P	C	B	C	C
A197	Chlidonias niger <i>Mignattino</i>				P	C	B	C	C
A222	Asio flammeus <i>Gufo di palude</i>	P		2i	P	B	B	C	B
A229	Alcedo atthis <i>Martin pescatore</i>	P	C	C	P	C	B	C	B
A231	Coracias garrulus <i>Ghiandaia marina</i>		P		P	C	B	C	B
A243	Calandrella brachydactyla <i>Calandrella</i>		R		P	C	B	C	B
A246	Lullula arborea <i>Tottavilla</i>			R	P	D			
A255	Anthus campestris <i>Calandro</i>				P	D			
A272	Luscinia svecica <i>Pettazzurro</i>				V	D			
A293	Acrocephalus melanopogon <i>Forapaglie castagnolo</i>	P		P	P	C	B	C	C
A338	Lanius collurio <i>Averla piccola</i>		C		C	C	B	C	C
A339	Lanius minor <i>Averla cenerina</i>		P	P	P	C	C	C	C
A379	Emberiza hortulana <i>Ortolano</i>		P	P	P	C	B	C	B
A511	Falco cherrug				R	D			

3.2.b UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A004	Tachybaptus ruficollis <i>Tuffetto</i>		C	58-84i	C	C	B	C	C
A005	Podiceps cristatus <i>Svasso maggiore</i>	P	P	18-66i	P	C	B	C	C
A008	Podiceps nigricollis <i>Svasso piccolo</i>			P	P	C	B	C	C
A017	Phalacrocorax carbo <i>Cormorano</i>		10p	84-258i	C	C	B	C	C
A025	Bubulcus ibis <i>Airone guardabuoi</i>		20p	2-8i	P	B	B	C	B
A028	Ardea cinerea <i>Airone cenerino</i>	P	300p	106-335i	C	C	B	C	B
A036	Cygnus olor <i>Cigno reale</i>			6-21i	R	D			
A039	Anser fabalis <i>Oca granaiola</i>			6i	P	C	B	C	B
A041	Anser albifrons <i>Oca lombardella</i>			63-212i	P	B	B	C	A
A043	Anser anser <i>Oca selvatica</i>	P		573-1128i	P	B	B	C	A
A048	Tadorna tadorna <i>Volpoca</i>	P	P	P	P	B	B	C	B
A050	Anas penelope <i>Fischione</i>		P	5-77i	P	A	B	B	B
A051	Anas strepera <i>Canapiglia</i>	P	P	6-87i	P	B	B	C	B
A052	Anas crecca <i>Alzavola</i>			175-660i	C	C	B	C	C
A053	Anas platyrhynchos <i>Germano reale</i>	P	C	1965-6545i	C	B	B	C	B
A054	Anas acuta <i>Codone</i>			P	P	C	C	C	C
A055	Anas querquedula <i>Marzaiola</i>		R		C	C	C	C	C
A056	Anas clypeata <i>Mestolone</i>	P	R	10-145i	C	C	B	C	B
A059	Aythya ferina <i>Moriglione</i>		R	42-78i	C	C	B	C	B
A061	Aythya fuligula <i>Moretta</i>			2-34i	P	C	C	C	C
A069	Mergus serrator <i>Smergo minore</i>				V	D			
A086	Accipiter nisus <i>Sparviere</i>			P	P	C	C	C	C

A087	Buteo buteo <i>Poiana</i>	C	C	C	C	C	A	C	B
A088	Buteo lagopus <i>Poiana calzata</i>			P	P	C	A	B	A
A096	Falco tinnunculus <i>Gheppio</i>	C	C	C	C	C	B	C	B
A099	Falco subbuteo <i>Lodolaio</i>		C		C	C	B	C	B
A112	Perdix perdix <i>Starna</i>	P				C	C	C	C
A113	Coturnix coturnix <i>Quaglia</i>		C		C	C	B	C	C
A118	Rallus aquaticus <i>Porciglione</i>	P	P	P	P	C	B	C	C
A123	Gallinula chloropus <i>Gallinella d'acqua</i>	P	P	496i	P	C	B	C	B
A125	Fulica atra <i>Folaga</i>	P	C	462-1365i	C	C	B	C	C
A136	Charadrius dubius <i>Corriere piccolo</i>		C		C	C	B	C	B
A137	Charadrius hiaticula <i>Corriere grosso</i>				R	C	B	C	C
A141	Pluvialis squatarola <i>Pivieressa</i>				P	C	B	C	C
A142	Vanelus vanellus <i>Pavoncella</i>	P		896-2919i	C	C	B	C	C
A145	Calidris minuta <i>Gambecchio</i>				C	C	B	C	C
A146	Calidris temminckii <i>Gambecchio nano</i>				R	C	B	C	C
A147	Calidris ferruginea <i>Piovanello</i>				V	D			
A149	Calidris alpina <i>Piovanello pancianera</i>			R	C	C	B	C	C
A152	Lymnocyptes minimus <i>Frullino</i>			R	R	C	B	C	C
A153	Gallinago gallinago <i>Beccaccino</i>			P	P	C	B	C	B
A155	Scolopax rusticola <i>Beccaccia</i>			R	R	C	B	C	C
A156	Limosa limosa <i>Pittima reale</i>				P	C	B	C	C
A158	Numenius phaeopus <i>Chiurlo piccolo</i>				R	C	B	C	C
A160	Numenius arquata <i>Chiurlo</i>			20i	C	C	B	C	C
A161	Tringa erythropus <i>Totano moro</i>			R	P	C	B	C	C

A162	Tringa totanus <i>Pettegola</i>			R	P	C	B	C	C
A163	Tringa stagnatilis <i>Albastrello</i>				P	C	B	C	C
A164	Tringa nebularia <i>Pantana</i>			R	C	C	B	C	C
A165	Tringa ochropus <i>Piro piro culbianco</i>			R	C	C	B	C	C
A168	Actitis hypoleucos <i>Piro piro piccolo</i>			R	C	C	B	C	C
A179	Larus ridibundus <i>Gabbiano comune</i>	P		161-226i	C	C	B	C	C
A182	Larus canus <i>Gavina</i>			R	P	D			
A183	Larus fuscus <i>Zafferano</i>			R	P	D			
A198	Chlidonias leucopterus <i>Mignattino alibianche</i>				V	D			
A207	Columba oenas <i>Colombella</i>			C	P	C	B	C	C
A208	Columba palumbus <i>Colombaccio</i>	P	P	C	C	C	B	C	C
A210	Streptopelia turtur <i>Tortora</i>		C		P	C	B	C	C
A212	Cuculus canorus <i>Cuculo</i>		C		P	C	B	C	C
A213	Tyto alba <i>Barbagianni</i>	P	R	R	R	C	B	C	C
A218	Athene noctua <i>Civetta</i>	P	C	C	C	C	B	C	C
A221	Asio otus <i>Gufo comune</i>	P	C	C	C	C	B	C	B
A226	Apus apus <i>Rondone</i>				P	C	B	C	C
A230	Merops apiaster <i>Gruccione</i>		C		P	C	B	C	C
A232	Upupa epops <i>Upupa</i>		R		P	C	B	C	C
A233	Jynx torquilla <i>Torcicollo</i>		R		P	C	B	C	C
A235	Picus viridis <i>Picchio verde</i>	P	R	R	R	C	B	C	C
A237	Dendrocopos major <i>Picchio rosso maggiore</i>		C	C	C	C	B	C	C
A244	Galerida cristata <i>Cappellaccia</i>		R	V	R	C	B	C	C
A247	Alauda arvensis <i>Allodola</i>	P	C	C	C	C	B	C	B

A249	Riparia riparia <i>Topino</i>				P		B	B	C	B
A250	Ptyonoprogne rupestris <i>Rondine montana</i>				C		C	B	C	C
A251	Hirundo rustica <i>Rondine</i>				C		C	B	C	C
A253	Delichon urbica <i>Balestruccio</i>				C		C	B	C	C
A257	Anthus pratensis <i>Pispola</i>			C	C		C	B	C	C
A258	Anthus cervinus <i>Pispola golarossa</i>				P		D			
A259	Anthus spinoletta <i>Spioncello</i>				R		C	B	C	C
A260	Motacilla flava <i>Cutrettola</i>		C		C		C	B	C	C
A261	Motacilla cinerea <i>Ballerina gialla</i>			P	P		C	C	C	C
A262	Motacilla alba <i>Ballerina bianca</i>			P	P		C	C	C	C
A265	Troglodytes troglodytes <i>Scricciolo</i>			P	P		C	C	C	C
A266	Prunella modularis <i>Passera scopaiola</i>			P	P		C	C	C	C
A269	Erethacus rubecula <i>Pettiroso</i>			P	P		C	C	C	C
A271	Luscinia megarhynchos <i>Usignolo</i>		C		C		C	B	C	B
A275	Saxicola rubetra <i>Stiaccino</i>				P		D			
A276	Saxicola torquata <i>Saltimpalo</i>	P	P	C	C		C	B	C	C
A277	Oenanthe oenanthe <i>Culbianco</i>			P			D			
A283	Turdus merula <i>Merlo</i>	P	P	P	P		C	A	C	C
A284	Turdus pilaris <i>Cesena</i>			P	P		C	B	C	C
A285	Turdus philomelos <i>Tordo bottaccio</i>			P	P		C	B	C	C
A286	Turdus iliacus <i>Tordo sassello</i>			P	P		C	B	C	C
A287	Turdus viscivorus <i>Tordela</i>			P	P		C	B	C	C
A288	Cettia cetti <i>Usignolo di fiume</i>	P	P	P	P		C	B	C	B
A289	Cisticola juncidis <i>Beccamoschino</i>	P	P	P	P		C	B	C	B

A296	Acrocephalus palustris <i>Cannaiola verdognola</i>		P		P	C	B	C	C
A297	Acrocephalus scirpaceus <i>Cannaiola</i>		R		P	C	B	C	C
A298	Acrocephalus arundinaceus <i>Cammareccione</i>		C		P	C	B	C	B
A300	Hippolais polyglotta <i>Canapino</i>		C		P	C	B	C	C
A309	Sylvia communis <i>Sterpazzola</i>		C		P	C	B	C	C
A310	Sylvia borin <i>Beccafico</i>				P	C	B	C	C
A311	Sylvia atricapilla <i>Capinera</i>		P		P	C	C	C	C
A315	Phylloscopus collybita <i>Lui piccolo</i>		P	P	P	C	C	C	C
A319	Muscicapa striata <i>Pigliamosche</i>				P	C	B	C	C
A323	Panurus biarmicus <i>Basettino</i>	P	P	P	P	C	B	C	B
A325	Parus palustris <i>Cincia bigia</i>		P	P	P	C	C	C	C
A329	Parus caeruleus <i>Cinciarella</i>		P	P	P	C	B	C	C
A330	Parus major <i>Cinciallegra</i>		P	P	P	C	B	C	C
A336	Remiz pendulinus <i>Pendolino</i>	P	C	C	C	B	B	C	B
A337	Oriolus oriolus <i>Rigogolo</i>		P		P	C	B	C	C
A340	Lanius excubitor <i>Averla maggiore</i>			P	P	C	B	C	C
A342	Garulus glandarius <i>Ghiandaia</i>		P	P	P	C	B	C	C
A347	Corvus monedula <i>Taccola</i>			P	P	C	B	C	C
A349	Corvus corone <i>Cornacchia</i>		P	P	P	C	B	C	C
A351	Sturnus vulgaris <i>Storno</i>		P	P	P	C	B	C	C
A356	Passer montanus <i>Passera mattugia</i>		P	P	P	C	B	C	C
A359	Fringilla coelebs <i>Fringuello</i>			P	P	C	B	C	C
A360	Fringilla montifringilla <i>Peppola</i>				R	C	B	C	C
A361	Serinus serinus <i>Verzellino</i>			P	P	C	B	C	C

A363	Carduelis chloris <i>Verdone</i>		P	P	P	C	B	C	C
A364	Carduelis carduelis <i>Cardellino</i>		P	P	P	C	B	C	C
A365	Carduelis spinus <i>Lucarino</i>			P	P	C	B	C	C
A366	Carduelis cannabina <i>Fanello</i>		P	P	P	C	B	C	C
A381	Emberiza schoeniclus <i>Migliarino di palude</i>	P	P	P	P	C	B	C	C
A383	Miliaria calandra <i>Strillozzo</i>	P	P	P	P	C	B	C	B
A459	Larus cachinnans <i>Gabbiano reale</i>	P	P	48-186i	C	C	B	C	C

3.2.c MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.2.d ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1167	Triturus carnifex <i>Tritone crestato italiano</i>		P				C	B	C	C
1220	Emys orbicularis <i>Testuggine d'acqua</i>		P				C	B	C	C

3.2.e PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1103	Alosa fallax <i>Cheppia</i>					P	C	B	C	B

3.2.f INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

		POPOLAZIONE					VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1060	Lycaena dispar		P				C	B	B	C

3.2.g PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.3 Altre specie importanti di Flora e di Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
Anfibi	Hyla intermedia <i>Raganella italiana</i>	P	B
Pesci	Gasterosteus aculeatus	V	A
Pesci	Rutilus erythrophthalmus	P	D

4 DESCRIZIONE SITO

4.1 CARATTERISTICHE DEL SITO

CODICE	TIPI DI HABITAT	% coperta
N06	Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	6 %
N07	Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinto	3 %
N12	Colture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	87 %
N14	Praterie migliorate	1 %
N16	Foreste di caducifoglie	1 %
N21	Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	1 %
N23	Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	1 %
COPERTURA TOTALE HABITAT		100 %

ALTRE CARATTERISITICHE DEL SITO

Il sito è costituito dalla ex Valle del mezzano prosciugata alla fine degli anni '60. L'area è pressochè disabitata e attualmente caratterizzata da estesi seminativi inframezzati da una fitta rete di scoli, fossati e siepi alberate frangivento; ai suoi ma

4.2 QUALITA' E IMPORTANZA

Le specie nidificanti di maggior pregio (*Botaurus stellaris*, *Ardea purpurea*, *Nycticorax nycticorax*, *Platalea leucorodia*, *Circus aeruginosus*, *Acrocephalus melanopogon*) sono concentrate nelle zone umide presso il perimetro del sito o in zone umide esterne co

4.3 VULNERABILITA'

Introduzione di specie ittiche alloctone che competono con altre specie ittiche e con gli uccelli nell'uso delle risorse trofiche, che sono predatrici e/o che distruggono habitat favorevoli per la nidificazione
Inquinamento delle acque dovuto all'immissi

4.4 DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5 PROPRIETA'

4.6 DOCUMENTAZIONE

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONI CON CORINE

5.1 TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

CODICE	TIPO DI PROTEZIONE	% coperta
IT00	NESSUN TIPO DI PROTEZIONE	83 %
IT04	Parco naturale regionale	17 %

5.2 RELAZIONE CON ALTRI SITI

Designati a livello nazionale o regionale

CODICE	TIPO	NOME SITO	SOVRAPPOSIZIONE	
			Tipo	% coperta
IT04		Parco Regionale 'Delta del Po'	*	17 %

Designati a livello internazionale

5.3 RELAZIONE CON ALTRI SITI "BIOTOPPI CORINE"

6. FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1 FENOMENI E ATTIVITA' GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

6.2 GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

GESTIONE DEL SITO E PIANI

7. MAPPA DEL SITO

MAPPA

SCALA PROIEZIONE

1: 25.000 UTM

I CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE?

I confini del sito in formato digitale sono disponibili all'indirizzo internet www.regione.emilia-romagna.it/natura2000

NUMERO MAPPE

C.T.R. N. 204NE

C.T.R. N. 204SE

C.T.R. N. 205NO

C.T.R. N. 205SE

C.T.R. N. 205SO

C.T.R. N. 223NO

FOTOGRAFIE AEREE ALLEGATE

No

8. DIAPOSITIVE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RETE NATURA 2000

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1 TIPO	1.2 CODICE SITO	1.3 DATA COMPILAZIONE	1.4 AGGIORNAMENTO
C	IT4060002	199505	200602

1.5 RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

Il sito confina con IT4060008 - Sito di tipo D

1.6 RESPONSABILE SITO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7 NOME SITO

Valli di Comacchio

1.8 CLASSIFICAZIONE COME SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC	DATA CONFERMA COME SIC
199506	

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS	DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC
198810	

2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

2.1 LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

LATITUDINE

E 12 ° 10 ' 41 "

N 44 ° 37 ' 10 "

W-E (Greenwich)

2.2 AREA (ha)

13012

2.3 LUNGHEZZA (km)

2.4 ALTEZZA (m)

MIN

MAX

MEDIA

-4

10

-1

2.5 REGIONE AMMINISTRATIVA

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT4

EMILIA-ROMAGNA

100 %

2.6 REGIONE BIO-GEOGRAFICA

ALPINA

CONTINENTALE

MEDITERRANEA

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1 TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	<input type="checkbox"/>	1	A	C	A	A
1150	Lagune	<input checked="" type="checkbox"/>	40	A	B	A	A
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose	<input type="checkbox"/>	1	A	C	A	A
1410	Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)	<input type="checkbox"/>	10	A	C	A	B
1420	Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (Arthrocnemetaalia fruticosae)	<input type="checkbox"/>	1	A	C	A	A
1510	Steppe salate (Limonietalia)	<input checked="" type="checkbox"/>	2	B	C	B	B
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	<input type="checkbox"/>	5	C	C	C	C

3.2 SPECIE di cui all'Art. 4 della Direttiva 79/409 e elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43 e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

3.2.a UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A021	Botaurus stellaris <i>Tarabuso</i>			1i	P	B	B	C	C
A022	Ixobrychus minutus <i>Tarabusino</i>		R		P	C	B	C	C
A023	Nycticorax nycticorax <i>Nitticora</i>				P	C	B	C	C
A024	Ardeola rallioides <i>Sgarza ciuffetto</i>				P	C	B	C	C
A026	Egretta garzetta <i>Garzetta</i>	C				C	A	C	C
A027	Egretta alba <i>Airone bianco maggiore</i>	C		127-171i	P	C	A	C	A
A029	Ardea purpurea <i>Airone rosso</i>		R		P	C	B	C	C
A032	Plegadis falcinellus <i>Mignattai</i>			V	V	C	B	C	B
A034	Platalea leucorodia <i>Spatola</i>	R	39-55p	12i	P	A	A	B	A
A035	Phoenicopterus ruber <i>Fenicottero</i>	P	400p	92-360i	P	A	A	B	A
A060	Aythya nyroca <i>Moretta tabaccata</i>		0-1p		P	C	B	C	B
A073	Milvus migrans <i>Nibbio bruno</i>				V	D			
A081	Circus aeruginosus <i>Falco di palude</i>	R	2-5p	9-26i	R	B	B	C	B
A082	Circus cyaneus <i>Albanella reale</i>			5-8i	P	C	B	C	C
A084	Circus pygargus <i>Albanella minore</i>		1-2p		P	C	B	C	C
A094	Pandion haliaetus <i>Falco pescatore</i>			1-2i	R	C	B	C	C
A097	Falco vespertinus <i>Falco cuculo</i>				P	C	C	C	C
A098	Falco columbarius <i>Smeriglio</i>			P	P	C	C	C	C
A119	Porzana porzana <i>Voltoino</i>				P	D			
A120	Porzana parva <i>Schiribilla</i>				P	D			
A131	Himantopus himantopus <i>Cavaliere d'Italia</i>		100-200p	1-2i	P	B	A	C	A

A132	Recurvirostra avosetta <i>Avocetta</i>	P	100-300p	126-562i	P	A	A	C	A
A135	Glareola pratincola <i>Pernice di mare</i>		5-10p		P	A	B	C	A
A138	Charadrius alexandrinus <i>Fratino</i>		P	P	P	C	B	C	B
A151	Philomachus pugnax <i>Combattente</i>			V	C	C	A	C	B
A154	Gallinago media <i>Croccolone</i>				V	C	A	C	B
A157	Limosa lapponica <i>Pittima minore</i>			0-5i	P	C	B	C	C
A166	Tringa glareola <i>Piro piro boschereccio</i>				C	C	A	C	B
A170	Phalaropus lobatus <i>Falaropo becco sottile</i>				P	C	B	C	B
A176	Larus melanocephalus <i>Gabbiano corallino</i>	P	857-1074p	R	P	A	A	C	A
A177	Larus minutus <i>Gabbianello</i>				P	C	B	C	B
A180	Larus genei <i>Gabbiano roseo</i>		47-137p	P	P	C	A	B	B
A189	Gelocheli don nilotica <i>Sterna zampanere</i>		40-100p		P	A	A	B	A
A190	Sterna caspia <i>Sterna maggiore</i>				P	C	B	B	B
A191	Sterna sandvicensis <i>Beccapesci</i>		22-427p	4i	P	A	A	B	A
A193	Sterna hirundo <i>Sterna comune</i>		400-500p		P	B	A	C	A
A195	Sterna albifrons <i>Fratello</i>		60-100p		P	C	A	C	A
A196	Chlidonias hybridus <i>Mignattino piombato</i>				P	C	B	C	C
A197	Chlidonias niger <i>Mignattino</i>				P	C	B	C	C
A222	Asio flammeus <i>Gufo di palude</i>			V	P	C	B	C	B
A229	Alcedo atthis <i>Martin pescatore</i>	R	R	P	P	C	B	C	C
A272	Luscinia svecica <i>Pettazzurro</i>				P	C	B	C	B
A393	Phalacrocorax pygmeus <i>Marangone minore</i>				P	C	C	C	C
A397	Tadorna ferruginea <i>Casarca</i>				P	C	C	C	C

3.2.b UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A004	Tachybaptus ruficollis <i>Tuffetto</i>	P	P	128-495i	P	C	B	C	C
A005	Podiceps cristatus <i>Svasso maggiore</i>	P	P	259-1561i	P	C	B	C	C
A008	Podiceps nigricollis <i>Svasso piccolo</i>			143-1396i	P	C	B	C	C
A017	Phalacrocorax carbo <i>Cormorano</i>	R		363-661i	R	C	B	B	C
A028	Ardea cinerea <i>Airone cenerino</i>	P	P	468-563i	P	C	B	B	C
A036	Cygnus olor <i>Cigno reale</i>			1i	R	D			
A039	Anser fabalis <i>Oca granaiola</i>			V	P	C	B	C	B
A041	Anser albifrons <i>Oca lombardella</i>			P	P	C	B	C	B
A043	Anser anser <i>Oca selvatica</i>			109-351i	P	C	B	C	B
A048	Tadorna tadorna <i>Volpoca</i>	P	30-50p	80-703i	P	B	B	B	A
A050	Anas penelope <i>Fischione</i>			510-1732i	P	C	B	C	C
A051	Anas strepera <i>Canapiglia</i>	P	10-20p	26-200i	P	A	B	C	A
A052	Anas crecca <i>Alzavola</i>	P		138-557i	P	C	B	C	B
A053	Anas platyrhynchos <i>Germano reale</i>	P	P	941-2135i	P	B	B	C	C
A054	Anas acuta <i>Codone</i>			20-134i	P	B	B	C	C
A055	Anas querquedula <i>Marzaiola</i>		P		P	C	B	C	C
A056	Anas clypeata <i>Mestolone</i>	P	10-20p	87-436i	P	A	B	C	C
A059	Aythya ferina <i>Moriglione</i>	P	20-30p	117-1600i	P	B	B	C	B
A061	Aythya fuligula <i>Moretta</i>			31-53i	P	C	B	C	B
A062	Aythya marila <i>Moretta grigia</i>			14i	p	C	B	C	C
A065	Melanitta nigra <i>Orchetto marino</i>			V	P	C	B	C	C
A066	Melanitta fusca <i>Orco marino</i>			V	P	C	B	C	C

A067	Bucephala clangula <i>Quattrocchi</i>			61-929i	P	A	B	C	C
A069	Mergus serrator <i>Smergo minore</i>			10-120i		B	B	C	C
A087	Buteo buteo <i>Poiana</i>	C	C	C	C	C	A	C	B
A118	Rallus aquaticus <i>Porciglione</i>	P	P	P	P	C	B	C	C
A123	Gallinula chloropus <i>Gallinella d'acqua</i>	P	P	P	P	C	B	C	C
A125	Fulica atra <i>Folaga</i>	P	P	6333-15019	P	B	B	C	B
A136	Charadrius dubius <i>Corriere piccolo</i>		P		P	C	B	C	B
A137	Charadrius hiaticula <i>Corriere grosso</i>			0-5i	P	B	B	C	B
A141	Pluvialis squatarola <i>Pivieressa</i>			50-100i	P	C	B	C	B
A142	Vanellus vanellus <i>Pavoncella</i>			70-1070i	C	C	B	C	C
A145	Calidris minuta <i>Gambecchio</i>			30-100i	P	C	B	C	B
A146	Calidris temminckii <i>Gambecchio nano</i>			10-20i	P	C	B	C	B
A147	Calidris ferruginea <i>Piovanello</i>				P	C	B	C	C
A149	Calidris alpina <i>Piovanello pancianera</i>			110-300i	P	C	B	C	B
A152	Lymnocyptes minimus <i>Frullino</i>			R	P	C	B	C	C
A153	Gallinago gallinago <i>Beccacino</i>			C	P	C	B	C	C
A155	Scolopax rusticola <i>Beccaccia</i>			R	C	C	B	C	C
A156	Limosa limosa <i>Pittima reale</i>			V	P	C	B	C	B
A158	Numenius phaeopus <i>Chiarlo piccolo</i>				V	D			
A160	Numenius arquata <i>Chiarlo</i>			99-359i	P	B	B	C	B
A161	Tringa erythropus <i>Totano moro</i>			19-38i	P	C	B	C	C
A162	Tringa totanus <i>Pettegola</i>	P	P	106-258i	P	B	B	C	A
A163	Tringa stagnatilis <i>Albastrello</i>				P	B	B	C	B
A164	Tringa nebularia <i>Pantana</i>			15i	P	C	B	C	C

A165	Tringa ochropus <i>Piro piro culbianco</i>			R	P	C	B	C	C
A168	Actitis hypoleucos <i>Piro piro piccolo</i>	P		5i	P	C	B	C	C
A169	Arenaria interpres <i>Voltapietre</i>				P	C	B	C	C
A179	Larus ridibundus <i>Gabbiano comune</i>	P	P	481-865i	P	B	B	C	B
A182	Larus canus <i>Gavina</i>			P	P	C	B	C	C
A183	Larus fuscus <i>Zafferano</i>			P	P	C	B	C	C
A210	Streptopelia turtur <i>Tortora</i>		P		P	C	B	C	C
A212	Cuculus canorus <i>Cuculo</i>		P		P	C	B	C	C
A226	Apus apus <i>Rondone</i>				P	D			
A232	Upupa epops <i>Upupa</i>		P		P	C	B	C	C
A249	Riparia riparia <i>Topino</i>				P	D			
A251	Hirundo rustica <i>Rondine</i>		P		P	C	B	C	C
A253	Delichon urbica <i>Balestruccio</i>				P	C	B	C	C
A260	Motacilla flava <i>Cutrettola</i>		P		P	C	B	C	C
A271	Luscinia megarhynchos <i>Usignolo</i>		P		P	C	B	C	C
A295	Acrocephalus schoenobaenus <i>Forapaglie</i>		P		P	C	B	C	B
A297	Acrocephalus scirpaceus <i>Cannaiola</i>		P		P	C	B	C	C
A298	Acrocephalus arundinaceus <i>Cannareccione</i>		P		P	C	B	C	C
A459	Larus cachinnans <i>Gabbiano reale</i>	P	P	1239-3290i	P	C	B	C	C
A602	Sterna bengalensis		lp			A	C	A	B

3.2.c MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.2.d ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1167	Triturus carnifex <i>Tritone crestato italiano</i>		P				C	B	C	B
1220	Emys orbicularis <i>Testuggine d'acqua</i>		P				C	B	C	C

3.2.e PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1095	Petromyzon marinus <i>Lanpreda di mare</i>					V	D			
1103	Alosa fallax <i>Cheppia</i>					R	C	B	B	C
1152	Aphanius fasciatus <i>Nono</i>		C				C	B	C	A
1154	Pomatoschistus canestrinii <i>Ghiozzetto cenerino</i>		P				C	B	C	A
1155	Knipowitschia panizzae <i>Ghiozzetto di laguna</i>		P				C	B	C	A

3.2.f INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE						VALUTAZIONE SITO				
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1060	Lycaena dispar		P				C	A	B	C

3.2.g PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	POPOLAZIONE	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1443	Salicornia veneta	*	P	B	A	A	A

3.3 Altre specie importanti di Flora e di Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
Pesci	Gasterosteus aculeatus	V	A
Rettili	Elaphe longissima <i>Saettone</i>	P	C
Vegetali	Bassia hirsuta	P	C
Vegetali	HALOCNEMUM STROBILACEUM (PALLAS) BIEB.	P	A
Vegetali	LIMONIUM BELLIDIFOLIUM (GOUAN) DUMORT.	P	A
Vegetali	Plantago cornuti	P	A
Vegetali	TRIGLOCHIN MARITIMUM L.	P	D

4 DESCRIZIONE SITO

4.1 CARATTERISTICHE DEL SITO

CODICE	TIPI DI HABITAT	% coperta
N02	Fiumi ed estuari soggetti a maree, Melme e banchi di sabbia, Lagune (incluse saline)	95 %
N06	Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	2 %
N12	Culture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	1 %
N14	Praterie migliorate	1 %
N23	Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	1 %
COPERTURA TOTALE HABITAT		100 %

ALTRE CARATTERISITICHE DEL SITO

Grande valle salmastra, ricca di barene ricoperte da vegetazione alofila. E' attraversata da sud a nord dalla penisola di Boscoforte. L'area a ovest di Boscoforte presenta acque più aperte, rispetto alla zona ad est abbondante di dossi. La parte nord-est

4.2 QUALITA' E IMPORTANZA

Specie vegetali CORINE appendice K: *Bassia hirsuta*.

RARISSIME e MINACCIATE: *Triglochin maritimum*, *Bassia hirsuta*, *Halocnemum strobilaceum*.

RARE e MINACCIATE: *Plantago cornuti*, *Limonium bellidifolium*.

E' uno dei siti più importanti d'Europa per Laridi (

4.3 VULNERABILITA'

Subsidenza ed erosione dei dossi

Variazioni improvvise e consistenti del livello dell'acqua nel periodo marzo-luglio (per esigenze idrauliche e produttive) che causano la distruzione di nidi

Inquinamento idrico (eutrofizzazione causata dagli allevamenti)

4.4 DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5 PROPRIETA'

4.6 DOCUMENTAZIONE

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONI CON CORINE

5.1 TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

CODICE	TIPO DI PROTEZIONE	% coperta
IT00	NESSUN TIPO DI PROTEZIONE	100 %

5.2 RELAZIONE CON ALTRI SITI

Designati a livello nazionale o regionale

CODICE		SOVRAPPOSIZIONE	
TIPO	NOME SITO	Tipo	% coperta
IT04	Parco Regionale 'Delta del Po'	-	100 %

Designati a livello internazionale

5.3 RELAZIONE CON ALTRI SITI "BIOTOPI CORINE"

6. FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1 FENOMENI E ATTIVITA' GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

6.2 GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

GESTIONE DEL SITO E PIANI

7. MAPPA DEL SITO

MAPPA

SCALA PROIEZIONE I CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE?

1: 25.000 UTM

I confini del sito in formato digitale sono disponibili all'indirizzo internet www.regione.emilia-romagna.it/natura2000

NUMERO MAPPE

C.T.R. N. 205SE

C.T.R. N. 205SO

C.T.R. N. 223NE

C.T.R. N. 223NO

FOTOGRAFIE AEREE ALLEGATE No

8. DIAPOSITIVE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RETE NATURA 2000

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1 TIPO	1.2 CODICE SITO	1.3 DATA COMPILAZIONE	1.4 AGGIORNAMENTO
C	IT4060001	199506	200601

1.5 RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

Il sito confina con IT4050022 - Sito di tipo C

1.6 RESPONSABILE SITO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7 NOME SITO

Valli di Argenta

1.8 CLASSIFICAZIONE COME SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC	DATA CONFERMA COME SIC
199504	

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS	DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC
200602	

2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

2.1 LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

LATITUDINE

E 11 ° 49 ' 29 "

N 44 ° 35 ' 19 "

W-E (Greenwich)

2.2 AREA (ha)

2905

2.3 LUNGHEZZA (km)

2.4 ALTEZZA (m)

MIN

MAX

MEDIA

4

15

5

2.5 REGIONE AMMINISTRATIVA

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT4

EMILIA-ROMAGNA

100 %

2.6 REGIONE BIO-GEOGRAFICA

ALPINA

CONTINENTALE

MEDITERRANEA

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1 TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e perialpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia)	<input type="checkbox"/>	1	B	C	B	B
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	<input type="checkbox"/>	10	B	C	A	A
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	<input type="checkbox"/>	1	B	C	B	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	*	5	B	C	A	B
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea)	*	0,1	B	C	B	B
6430	Praterie di megaforbie eutrofiche	<input type="checkbox"/>	2	C	B	B	B
91F0	Boschi misti di quercia, olmo e frassino di grandi fiumi	<input type="checkbox"/>	5	B	C	A	A
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	<input type="checkbox"/>	10	A	C	A	A

3.2 SPECIE di cui all'Art. 4 della Direttiva 79/409 e elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43 e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

3.2.a UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A001	Gavia stellata <i>Strolaga minore</i>			R	R	C	B	C	C
A019	Pelecanus onocrotalus <i>Pellicano</i>			V	P	C	B	C	C
A021	Botaurus stellaris <i>Tarabuso</i>	P	P	P	R	B	A	C	A
A022	Ixobrychus minutus <i>Tarabusino</i>		10-20p		P	B	B	C	B
A023	Nycticorax nycticorax <i>Nitticora</i>	P	50-60p	62-99i	C	C	A	C	A
A024	Ardeola rallioides <i>Sgarza ciuffetto</i>		50-60p	R	P	A	A	C	A
A026	Egretta garzetta <i>Garzetta</i>		40p	P	C	C	A	C	A
A027	Egretta alba <i>Airone bianco maggiore</i>	P	R	30i	C	C	B	B	B
A029	Ardea purpurea <i>Airone rosso</i>		30p		C	B	B	C	A
A030	Ciconia nigra <i>Cicogna nera</i>				R	D			
A031	Ciconia ciconia <i>Cicogna bianca</i>			P	C	C	B	C	B
A032	Plegadis falcinellus <i>Mignattaio</i>				R	C	B	C	B
A034	Platalea leucorodia <i>Spatola</i>	P		8i	C	B	B	C	B
A035	Phoenicopterus tuber <i>Fenicottero</i>				V	D			
A060	Aythya nyroca <i>Moretta tabaccata</i>		2p	R	R	A	B	C	A
A068	Mergus albellus <i>Pesciaiola</i>			1i	P	B	A	C	A
A072	Pernis apivorus <i>Falco pecchiaiolo</i>				R	C	B	C	B
A073	Milvus migrans <i>Nibbio bruno</i>				R	C	B	C	B
A074	Milvus milvus <i>Nibbio reale</i>			V	V	D			
A081	Circus aeruginosus <i>Falco di palude</i>		2-3p	P	C	B	B	C	A
A082	Circus cyaneus <i>Albanella reale</i>			P	R	C	B	C	C

A084	Circus pygargus <i>Albanella minore</i>		R		C	B	B	C	B
A089	Aquila pomarina <i>Aquila anatraia minore</i>				R	D			
A090	Aquila clanga <i>Aquila anatraia maggiore</i>			li	R	B	B	C	A
A094	Pandion haliaetus <i>Falco pescatore</i>			R	C	C	B	C	A
A097	Falco vespertinus <i>Falco cuculo</i>				R	C	B	C	B
A098	Falco columbarius <i>Smeriglio</i>			R	R	C	B	C	A
A101	Falco biarmicus <i>Lanario</i>				V	D			
A103	Falco peregrinus <i>Pellegrino</i>			P	R	C	B	C	A
A119	Porzana porzana <i>Voltolino</i>		P		R	C	B	C	B
A120	Porzana parva <i>Schiribilla</i>		P	R		C	B	C	B
A127	Grus grus <i>Gru</i>			P	C	C	B	C	B
A131	Himantopus himantopus <i>Cavaliere d'Italia</i>		10-20p		C	C	B	C	B
A132	Recurvirostra avosetta <i>Avocetta</i>		R	R	R	C	B	C	C
A135	Glareola pratincola <i>Pernice di mare</i>		R		C	C	B	C	B
A138	Charadrius alexandrinus <i>Fratino</i>		V		R	D			
A140	Pluvialis aprinaria <i>Piviere dorato</i>			P	C	A	B	C	A
A151	Philomachus pugnax <i>Combattente</i>				C	B	B	C	A
A154	Gallinago media <i>Croccolone</i>				C	C	A	C	A
A157	Limosa lapponica <i>Pittima minore</i>				V	D			
A166	Tringa glareola <i>Piro piro boschereccio</i>				C	B	B	C	A
A176	Larus melanocephalus <i>Gabbiano corallino</i>				V	D			
A177	Larus minutus <i>Gabbianello</i>				C	C	B	C	B
A180	Larus genei <i>Gabbiano roseo</i>			V	V	D			
A189	Gelocheli don nilotica <i>Sterna zampenere</i>				V	D			

A190	Sterna caspia <i>Sterna maggiore</i>				R	C	B	C	B
A191	Sterna sandvicensis <i>Beccapesci</i>				V	D			
A193	Sterna hirundo <i>Sterna comune</i>		2-3p		P	C	B	C	B
A195	Sterna albifrons <i>Fratichello</i>				V	D			
A196	Chlidonias hybridus <i>Mignattino piombato</i>		200p		C	A	A	B	A
A197	Chlidonias niger <i>Mignattino</i>				C	C	B	C	B
A222	Asio flammeus <i>Gufo di palude</i>			R	P	C	B	C	B
A229	Alcedo atthis <i>Martin pescatore</i>		C	C	P	C	A	C	B
A272	Luscinia svecica <i>Pettazzurro</i>				P	C	A	C	B
A293	Acrocephalus melanopogon <i>Forapaglie castagnolo</i>		P	P	P	C	B	C	B
A321	Ficedula albicollis <i>Balia dal collare</i>				V	D			
A338	Lanius collurio <i>Averla piccola</i>		C		C	C	B	C	C
A393	Phalacrocorax pygmeus <i>Marangone minore</i>				V	D			

3.2.b UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A004	Tachybaptus ruficollis <i>Tuffetto</i>		10p	P	C	C	B	C	B
A005	Podiceps cristatus <i>Svasso maggiore</i>		30-40p	P	P	C	B	C	B
A006	Podiceps grisegena <i>Svasso collarosso</i>				V	D			
A008	Podiceps nigricollis <i>Svasso piccolo</i>			R	R	C	B	C	B
A025	Bubulcus ibis <i>Airone guardabuoi</i>				R	B	A	B	A
A028	Ardea cinerea <i>Airone cenerino</i>		60p	20-50i	C	B	B	C	A
A036	Cygnus olor <i>Cigno reale</i>			R	R	C	B	C	A
A039	Anser fabalis <i>Oca granaiola</i>			R	P	C	B	C	B
A041	Anser albifrons <i>Oca lombardella</i>			58i	C	B	B	C	B
A043	Anser anser <i>Oca selvatica</i>		3-4p	752i	C	A	A	C	A
A048	Tadorna tadorna <i>Volpoca</i>			V	V	D			
A050	Anas penelope <i>Fischione</i>			382i	C	C	A	C	B
A051	Anas strepera <i>Canapiglia</i>		15-20p	200-490i	C	A	A	C	A
A052	Anas crecca <i>Alzavola</i>			1600-2100i	C	B	A	B	B
A053	Anas platyrhynchos <i>Germano reale</i>		90p	3000-5400i	C	B	A	C	B
A054	Anas acuta <i>Codone</i>			3-27i	C	C	A	C	C
A055	Anas querquedula <i>Marzaiola</i>		7-10p		C	A	A	C	A
A056	Anas clypeata <i>Mestolone</i>		30p	61-406i	C	B	A	C	A
A058	Netta rufina <i>Fistione turco</i>				R	C	B	C	C
A059	Aythya ferina <i>Moriglione</i>		1-2p	275i	C	C	B	C	B
A061	Aythya fuligula <i>Moretta</i>			R	P	C	B	C	C
A062	Aythya marila <i>Moretta grigia</i>			R	P	D			

A069	Mergus serrator <i>Smergo minore</i>			V	V	D			
A086	Accipiter nisus <i>Sparviere</i>		1-2p	C	C	C	A	C	B
A087	Buteo buteo <i>Poiana</i>	C	2-4p	C	C	C	A	C	B
A088	Buteo lagopus <i>Poiana calzata</i>			R	P	C	B	C	C
A096	Falco tinnunculus <i>Gheppio</i>	C	1-2p	C	C	C	A	C	B
A099	Falco subbuteo <i>Lodolaio</i>		1-2p		C	C	A	C	B
A113	Coturnix coturnix <i>Quaglia</i>		C		C	C	B	C	C
A118	Rallus aquaticus <i>Porciglione</i>	C	P	P	P	C	B	C	B
A123	Gallinula chloropus <i>Gallinella d'acqua</i>	C	C	C	P	C	B	C	B
A125	Fulica atra <i>Folaga</i>		20-30p	30-640i	C	B	B	C	A
A136	Charadrius dubius <i>Corriere piccolo</i>		1-2p		C	C	B	C	B
A137	Charadrius hiaticula <i>Corriere grosso</i>				C	C	B	C	C
A141	Pluvialis squatarola <i>Pivieressa</i>				R	D			
A142	Vanellus vanellus <i>Pavoncella</i>		5-10p	C	C	B	B	C	B
A143	Calidris canutus <i>Piovanello maggiore</i>				V	D			
A144	Calidris alba <i>Piovanello tridattilo</i>				V	D			
A145	Calidris minuta <i>Gambecchio</i>			P	C	C	B	C	B
A146	Calidris temminckii <i>Gambecchio nano</i>				R	C	B	C	B
A147	Calidris ferruginea <i>Piovanello</i>				V	D			
A149	Calidris alpina <i>Piovanello pancianera</i>			P	C	C	B	C	B
A152	Lymnocyptes minimus <i>Frullino</i>			R	R	C	B	C	B
A153	Gallinago gallinago <i>Beccaccino</i>			P	C	C	B	C	B
A155	Scolopax rusticola <i>Beccaccia</i>			R	C	C	B	C	B
A156	Limosa limosa <i>Pittima reale</i>			R	C	A	B	B	A

A158	Numenius phaeopus <i>Chiurlo piccolo</i>			V	D			
A160	Numenius arquata <i>Chiurlo</i>		R	C	C	B	C	B
A161	Tringa erythropus <i>Totano moro</i>		P	C	C	B	C	B
A162	Tringa totanus <i>Pettegola</i>		R	R	C	B	C	B
A163	Tringa stagnatilis <i>Albastrello</i>			V	D			
A164	Tringa nebularia <i>Pantana</i>		R	C	C	B	C	B
A165	Tringa ochropus <i>Piro piro culbianco</i>		P	C	C	B	C	B
A168	Actitis hypoleucos <i>Piro piro piccolo</i>		C	C	C	B	C	B
A179	Larus ridibundus <i>Gabbiano comune</i>		P	C	C	B	C	B
A182	Larus canus <i>Gavina</i>		R	R	D			
A183	Larus fuscus <i>Zafferano</i>		R	R	D			
A198	Chlidonias leucopterus <i>Mignattino alibianche</i>			V	D			
A207	Columba oenas <i>Colombella</i>		C	R	C	B	C	B
A208	Columba palumbus <i>Colombaccio</i>	C	C	C	C	B	C	B
A210	Streptopelia turtur <i>Tortora</i>	C		P	C	A	C	B
A212	Cuculus canorus <i>Cuculo</i>	C		P	C	B	C	C
A213	Tyto alba <i>Barbagianni</i>	R	R	R	C	B	C	C
A214	Otus scops <i>Assiolo</i>	R		R	C	B	C	C
A218	Athene noctua <i>Civetta</i>	C	C	C	C	B	C	C
A219	Strix aluco <i>Allocco</i>	C	C	C	C	B	C	C
A221	Asio otus <i>Gufo comune</i>	C	C	C	C	B	C	C
A226	Apus apus <i>Rondone</i>	C		P	C	B	C	C
A230	Merops apiaster <i>Gruccione</i>			P	C	B	C	C
A232	Upupa epops <i>Upupa</i>	R		P	C	B	C	C

A233	Jynx torquilla <i>Torricollo</i>		R		P	C	C	C	C
A235	Picus viridis <i>Picchio verde</i>		C	C	C	C	B	C	C
A237	Dendrocopos major <i>Picchio rosso maggiore</i>		C	C	C	C	B	C	C
A247	Alauda arvensis <i>Allodola</i>		C	C	C	C	B	C	C
A249	Riparia riparia <i>Topino</i>				C	C	B	C	B
A250	Ptyonoprogne rupestris <i>Rondine montana</i>				C	C	B	C	B
A251	Hirundo rustica <i>Rondine</i>		C		C	C	A	C	A
A252	Hirundo daurica <i>Rondine rossiccia</i>				V	D			
A253	Deli chon urbica <i>Balestruccio</i>		C		C	C	B	C	C
A257	Anthus pratensis <i>Pispola</i>			C	C	C	B	C	C
A258	Anthus cervinus <i>Pispola golarossa</i>				V	D			
A259	Anthus spinoletta <i>Spioncello</i>				R	D			
A260	Motacilla flava <i>Cutrettola</i>		C		C	C	B	C	C
A261	Motacilla cinerea <i>Ballerina gialla</i>			C	C	C	B	C	C
A262	Motacilla alba <i>Ballerina bianca</i>		C	C	C	C	B	C	C
A265	Troglodytes troglodytes <i>Scricciolo</i>			C	C	C	B	C	C
A266	Prunella modularis <i>Passera scopaiola</i>			C	C	C	A	C	C
A269	Erithacus rubecula <i>Pettiroso</i>			C	C	C	B	C	C
A271	Luscinia megarhynchos <i>Usignolo</i>		C		C	C	A	C	B
A273	Phoenicurus ochruros <i>Codiroso spazzacamino</i>			P	P	C	C	C	C
A274	Phoenicurus phoenicurus <i>Codiroso</i>		C		C	C	B	C	C
A276	Saxicola torquata <i>Saltimpalo</i>	C	C	C	C	C	B	C	B
A277	Oenanthe oenanthe <i>Culbianco</i>				C	D			
A283	Turdus merula <i>Merlo</i>	C	C	C	C	C	A	C	C

A284	Turdus pilaris <i>Cesena</i>			C	C	C	B	C	C
A285	Turdus philomelos <i>Tordo bottaccio</i>			C	C	C	B	C	C
A286	Turdus iliacus <i>Tordo sassello</i>			C	C	C	B	C	C
A287	Turdus viscivorus <i>Tordela</i>			C	C	C	B	C	C
A288	Cettia cetti <i>Usignolo di fiume</i>	C	C	C	C	C	A	C	B
A289	Cisticola juncidis <i>Beccamoschino</i>		C	C	C	C	B	C	C
A292	Locustella luscinioides <i>Salciaiola</i>		R			C	A	C	B
A295	Acrocephalus schoenobaenus <i>Forapaglie</i>				R	C	A	C	B
A296	Acrocephalus palustris <i>Cannaiola verdognola</i>		C			C	A	C	C
A297	Acrocephalus scirpaceus <i>Cannaiola</i>		C			C	A	C	C
A298	Acrocephalus arundinaceus <i>Cannareccione</i>		C			C	A	C	C
A300	Hippolais polyglotta <i>Canapino</i>		C			C	B	C	C
A306	Sylvia hortensis <i>Bigia grossa</i>				V	D			
A309	Sylvia communis <i>Sierpazzola</i>		C			C	B	C	C
A310	Sylvia borin <i>Beccafico</i>				P	C	B	C	B
A311	Sylvia atricapilla <i>Capinera</i>		C			C	A	C	A
A313	Phylloscopus bonelli <i>Lui bianco</i>				R	D			
A314	Phylloscopus sibilatrix <i>Lui verde</i>				R	D			
A315	Phylloscopus collybita <i>Lui piccolo</i>		C	C	C	C	B	C	C
A316	Phylloscopus trochilus <i>Lui grosso</i>				P	C	B	C	C
A317	Regulus regulus <i>Regolo</i>			P	P	C	B	C	C
A318	Regulus ignicapillus <i>Fiorrancino</i>			P	P	C	B	C	C
A319	Muscicapa striata <i>Pigliamosche</i>		C			C	B	C	C
A322	Ficedula hypoleuca <i>Balia nera</i>				C	D			

A323	Panurus biarmicus <i>Bassettino</i>	C	C	C	C	C	A	C	B
A324	Aegithalos caudatus <i>Codibugnolo</i>		R	C	C	C	B	C	C
A325	Parus palustris <i>Cincia bigia</i>		C	C	C	C	C	C	C
A329	Parus caeruleus <i>Cinciarella</i>		R	C	C	C	B	C	C
A330	Parus major <i>Cinciallegra</i>		C	C	C	C	B	C	C
A335	Certhia brachydactyla <i>Rampichino</i>		R	P	P	C	C	C	C
A336	Remiz pendulinus <i>Pendolino</i>		C	C	C	C	B	C	C
A337	Oriolus oriolus <i>Rigogolo</i>		C			C	B	C	C
A340	Lanius excubitor <i>Averla maggiore</i>			R	R	C	B	C	C
A342	Garrulus glandarius <i>Ghiandaia</i>		C	C	C	C	B	C	C
A347	Corvus monedula <i>Taccola</i>			C	C	C	B	C	C
A349	Corvus corone <i>Cornacchia</i>		C	C	C	C	B	C	C
A351	Sturnus vulgaris <i>Storno</i>		C	C	C	C	B	C	C
A356	Passer montanus <i>Passera mattugia</i>		C	C	C	C	B	C	C
A359	Fringilla coelebs <i>Fringuello</i>			C	C	C	B	C	C
A360	Fringilla montifringilla <i>Peppola</i>			P	P	C	B	C	C
A361	Serinus serinus <i>Verzellino</i>		P	P	P	C	B	C	C
A363	Carduelis chloris <i>Verdone</i>		P	P	P	C	B	C	C
A364	Carduelis carduelis <i>Cardellino</i>		P	P	P	C	B	C	C
A365	Carduelis spinus <i>Lucarino</i>			P	P	C	B	C	C
A366	Carduelis cannabina <i>Fanello</i>			P	P	C	B	C	C
A373	Coccothraustes coccothraustes <i>Frosone</i>			R	R	C	B	C	C
A381	Emberiza schoenicus <i>Migliarino di palude</i>		P	P	P	C	B	C	C
A383	Miliaria calandra <i>Strillozzo</i>		C	P	P	C	B	C	C

A459	Larus cachinnans		R	C	C	C	B	C	B
------	------------------	--	---	---	---	---	---	---	---

Gabbiano reale

3.2.c MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.2.d ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE						VALUTAZIONE SITO				
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1167	Triturus carnifex <i>Tritone crestato italiano</i>		P				C	B	C	B
1220	Emys orbicularis <i>Testuggine d'acqua</i>		P				C	B	C	B

3.2.e PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE						VALUTAZIONE SITO				
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1115	Chondrostoma genei <i>Lasca</i>		R				C	C	C	C
1137	Barbus plebejus <i>Barbo</i>		R				C	C	B	C

3.2.f INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1084	Osmoderma eremita	*	P				C	C	C	B
1060	Lycaena dispar		P				C	B	B	C
1082	Graphoderus bilineatus		P				C	B	C	B
1088	Cerambyx cerdo		P				C	C	C	C

3.2.g PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.3 Altre specie importanti di Flora e di Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
Invertebrati	Apatura ilia	P	C
Invertebrati	Zerynthia polyxena	P	C
Pesci	Esox lucius	P	A
Pesci	Tinca tinca	P	D
Vegetali	Cladium mariscus	P	D
Vegetali	HIPPURIS VULGARIS L.	P	A
Vegetali	Hottonia palustris	P	D
Vegetali	Leucojum aestivum	P	D
Vegetali	Oenanthe aquatica	P	D
Vegetali	Sagittaria sagittifolia	P	A
Vegetali	Salvinia natans <i>Erba pesce</i>	P	A

Vegetali	Senecio paludosus	P	A
----------	-------------------	---	---

Vegetali	Thelypteris palustris	P	D
----------	-----------------------	---	---

4 DESCRIZIONE SITO

4.1 CARATTERISTICHE DEL SITO

CODICE	TIPI DI HABITAT	% coperta
N06	Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	20 %
N07	Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	28 %
N10	Praterie umide, Praterie di mesofite	10 %
N12	Colture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	15 %
N16	Foreste di caducifoglie	20 %
N20	Impianti forestali a monocultura (inclusi pioppeti o specie esotiche)	5 %
N23	Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	2 %
COPERTURA TOTALE HABITAT		100 %

ALTRE CARATTERISTICHE DEL SITO

Ambiente palustre d'acqua dolce originatosi all'interno delle casse di espansione per le piene dei torrenti Idice, Sillaro, del fiume Reno e di alcuni canali della bonifica. Le tre casse principali presentano caratteristiche differenti: acque libere e pr

4.2 QUALITA' E IMPORTANZA

Specie vegetali RARE e MINACCIATE: *Thelypteris palustris*, *Cladium mariscus*, *Leucojum aestivum*, *Sagittaria sagittifolia*. RARISSIME e MINACCIATE: *Oenanthe aquatica*, *Hottonia palustris*, *Hippuris vulgaris*, *Senecio paludosus*.
Specie animali: La più importante p

4.3 VULNERABILITA'

Inquinamento delle acque dovuta alla qualità spesso scadente dell'acqua in entrata.

Danni alla vegetazione acquatica dovuta a pascolo di Nutria (diverse specie del lamineto, *Typha* sp.) I lamineti sono in riduzione a causa dell'eccessiva presenza della N

4.4 DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5 PROPRIETA'

4.6 DOCUMENTAZIONE

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONI CON CORINE

5.1 TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

CODICE	TIPO DI PROTEZIONE	% coperta
IT00	NESSUN TIPO DI PROTEZIONE	100 %

5.2 RELAZIONE CON ALTRI SITI

Designati a livello nazionale o regionale

CODICE		SOVRAPPOSIZIONE	
TIPO	NOME SITO	Tipo	% coperta
IT04	Parco Regionale 'Delta del Po'	*	86 %

Designati a livello internazionale

5.3 RELAZIONE CON ALTRI SITI "BIOTOPI CORINE"

6. FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1 FENOMENI E ATTIVITA' GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

6.2 GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

GESTIONE DEL SITO E PIANI

7. MAPPA DEL SITO

MAPPA

SCALA PROIEZIONE I CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE?

1: 25.000 UTM

I confini del sito in formato digitale sono disponibili all'indirizzo internet www.regione.emilia-romagna.it/natura2000

NUMERO MAPPE

C.T.R. N. 204SE

C.T.R. N. 204SO

C.T.R. N. 222NE

C.T.R. N. 222NO

FOTOGRAFIE AEREE ALLEGATE No

8. DIAPOSITIVE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RETE NATURA 2000

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1 TIPO	1.2 CODICE SITO	1.3 DATA COMPILAZIONE	1.4 AGGIORNAMENTO
C	IT4050022	200207	200601

1.5 RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

Il sito confina con IT4060001 - Sito di tipo C

1.6 RESPONSABILE SITO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7 NOME SITO

Biotopi e Ripristini ambientali di Medicina e Molinella

1.8 CLASSIFICAZIONE COME SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC	DATA CONFERMA COME SIC
200602	

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS	DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC
200402	

2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

2.1 LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

LATITUDINE

E 11 ° 41 ' 44 "

N 44 ° 33 ' 42 "

W-E (Greenwich)

2.2 AREA (ha)

4486

2.3 LUNGHEZZA (km)

2.4 ALTEZZA (m)

MIN

MAX

MEDIA

3

18

11

2.5 REGIONE AMMINISTRATIVA

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT4

EMILIA-ROMAGNA

100 %

2.6 REGIONE BIO-GEOGRAFICA

ALPINA

CONTINENTALE

MEDITERRANEA

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1 TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
3130	Acque oligotrofe dell'Europa centrale e peralpina con vegetazione di Littorella o di Isoetes o vegetazione annua delle rive riemerse (Nanocyperetalia)	<input type="checkbox"/>	1	B	C	B	C
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	<input type="checkbox"/>	2	B	C	A	B
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	<input type="checkbox"/>	1	B	C	B	A
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	*	1	B	C	B	B
6430	Praterie di megafornie eutrofiche	<input type="checkbox"/>	1	B	B	B	B
91F0	Boschi misti di quercia, olmo e frassino di grandi fiumi	<input type="checkbox"/>	1	B	C	B	B
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	<input type="checkbox"/>	2	B	C	B	B

3.2 SPECIE di cui all'Art. 4 della Direttiva 79/409 e elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43 e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

3.2.a UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A001	Gavia stellata <i>Strolaga minore</i>			R	R	C	B	C	C
A019	Pelecanus onocrotalus <i>Pellicano</i>			V	P	C	B	C	C
A021	Botaurus stellaris <i>Tarabuso</i>	P	4-6m	10-50i	R	B	A	C	A
A022	Ixobrychus minutus <i>Tarabusino</i>		30-60p		P	B	B	C	B
A023	Nycticorax nycticorax <i>Nitticora</i>	P	20p		C	C	A	C	A
A024	Ardeola rallioides <i>Sgarza ciuffetto</i>		20p	R	P	A	A	C	A
A026	Egretta garzetta <i>Garzetta</i>		10-20p	P	C	C	A	C	A
A027	Egretta alba <i>Airone bianco maggiore</i>	P	1-2p	140i	C	C	B	B	B
A029	Ardea purpurea <i>Airone rosso</i>		40-60p		C	B	B	C	A
A030	Ciconia nigra <i>Cicogna nera</i>				R	D			
A031	Ciconia ciconia <i>Cicogna bianca</i>			P	C	C	B	C	B
A032	Plegadis falcinellus <i>Mignattaio</i>				R	C	B	C	B
A034	Platalea leucorodia <i>Spatola</i>	P		R	C	B	B	C	B
A035	Phoenicopterus tuber <i>Fenicottero</i>				V	D			
A060	Aythya nyroca <i>Moretta tabaccata</i>		8-12p	5-7i	R	A	B	C	A
A072	Pernis apivorus <i>Falco pecchiaiolo</i>				R	C	B	C	B
A073	Milvus migrans <i>Nibbio bruno</i>				R	C	B	C	B
A074	Milvus milvus <i>Nibbio reale</i>			V	V	D			
A080	Circaetus gallicus <i>Biancone</i>				R	D			
A081	Circus aeruginosus <i>Falco di palude</i>		4-7p	P	C	B	B	C	A
A082	Circus cyaneus <i>Albanella reale</i>			7i	R	C	B	C	C

A084	Circus pygargus <i>Albanella minore</i>		2-8p		C	B	B	C	B
A089	Aquila pomarina <i>Aquila anatraia minore</i>				R	D			
A090	Aquila clanga <i>Aquila anatraia maggiore</i>			1i	R	B	B	C	A
A094	Pandion haliaetus <i>Falco pescatore</i>				R	C	C	B	C
A097	Falco vespertinus <i>Falco cuculo</i>		1-2p		R	C	B	C	B
A098	Falco columbarius <i>Smeriglio</i>				R	R	C	B	C
A101	Falco biarmicus <i>Lanario</i>				V	D			
A103	Falco peregrinus <i>Pellegrino</i>			P	R	C	B	C	A
A119	Porzana porzana <i>Voltolino</i>		P		R	C	B	C	B
A120	Porzana parva <i>Schiribilla</i>		P	R		C	B	C	B
A127	Grus grus <i>Gru</i>			P	C	C	B	C	B
A131	Himantopus himantopus <i>Cavaliere d'Italia</i>		120-130p		C	B	B	C	A
A132	Recurvirostra avosetta <i>Avocetta</i>		R	R	R	C	B	C	C
A135	Glareola pratincola <i>Pernice di mare</i>				C	C	B	C	B
A138	Charadrius alexandrinus <i>Fratino</i>		V		R	D			
A140	Pluvialis aprinaria <i>Piviere dorato</i>			14-740i	C	A	B	C	A
A151	Philomachus pugnax <i>Combattente</i>				C	B	B	C	A
A154	Gallinago media <i>Croccolone</i>				C	C	A	C	A
A157	Limosa lapponica <i>Pittima minore</i>				R	V	D		
A166	Tringa glareola <i>Piro piro boschereccio</i>				C	B	B	C	A
A176	Larus melanocephalus <i>Gabbiano corallino</i>				V	D			
A177	Larus minutus <i>Gabbianello</i>				C	C	B	C	B
A180	Larus genei <i>Gabbiano roseo</i>			V	V	D			
A189	Gelocheli don nilotica <i>Sterna zampenere</i>				V	D			

A190	Sterna caspia <i>Sterna maggiore</i>				R	C	B	C	B
A191	Sterna sandvicensis <i>Beccapesci</i>				V	D			
A193	Sterna hirundo <i>Sterna comune</i>		3-8p		P	C	B	C	B
A195	Sterna albifrons <i>Fratichello</i>				V	D			
A196	Chlidonias hybridus <i>Mignattino piombato</i>		100-202p		C	A	A	B	A
A197	Chlidonias niger <i>Mignattino</i>				C	C	B	C	B
A222	Asio flammeus <i>Gufo di palude</i>			R	P	C	B	C	B
A229	Alcedo atthis <i>Martin pescatore</i>		C	C	P	C	A	C	B
A272	Luscinia svecica <i>Pettazzurro</i>				P	C	A	C	B
A293	Acrocephalus melanopogon <i>Forapaglie castagnolo</i>		P	P	P	C	B	C	B
A321	Ficedula albicollis <i>Balia dal collare</i>				V	D			
A338	Lanius collurio <i>Averla piccola</i>		C		C	C	B	C	C
A339	Lanius minor <i>Averla cinerina</i>		5-8p		P	C	B	C	B
A379	Emberiza hortulana <i>Ortolano</i>		P		P	C	B	C	B
A393	Phalacrocorax pygmeus <i>Marangone minore</i>				V	D			

3.2.b UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A004	Tachybaptus ruficollis <i>Tuffetto</i>		30-70p	20-80i	C	C	B	C	B
A005	Podiceps cristatus <i>Svasso maggiore</i>		40-60p	20-60i	P	C	B	C	B
A006	Podiceps grisegena <i>Svasso collarosso</i>				V	D			
A008	Podiceps nigricollis <i>Svasso piccolo</i>			R	R	C	B	C	B
A025	Bubulcus ibis <i>Airone guardabuoi</i>		9p		R	B	A	B	A
A028	Ardea cinerea <i>Airone cinereo</i>		50-60p	110-230i	C	B	B	C	A
A036	Cygnus olor <i>Cigno reale</i>		1-2p	R	R	C	B	C	A
A039	Anser fabalis <i>Oca granaiola</i>			R	P	C	B	C	B
A041	Anser albifrons <i>Oca lombardella</i>			17-49i	C	B	B	C	B
A043	Anser anser <i>Oca selvatica</i>		30-40p	300-528i	C	A	A	C	A
A048	Tadorna tadorna <i>Volpoca</i>			V	V	D			
A050	Anas penelope <i>Fischione</i>			100i	C	C	A	C	B
A051	Anas strepera <i>Canapiglia</i>		10-20p	200-386i	C	A	A	C	A
A052	Anas crecca <i>Alzavola</i>		2-4p	1600-3582i	C	B	A	B	B
A053	Anas platyrhynchos <i>Germano reale</i>		C	4100-8400i	C	B	A	C	B
A054	Anas acuta <i>Codone</i>			5-46i	C	C	A	C	C
A055	Anas querquedula <i>Marzaiola</i>		35-50p		C	A	A	C	A
A056	Anas clypeata <i>Mestolone</i>		12-15p	160-300i	C	B	A	C	A
A058	Netta rufina <i>Fistione turco</i>				R	C	B	C	C
A059	Aythya ferina <i>Moriglione</i>		4-8p	400i	C	C	B	C	B
A061	Aythya fuligula <i>Moretta</i>			R	P	C	B	C	C
A062	Aythya marila <i>Moretta grigia</i>			R	P	D			

A069	Mergus serrator <i>Smergo minore</i>			V	V	D			
A086	Accipiter nisus <i>Sparviere</i>		1-2p	C	C	C	A	C	B
A087	Buteo buteo <i>Poiana</i>	C	3-4p	C	C	C	A	C	B
A088	Buteo lagopus <i>Poiana calzata</i>			R	P	C	B	C	C
A096	Falco tinnunculus <i>Gheppio</i>	C	5-8p	C	C	C	A	C	B
A099	Falco subbuteo <i>Lodolaio</i>		5-6p		C	C	A	C	B
A113	Coturnix coturnix <i>Quaglia</i>		C		C	C	B	C	C
A118	Rallus aquaticus <i>Porciglione</i>	C	P	P	P	C	B	C	B
A123	Gallinula chloropus <i>Gallinella d'acqua</i>	C	C	C	P	C	B	C	B
A125	Fulica atra <i>Folaga</i>		300-350p	4000-5000i	C	B	B	C	A
A136	Charadrius dubius <i>Corriere piccolo</i>		10-15p		C	C	B	C	B
A137	Charadrius hiaticula <i>Corriere grosso</i>				C	C	B	C	C
A141	Pluvialis squatarola <i>Pivieressa</i>				R	D			
A142	Vanellus vanellus <i>Pavoncella</i>		50-80p	P	C	B	B	C	B
A143	Calidris canutus <i>Piovanello maggiore</i>				V	D			
A144	Calidris alba <i>Piovanello tridattilo</i>				V	D			
A145	Calidris minuta <i>Gambecchio</i>			P	C	C	B	C	B
A146	Calidris temminckii <i>Gambecchio nano</i>				R	C	B	C	B
A147	Calidris ferruginea <i>Piovanello</i>				V	D			
A149	Calidris alpina <i>Piovanello pancianera</i>			P	C	C	B	C	B
A152	Lymnocyptes minimus <i>Frullino</i>			R	R	C	B	C	B
A153	Gallinago gallinago <i>Beccaccino</i>			100i	C	C	B	C	B
A155	Scolopax rusticola <i>Beccaccia</i>			R	C	C	B	C	B
A156	Limosa limosa <i>Pittima reale</i>		3-5p	P	C	A	B	B	A

A158	Numenius phaeopus <i>Chiurlo piccolo</i>			V	D			
A160	Numenius arquata <i>Chiurlo</i>		4-9i	C	C	B	C	B
A161	Tringa erythropus <i>Totano moro</i>		P	C	C	B	C	B
A162	Tringa totanus <i>Pettegola</i>		R	R	C	B	C	B
A163	Tringa stagnatilis <i>Albastrello</i>			V	D			
A164	Tringa nebularia <i>Pantana</i>		R	C	C	B	C	B
A165	Tringa ochropus <i>Piro piro culbianco</i>		P	C	C	B	C	B
A168	Actitis hypoleucos <i>Piro piro piccolo</i>		C	C	C	B	C	B
A179	Larus ridibundus <i>Gabbiano comune</i>	R	P	C	C	B	C	B
A182	Larus canus <i>Gavina</i>		R	R	D			
A183	Larus fuscus <i>Zafferano</i>		R	R	D			
A198	Chlidonias leucopterus <i>Mignattino alibianche</i>			V	D			
A207	Columba oenas <i>Colombella</i>		C	R	C	B	C	B
A208	Columba palumbus <i>Colombaccio</i>	C	C	C	C	B	C	B
A210	Streptopelia turtur <i>Tortora</i>	C		P	C	A	C	B
A212	Cuculus canorus <i>Cuculo</i>	C		P	C	B	C	C
A213	Tyto alba <i>Barbagianni</i>	R	R	R	C	B	C	C
A214	Otus scops <i>Assiolo</i>	R		R	C	B	C	C
A218	Athene noctua <i>Civetta</i>	C	C	C	C	B	C	C
A219	Strix aluco <i>Allocco</i>	C	C	C	C	B	C	C
A221	Asio otus <i>Gufo comune</i>	C	C	C	C	B	C	C
A226	Apus apus <i>Rondone</i>	C		P	C	B	C	C
A230	Merops apiaster <i>Gruccione</i>	R		P	C	B	C	C
A232	Upupa epops <i>Upupa</i>	R		P	C	B	C	C

A233	Jynx torquilla <i>Torricollo</i>		R		P	C	C	C	C
A235	Picus viridis <i>Picchio verde</i>		C	C	C	C	B	C	C
A237	Dendrocopos major <i>Picchio rosso maggiore</i>		C	C	C	C	B	C	C
A247	Alauda arvensis <i>Allodola</i>		C	C	C	C	B	C	C
A249	Riparia riparia <i>Topino</i>		R		C	C	B	C	B
A250	Ptyonoprogne rupestris <i>Rondine montana</i>				C	C	B	C	B
A251	Hirundo rustica <i>Rondine</i>		C		C	C	A	C	A
A252	Hirundo daurica <i>Rondine rossiccia</i>				V	D			
A253	Deli chon urbica <i>Balestruccio</i>		C		C	C	B	C	C
A257	Anthus pratensis <i>Pispola</i>			C	C	C	B	C	C
A258	Anthus cervinus <i>Pispola golarossa</i>				V	D			
A259	Anthus spinoletta <i>Spioncello</i>				R	D			
A260	Motacilla flava <i>Cutrettola</i>		C		C	C	B	C	C
A261	Motacilla cinerea <i>Ballerina gialla</i>			C	C	C	B	C	C
A262	Motacilla alba <i>Ballerina bianca</i>		C	C	C	C	B	C	C
A265	Troglodytes troglodytes <i>Scricciolo</i>			C	C	C	B	C	C
A266	Prunella modularis <i>Passera scopaiola</i>			C	C	C	A	C	C
A269	Erithacus rubecula <i>Pettiroso</i>			C	C	C	B	C	C
A271	Luscinia megarhynchos <i>Usignolo</i>		C		C	C	A	C	B
A273	Phoenicurus ochruros <i>Codiroso spazzacamino</i>			P	P	C	C	C	C
A274	Phoenicurus phoenicurus <i>Codiroso</i>				C	C	B	C	C
A276	Saxicola torquata <i>Saltimpalo</i>	C	C	C	C	C	B	C	B
A277	Oenanthe oenanthe <i>Culbianco</i>				C	D			
A283	Turdus merula <i>Merlo</i>	C	C	C	C	C	A	C	C

A284	Turdus pilaris <i>Cesena</i>			C	C	C	B	C	C
A285	Turdus philomelos <i>Tordo bottaccio</i>			C	C	C	B	C	C
A286	Turdus iliacus <i>Tordo sassello</i>			C	C	C	B	C	C
A287	Turdus viscivorus <i>Tordela</i>			C	C	C	B	C	C
A288	Cettia cetti <i>Usignolo di fiume</i>	C	C	C	C	C	A	C	B
A289	Cisticola juncidis <i>Beccamoschino</i>		C	C	C	C	B	C	C
A292	Locustella luscinioides <i>Salciaiola</i>		R			C	A	C	B
A295	Acrocephalus schoenobaenus <i>Forapaglie</i>				R	C	A	C	B
A296	Acrocephalus palustris <i>Cannaiola verdognola</i>		C			C	A	C	C
A297	Acrocephalus scirpaceus <i>Cannaiola</i>		C			C	A	C	C
A298	Acrocephalus arundinaceus <i>Cannareccione</i>		C			C	A	C	C
A300	Hippolais polyglotta <i>Canapino</i>		C			C	B	C	C
A306	Sylvia hortensis <i>Bigia grossa</i>				V	D			
A309	Sylvia communis <i>Sierpazzola</i>		C			C	B	C	C
A310	Sylvia borin <i>Beccafico</i>				P	C	B	C	B
A311	Sylvia atricapilla <i>Capinera</i>		C			C	A	C	A
A313	Phylloscopus bonelli <i>Lui bianco</i>				R	D			
A314	Phylloscopus sibilatrix <i>Lui verde</i>				R	D			
A315	Phylloscopus collybita <i>Lui piccolo</i>		C	C	C	C	B	C	C
A316	Phylloscopus trochilus <i>Lui grosso</i>				P	C	B	C	C
A317	Regulus regulus <i>Regolo</i>			P	P	C	B	C	C
A318	Regulus ignicapillus <i>Fiorrancino</i>			P	P	C	B	C	C
A319	Muscicapa striata <i>Pigliamosche</i>		C			C	B	C	C
A322	Ficedula hypoleuca <i>Balia nera</i>				C	D			

A323	Panurus biarmicus <i>Bassettino</i>	C	C	C	C	C	A	C	B
A324	Aegithalos caudatus <i>Codibugnolo</i>		C	C	C	C	B	C	C
A325	Parus palustris <i>Cincia bigia</i>		C	C	C	C	C	C	C
A329	Parus caeruleus <i>Cinciarella</i>		R	C	C	C	B	C	C
A330	Parus major <i>Cinciallegra</i>		C	C	C	C	B	C	C
A335	Certhia brachydactyla <i>Rampichino</i>		R	P	P	C	C	C	C
A336	Remiz pendulinus <i>Pendolino</i>		C	C	C	C	B	C	C
A337	Oriolus oriolus <i>Rigogolo</i>		C			C	B	C	C
A340	Lanius excubitor <i>Averla maggiore</i>			R	R	C	B	C	C
A342	Garrulus glandarius <i>Ghiandaia</i>		C	C	C	C	B	C	C
A347	Corvus monedula <i>Taccola</i>		C	C	C	C	B	C	C
A349	Corvus corone <i>Cornacchia</i>		C	C	C	C	B	C	C
A351	Sturnus vulgaris <i>Storno</i>		C	C	C	C	B	C	C
A356	Passer montanus <i>Passera mattugia</i>		C	C	C	C	B	C	C
A359	Fringilla coelebs <i>Fringuello</i>		C	C	C	C	B	C	C
A360	Fringilla montifringilla <i>Peppola</i>			P	P	C	B	C	C
A361	Serinus serinus <i>Verzellino</i>		P	P	P	C	B	C	C
A363	Carduelis chloris <i>Verdone</i>		P	P	P	C	B	C	C
A364	Carduelis carduelis <i>Cardellino</i>		P	P	P	C	B	C	C
A365	Carduelis spinus <i>Lucarino</i>			P	P	C	B	C	C
A366	Carduelis cannabina <i>Fanello</i>			P	P	C	B	C	C
A373	Coccothraustes coccothraustes <i>Frosone</i>			R	R	C	B	C	C
A381	Emberiza schoenicus <i>Migliarino di palude</i>		P	P	P	C	B	C	C
A383	Miliaria calandra <i>Strillozzo</i>		C	P	P	C	B	C	C

A459	Larus cachinnans		R	C	C	C	B	C	B
------	------------------	--	---	---	---	---	---	---	---

Gabbiano reale

3.2.c MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.2.d ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE						VALUTAZIONE SITO				
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1167	Triturus carnifex <i>Tritone crestato italiano</i>		P				C	B	C	C
1220	Emys orbicularis <i>Testuggine d'acqua</i>		P				C	B	C	B

3.2.e PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE						VALUTAZIONE SITO				
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1115	Chondrostoma genei <i>Lasca</i>		R				C	C	C	C
1137	Barbus plebejus <i>Barbo</i>		R				C	C	B	C

3.2.f INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE	Nome	POPOLAZIONE					VALUTAZIONE SITO			
		Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1060	Lycaena dispar	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> C
1082	Graphoderus bilineatus	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> B
1088	Cerambyx cerdo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> C

3.2.g PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.3 Altre specie importanti di Flora e di Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
Anfibi	Hyla intermedia <i>Raganella italiana</i>	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> C
Invertebrati	Apatura ilia	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A
Invertebrati	Zerynthia polyxena	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A
Mammiferi	Hypsugo savii <i>Pipistrello di Savi</i>	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> C
Pesci	Esox lucius	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A
Pesci	Padogobius martensii <i>Ghiozzo padano</i>	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> C
Pesci	Rutilus erythrophthalmus	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> D
Vegetali	Eleocharis acicularis	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> D
Vegetali	Gratiola officinalis	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> D
Vegetali	Leucojum aestivum	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> D
Vegetali	Nymphoides peltata	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> D
Vegetali	Sagittaria sagittifolia L.	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A
Vegetali	Salvinia natans <i>Erba pesce</i>	<input type="checkbox"/> P	<input type="checkbox"/> A

Vegetali	Senecio paludosus	P	A
----------	-------------------	---	---

Vegetali	Utricularia vulgaris	P	D
----------	----------------------	---	---

4 DESCRIZIONE SITO

4.1 CARATTERISTICHE DEL SITO

CODICE	TIPI DI HABITAT	% coperta
N06	Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	15 %
N07	Torbiere, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinto	25 %
N10	Praterie umide, Praterie di mesofite	10 %
N12	Culture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	29 %
N14	Praterie migliorate	4 %
N16	Foreste di caducifoglie	10 %
N20	Impianti forestali a monocultura (inclusi pioppeti o specie esotiche)	5 %
N23	Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	2 %
COPERTURA TOTALE HABITAT		100 %

ALTRE CARATTERISITICHE DEL SITO

Il sito è caratterizzato da biotopi relitti scampati alla bonifica, da vaste zone umide, praterie arbustate e siepi ripristinate negli anni '90 da aziende agricole su terreni ritirati dalla produzione attraverso l'applicazione di misure agroambientali comu

4.2 QUALITA' E IMPORTANZA

Specie vegetali RARE e MINACCIATE: *Leucojum aestivum*, *Sagittaria sagittifolia*.

Specie vegetali RARISSIME e MINACCIATE: *Senecio paludosus*, *Nymphoides peltata*.

Altre specie vegetali di interesse: *Salvinia natans*, *Utricularia vulgaris*, *Eleocharis aciculari*

4.3 VULNERABILITA'

Introduzione di specie ittiche alloctone che competono con altre specie ittiche e con gli uccelli nell'uso delle risorse trofiche, che sono predatrici e/o che distruggono habitat favorevoli per la nidificazione.

Inquinamento delle acque dovuto all'immiss

4.4 DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5 PROPRIETA'

4.6 DOCUMENTAZIONE

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONI CON CORINE

5.1 TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

CODICE	TIPO DI PROTEZIONE	% coperta
IT00	NESSUN TIPO DI PROTEZIONE	100 %

5.2 RELAZIONE CON ALTRI SITI

Designati a livello nazionale o regionale

Designati a livello internazionale

5.3 RELAZIONE CON ALTRI SITI "BIOTOPI CORINE"

6. FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1 FENOMENI E ATTIVITA' GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

6.2 GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

GESTIONE DEL SITO E PIANI

7. MAPPA DEL SITO

MAPPA

SCALA PROIEZIONE

1: 25.000 UTM

I CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE?

I confini del sito in formato digitale sono disponibili all'indirizzo internet www.regione.emilia-romagna.it/natura2000

NUMERO MAPPE

C.T.R. N. 203SE

C.T.R. N. 204SO

C.T.R. N. 221NE

C.T.R. N. 222NO

C.T.R. N. 222SO

FOTOGRAFIE AEREE ALLEGATE

No

8. DIAPOSITIVE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RETE NATURA 2000

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

1.1 TIPO	1.2 CODICE SITO	1.3 DATA COMPILAZIONE	1.4 AGGIORNAMENTO
C	IT4070021	200308	200512

1.5 RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

1.6 RESPONSABILE SITO

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7 NOME SITO

Biotopi di Alfonsine e Fiume Reno

1.8 CLASSIFICAZIONE COME SITO E DATE DI DESIGNAZIONE/CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC	DATA CONFERMA COME SIC
200602	

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME ZPS	DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC
200402	

2. LOCALIZZAZIONE DEL SITO

2.1 LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

LATITUDINE

E 11 ° 58 ' 11 "

N 44 ° 31 ' 28 "

W-E (Greenwich)

2.2 AREA (ha)

468

2.3 LUNGHEZZA (km)

2.4 ALTEZZA (m)

MIN

MAX

MEDIA

1

6

3

2.5 REGIONE AMMINISTRATIVA

CODICE NUTS

NOME REGIONE

% COPERTA

IT4

EMILIA-ROMAGNA

100 %

2.6 REGIONE BIO-GEOGRAFICA

ALPINA

CONTINENTALE

MEDITERRANEA

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1 TIPI DI HABITAT di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43 presenti nel sito e relativa valutazione del sito

CODICE	Nome	Habitat prioritario	% coperta	VALUTAZIONE SITO			
				Rappresentatività	Superficie	Conservazione	Globale
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition	<input type="checkbox"/>	5	B	C	B	C
3170	Stagni temporanei mediterranei	*	1	A	C	B	B
3270	Chenopodietum rubri dei fiumi submontani	<input type="checkbox"/>	1	B	C	B	B
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)	*	10	B	C	B	B
6220	Percosi substeppici di graminacee e piante annue (Thero-Brachypodietea)	*	1	B	C	B	B
6430	Praterie di megafornie eutrofiche	<input type="checkbox"/>	1	B	C	B	B
91F0	Boschi misti di quercia, olmo e frassino di grandi fiumi	<input type="checkbox"/>	5	B	C	B	B
92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba	<input type="checkbox"/>	10	B	C	B	B

3.2 SPECIE di cui all'Art. 4 della Direttiva 79/409 e elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43 e relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

3.2.a UCCELLI elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A021	<i>Botaurus stellaris</i> <i>Tarabuso</i>			1i	P	C	B	C	C
A022	<i>Ixobrychus minutus</i> <i>Tarabusino</i>		4-5p		P	C	B	C	C
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i> <i>Nitticora</i>		1-2p		C	C	B	C	C
A024	<i>Ardeola rallioides</i> <i>Sgarza ciuffetto</i>				R	D			
A026	<i>Egretta garzetta</i> <i>Garzetta</i>	C	1-2p		P	C	A	C	C
A027	<i>Egretta alba</i> <i>Airone bianco maggiore</i>	V		V	V	C	B	B	C
A029	<i>Ardea purpurea</i> <i>Airone rosso</i>		1-2p		P	C	B	C	C
A073	<i>Milvus migrans</i> <i>Nibbio bruno</i>				V	D			
A081	<i>Circus aeruginosus</i> <i>Falco di palude</i>	R	1p	R	R	C	B	C	C
A082	<i>Circus cyaneus</i> <i>Albanella reale</i>			R	R	C	B	C	C
A084	<i>Circus pygargus</i> <i>Albanella minore</i>		1-2p		R	C	B	C	C
A094	<i>Pandion haliaetus</i> <i>Falco pescatore</i>				V	D			
A097	<i>Falco vespertinus</i> <i>Falco cuculo</i>				R	D			
A119	<i>Porzana porzana</i> <i>Voltolino</i>				V	D			
A131	<i>Himantopus himantopus</i> <i>Cavaliere d'Italia</i>		10-15p		C	C	B	C	C
A140	<i>Pluvialis aprinaria</i> <i>Piviere dorato</i>				C	D			
A151	<i>Philomachus pugnax</i> <i>Combattente</i>				C	D			
A166	<i>Tringa glareola</i> <i>Piro piro boschereccio</i>				R	C	B	C	B
A176	<i>Larus melanocephalus</i> <i>Gabbiano corallino</i>				R	D			
A176	<i>Larus melanocephalus</i> <i>Gabbiano corallino</i>	C			C	C	B	C	B
A189	<i>Gelochelidon nilotica</i> <i>Sterna zampenere</i>				R	C	B	C	B

A193	Sterna hirundo <i>Sterna comune</i>				C	C	B	C	B
A195	Sterna albifrons <i>Fratlicello</i>				C	C	B	C	B
A196	Chlidonias hybridus <i>Mignattino piombato</i>				R	D			
A197	Chlidonias niger <i>Mignattino</i>				R	D			
A222	Asio flammeus <i>Gufo di palude</i>			V	V	C	B	C	B
A229	Alcedo atthis <i>Martin pescatore</i>	R	R	R	R	C	B	C	C
A338	Lanius collurio <i>Averla piccola</i>		2-3p		R	C	B	C	C

3.2.b UCCELLI migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409

CODICE	Nome	POPOLAZIONE				VALUTAZIONE SITO			
		Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
A004	<i>Tachybaptus ruficollis</i> Tuffetto	P	P	P	P	C	B	C	C
A005	<i>Podiceps cristatus</i> Svasso maggiore	P	P	P	P	C	A	C	C
A028	<i>Ardea cinerea</i> Airone cinereo	P	P	P	P	C	A	C	C
A051	<i>Anas strepera</i> Canapiglia			P	P	C	C	C	C
A052	<i>Anas crecca</i> Alzavola			P	P	C	C	C	C
A053	<i>Anas platyrhynchos</i> Germano reale	P	P	P	P	C	B	C	C
A055	<i>Anas querquedula</i> Marzaiola		P		P	C	B	C	B
A056	<i>Anas clypeata</i> Mestolone	P		P	P	C	C	C	C
A059	<i>Aythya ferina</i> Moriglione	P		P	P	C	C	C	C
A061	<i>Aythya fuligula</i> Moretta			P	P	C	C	C	C
A099	<i>Falco subbuteo</i> Lodolaio				P	D			
A118	<i>Rallus aquaticus</i> Porciglione	P	P	P	P	C	B	C	C
A123	<i>Gallinula chloropus</i> Gallinella d'acqua	P	P	P	P	C	B	C	C
A125	<i>Fulica atra</i> Folaga	P	P	P	P	C	B	C	C
A142	<i>Vanelus vanellus</i> Pavoncella		P	P	P	C	B	C	C
A145	<i>Calidris minuta</i> Gambecchio				P	C	B	C	C
A149	<i>Calidris alpina</i> Piovanello pancianera			P	P	C	B	C	C
A152	<i>Lymnocyptes minimus</i> Frullino				P	C	B	C	C
A153	<i>Gallinago gallinago</i> Beccaccino				P	C	B	C	C
A156	<i>Limosa limosa</i> Pittima reale			P	P	C	B	C	C
A161	<i>Tringa erythropus</i> Totano moro				P	C	B	C	C
A162	<i>Tringa totanus</i> Pettegola			P	P	C	B	C	C

A164	Tringa nebularia <i>Pantana</i>				P	C	B	C	C
A165	Tringa ochropus <i>Piro piro culbianco</i>			P	P	C	B	C	C
A168	Actitis hypoleucos <i>Piro piro piccolo</i>		P	P	P	C	B	C	C
A179	Larus ridibundus <i>Gabbiano comune</i>	P	P	P	P	C	B	C	C
A210	Streptopelia turtur <i>Tortora</i>		P		P	C	A	C	C
A212	Cuculus canorus <i>Cuculo</i>		P		P	C	B	C	C
A226	Apus apus <i>Rondone</i>				P	D			
A230	Merops apiaster <i>Gruccione</i>		P		P	C	B	C	C
A232	Upupa epops <i>Upupa</i>		P		P	C	A	C	C
A233	Jynx torquilla <i>Torricollo</i>		P		P	C	A	C	C
A249	Riparia riparia <i>Topino</i>				P	D			
A251	Hirundo rustica <i>Rondine</i>				P	D			
A253	Delichon urbica <i>Balestruccio</i>				P	D			
A260	Motacilla flava <i>Cutrettola</i>		P		P	C	B	C	C
A271	Luscinia megarhynchos <i>Usignolo</i>		P		P	C	A	C	C
A274	Phoenicurus phoenicurus <i>Codirosso</i>		P		P	C	B	C	C
A295	Acrocephalus schoenobaenus <i>Forapaglie</i>				P	D			
A297	Acrocephalus scirpaceus <i>Cannaiola</i>		P		P	C	B	C	C
A298	Acrocephalus arundinaceus <i>Cannareccione</i>		P		P	C	B	C	C
A300	Hippolais polyglotta <i>Canapino</i>		P		P	C	B	C	C
A309	Sylvia communis <i>Sterpazzola</i>		P		P	C	A	C	C
A337	Oriolus oriolus <i>Rigogolo</i>		P		P	C	A	C	C

3.2.c MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1304	Rhinolophus ferrumequinum <i>Ferro di cavallo maggiore</i>			C			B	B	C	B

3.2.d ANFIBI e RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1167	Triturus carnifex <i>Tritone crestato italiano</i>		P				C	B	C	C
1220	Emys orbicularis <i>Testuggine d'acqua</i>		C				C	B	C	B

3.2.e PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

POPOLAZIONE							VALUTAZIONE SITO			
CODICE	Nome	Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1103	Alosa fallax <i>Cheppia</i>					P	C	B	C	B
1114	Rutilus pigus <i>Pigo</i>		P				C	B	C	B
1115	Chondrostoma genei <i>Lasca</i>		P				C	B	C	B
1137	Barbus plebejus <i>Barbo</i>		P				C	B	C	B
1140	Chondrostoma soetta <i>Savetta</i>		P				C	B	C	B
1149	Cobitis taenia <i>Cobite</i>		V				C	B	C	B

3.2.f INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43

CODICE	Nome	POPOLAZIONE					VALUTAZIONE SITO			
		Specie prioritaria	Stanziale/ Residente	Riproduzione/ Nidificazione	Svernamento	Tappa/ Staging	Popolazione	Conservazione	Isolamento	Globale
1060	Lycaena dispar		P				C	B	B	C

3.2.g PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43

3.3 Altre specie importanti di Flora e di Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
Anfibi	Hyla intermedia <i>Raganella italiana</i>	C	B
Invertebrati	Zerynthia polyxena	C	D
Mammiferi	Eptesicus serotinus <i>Serotino comune</i>	P	C
Mammiferi	Mustela putorius <i>Puzzola</i>	R	D
Mammiferi	Myotis daubentoni <i>Vespertilio di Daubenton</i>	C	C
Mammiferi	Pipistrellus nathusii <i>Pipistrello di Nathusius</i>	P	C
Pesci	Rutilus erythrophthalmus	C	D
Vegetali	Leucojum aestivum	C	D
Vegetali	Ophrys sphegodes <i>Ofride verde-bruna</i>	P	C
Vegetali	Orchis tridentata <i>Orchide screziata</i>	P	C

4 DESCRIZIONE SITO

4.1 CARATTERISTICHE DEL SITO

CODICE	TIPI DI HABITAT	% coperta
N06	Corpi d'acqua interni (acque stagnanti e correnti)	25 %
N07	Torbiera, Stagni, Paludi, Vegetazione di cinta	5 %
N08	Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Friganee	4 %
N09	Praterie aride, Steppe	15 %
N10	Praterie umide, Praterie di mesofite	20 %
N12	Colture cerealicole estensive (incluse le colture in rotazione con maggese regolare)	10 %
N15	Altri terreni agricoli	3 %
N16	Foreste di caducifoglie	15 %
N20	Impianti forestali a monocultura (inclusi pioppeti o specie esotiche)	3 %
COPERTURA TOTALE HABITAT		100 %

ALTRE CARATTERISITICHE DEL SITO

Il sito comprende tre aree delle quali la più estesa è costituita dall'asta fluviale del fiume Reno da San Biagio a Madonna del Bosco, con le sue fasce boscate ripariali igrofile; sono incluse anche le confluenze del Santerno e del Canale dei Mulini di Fu

4.2 QUALITA' E IMPORTANZA

Piccoli biotopi rappresentativi degli ambienti un tempo presenti nella pianura ravvenate interna.

Specie vegetali RARE e MINACCIATE: *Leucojum aestivum*.

Interessante la vegetazione del boschetto allagato e dei vicini chiari e prati palustri.

Specie anim

4.3 VULNERABILITA'

Innalzamento del livello idrico nello stagno della ex-cava e perdita degli habitat umidi marginali.

Possibile modifica culturale dei chiari e prati umidi.

La gestione idraulica e la manutenzione degli argini dei corsi d'acqua creano interferenze sopratt

4.4 DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5 PROPRIETA'

4.6 DOCUMENTAZIONE

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONI CON CORINE

5.1 TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

CODICE	TIPO DI PROTEZIONE	% coperta
IT00	NESSUN TIPO DI PROTEZIONE	70 %
IT05	Riserva naturale regionale	30 %

5.2 RELAZIONE CON ALTRI SITI

Designati a livello nazionale o regionale

CODICE	TIPO	NOME SITO	SOVRAPPOSIZIONE	
			Tipo	% coperta
IT05		Riserva Naturale Regionale 'Alfonsine'	*	30 %

Designati a livello internazionale

5.3 RELAZIONE CON ALTRI SITI "BIOTOPPI CORINE"

6. FENOMENI E ATTIVITA' NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1 FENOMENI E ATTIVITA' GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

6.2 GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

GESTIONE DEL SITO E PIANI

7. MAPPA DEL SITO

MAPPA

SCALA PROIEZIONE I CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE?

1: 25.000 UTM

I confini del sito in formato digitale sono disponibili all'indirizzo internet www.regione.emilia-romagna.it/natura2000

NUMERO MAPPE

C.T.R. N. 222NE

C.T.R. N. 223NO

FOTOGRAFIE AEREE ALLEGATE

8. DIAPOSITIVE